SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 164° - Numero 197

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 24 agosto 2023** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Ministero delle imprese e del made in Italy

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 2023.

Scioglimento del consiglio comunale di Selvazzano Dentro e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Selvazzano Dentro (Padova) non è riuscito a provvedere all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario del 2022, omettendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Visto l'art. 227, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce espressamente che, in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'art. 141 dello stesso decreto legislativo;

Considerato che, in applicazione del citato art. 227, comma 2-*bis*, il prefetto di Padova ha avviato la procedura per lo scioglimento del consiglio comunale;

Ritenuto che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141 del citato decreto legislativo;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Selvazzano Dentro (Padova) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Samuele De Lucia è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 2 agosto 2023

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Selvazzano Dentro (Padova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, non ha provveduto, nei termini prescritti dalle norme, vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022.

La scadenza del termine previsto dall'art. 227, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'adozione del predetto documento contabile, ha concretizzato la fattispecie per l'applicazione della procedura di cui all'art. 141, comma 2, dello stesso decreto legislativo.

Il prefetto di Padova, pertanto, con provvedimento del 15 giugno 123, ha diffidato il consiglio comunale ad approvare il rendiconto di gestione entro il termine di venti giorni dalla data di notifica della diffida.

Decorso infruttuosamente tale termine il prefetto di Padova ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7 del richiamato decreto legislativo, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 19 luglio 2023.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Selvazzano Dentro (Padova) dalla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Samuele De Lucia, viceprefetto in quiescenza.

Roma, 27 luglio 2023

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

23A04740

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 2023.

Scioglimento del consiglio comunale di Macerata Campania e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Macerata Campania (Caserta);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico presentato al protocollo dell'ente, da nove consiglieri su sedici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

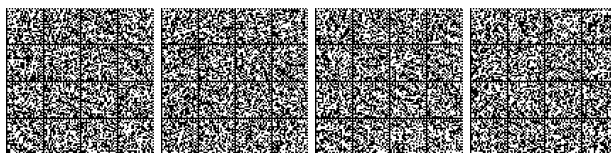
Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Macerata Campania (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Savina Macchiarella è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 2 agosto 2023

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Macerata Campania (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 6 luglio 2023.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 7 luglio 2023.

Considerato che nel comune non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Macerata Campania (Caserta) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Savina Macchiarella, viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Caserta.

Roma, 21 luglio 2023

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

23A04741

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 11 agosto 2023.

Omologazione attrezzatura provagiochi per veicoli pesanti ed approvazione attrezzatura OBD.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA MOTORIZZAZIONE, PER I SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE IN MATERIA DI TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Vista la direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e recante abrogazione della direttiva 2009/40/CE;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante: «Nuovo codice della strada», di seguito «codice della strada» e, in particolare, l'art. 80, comma 1, che demanda ad appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la definizione dei criteri, dei tempi e delle modalità per l'effettuazione della revisione generale o parziale delle categorie di veicoli a motore e dei loro rimorchi, «… al fine di accertare che sussistano in essi le condizioni di sicurezza per la circolazione e di silenziosità e che i veicoli stessi non producano emanazioni inquinanti superiori ai limiti prescritti»;

Visti gli articoli 52 e 71 del codice della strada, che pongono in capo al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la competenza ad adottare decreti in materia di caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e loro rimorchi;

Visto altresì, l'art. 229 del suddetto codice della strada, il quale delega i Ministri della Repubblica a recepire, secondo le competenze loro attribuite, le direttive comunitarie concernenti le materie disciplinate dal Nuovo codice della strada;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante: «Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada», di seguito «regolamento di esecuzione del codice della strada», e, in particolare, l'art. 237, comma 2, che prevede che: «… le prescrizioni tecniche relative alle caratteristiche funzionali e ai dispositivi di equipaggiamento, di cui alla appendice VIII, sono sostituite dalle corrispondenti indicate nelle norme di recepimento delle direttive comunitarie», e l'art. 241, comma 3, che dispone che: «Il Ministero dei trasporti e della navigazione - Direzione generale della M.C.T.C. aggiorna con propri provvedimenti la normativa di cui al presente articolo, in relazione all'evolversi della tecnologia relativa ai veicoli ed alle strumentazioni ed attrezzature necessarie per il loro controllo»;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 17 giugno 2017, n. 139, con il quale è stata recepita la predetta direttiva 2014/45/UE, in aderenza e nel rispetto delle previsioni recate dal suddetto art. 80;

Visti, in particolare, l'art. 11, comma 1, del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, il quale stabilisce che: «Gli impianti e le apparecchiature utilizzati per effettuare i controlli tecnici, sono conformi ai requisiti tecnici minimi di cui al punto I dell'allegato III al presente decreto, nonché ai requisiti stabiliti dalla autorità competente», l'allegato III, punto 1,

riga 7), il quale stabilisce come requisiti minimi relativi agli impianti e alle attrezzature di controllo: «un dispositivo per controllare la sospensione ruota-asse (rilevatore del gioco delle ruote) senza sollevare l'asse che soddisfa i requisiti seguenti: *a)* il dispositivo deve essere equipaggiato con almeno due piastre a comando elettrico che possono essere mosse in senso opposto nelle direzioni sia longitudinale che trasversale; *b)* il movimento delle piastre deve essere controllabile dall'operatore dalla posizione di controllo; *c)* per i veicoli aventi una massa massima superiore a 3,5 tonnellate, le piastre soddisfano i seguenti requisiti tecnici: - movimento longitudinale e trasversale di almeno 95 mm, - velocità del movimento longitudinale e trasversale da 5 cm/s a 15 cm/s» e l'allegato III, punto 1, riga 13), il quale stabilisce come requisiti minimi relativi agli impianti e alle attrezzature di controllo: «un dispositivo di collegamento con l'interfaccia elettronica del veicolo, quale uno scanner OBD»;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 18 maggio 2018, n. 211, recante: «Istruzioni operative per decreto ministeriale n. 214/2017 relativo ai controlli tecnici dei veicoli e dei loro rimorchi circolanti sulle strade pubbliche», con il quale sono state fornite indicazioni operative sui controlli tecnici;

Vista la direttiva 2021/392/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 marzo 2021, relativa al monitoraggio e alla comunicazione dei dati relativi alle emissioni di CO_2 delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri a norma del regolamento (UE) 2019/631 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti di esecuzione (UE) n. 1014/2010, (UE) n. 293/2012, (UE) 2017/1152 e (UE) 2017/1153;

Visto il decreto ministeriale n. 628/96 con cui il Ministero dei trasporti ha emanato il regolamento recante norme per l'approvazione e l'omologazione delle attrezzature tecniche per le prove di revisione dei veicoli a motore di massa complessiva non superiore a 3,5 t;

Vista la nota, acquista al protocollo della Divisione 4 della Direzione generale per la motorizzazione prot. R U I 2537 del 26 gennaio 2023, con la quale il presidente del Gruppo di lavoro attrezzature, organo consultivo dell'Amministrazione istituito con d.d. prot. RD 13 del 3 febbraio 2021, ha trasmesso i capitolati tecnici, pervenuti e validati dai rispettivi gruppi di lavoro, relativi alle attrezzature) PROVAGIOCHI (sGdL Ponte sollevatore/Provagiochi) e OBD (sGdL Inquinamento);

Ritenuta meritevole di accoglimento la documentazione tecnica di omologazione della attrezzatura «PROVAGIOCHI» per veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 t;

Ritenuta meritevole di accoglimento la documentazione tecnica di approvazione della attrezzatura OBD per veicoli di massa complessiva fino a 3,5 t (categoria M1 ed N1) immatricolati dal 1° settembre 2009;

Espletata con notifica la procedura di informazione in materia di norme e regole tecniche prevista dal decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 223 di attuazione della direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Acquisito il parere favorevole della Commissione europea contenuto nella comunicazione TRIS (2023) 0053 (Italy) del 10 maggio 2023;

Decreta:

Art. 1.

Norma di omologazione attrezzatura PROVAGIOCHI

1. La norma di omologazione dell'attrezzatura «PROVAGIOCHI» per veicoli di massa complessiva superiore a 3.5 t. è quella riportata nel capitolato tecnico «Provagiochi per veicoli con massa complessiva superiore 3.5t.», allegato I del presente decreto.

Art. 2.

Norma di approvazione attrezzatura OBD

1. La norma di approvazione dell'attrezzatura «OBD» per veicoli di massa complessiva fino 3.5 t. ed immatricolati dal 1° settembre 2009 è quella riportata nel capitolato tecnico «OBD», allegato II del presente decreto.

Art. 3.

Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto cessa di trovare applicazione la circolare prot. n. 6710/604 del 27 luglio 2000 che prevede «Approvazione del tipo di banchi prova organi di sterzo per veicoli pesanti».

Art. 4.

Disposizioni transitorie

1. La commercializzazione delle attrezzature «PROVAGIOCHI», approvate in conformità alla circolare di cui all'art. 3, comma 1, sarà consentita fino ad un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. L'utilizzazione delle attrezzature «PROVAGIOCHI», approvate in conformità alla circolare di cui all'art. 3, comma 1, sarà consentita fino a tre anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. L'utilizzazione delle attrezzature «OBD», approvate in conformità al presente decreto, sarà obbligatoria dopo sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 agosto 2023

Il direttore generale: D'ANZI

AVVERTENZA:

Il testo del decreto, con i relativi allegati, sarà consultabile alla pagina del sito internet: https://trasparenza.mit.gov.it/

23A04742

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 20 luglio 2023.

Approvazione progetto definitivo S.S. n. 685 «delle Tre valli umbre». Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola. (C.U.P.: F761B16000570001). (Delibera n. 12/2023).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2023

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative al Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», il quale all'art. 1-*bis*, inserito nella legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali», che all'art. 1, comma 5, ha istituito presso questo Comitato il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici», di seguito MIP, con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo la cui attività è funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo stesso Comitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», e successive modificazioni;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 2001, n. 121, con la quale questo Comitato, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante «Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive» ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, di seguito PIS, che include nell'allegato 1 la «Strada Tre Valli - Tratta Eggi Acquasparta»;

Visto il «Nuovo piano generale dei trasporti e della logistica», sul quale questo Comitato si è definitivamente pronunciato con delibera 1° febbraio 2001, n. 1, e che è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

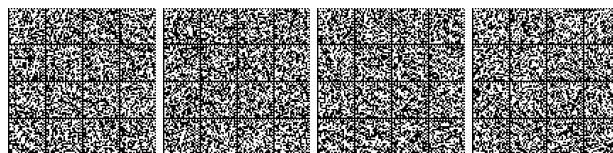
Vista l'Intesa generale Quadro, sottoscritta il 24 ottobre 2002 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Umbria e il suo atto integrativo del 1° agosto 2008, per la realizzazione dei «Corridoi trasversali e dorsale appenninica (corridoi stradali e autostradali)», nell'ambito dei quali è delineato il sistema di viabilità «S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre»;

Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto, di seguito CUP, e in particolare:

1. la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come integrata e modificata dalla successiva delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale questo stesso Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP stesso deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

2. la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale, all'art. 11, ha disposto che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP e, in particolare, ha previsto, tra l'altro, l'istituto della nullità degli «atti amministrativi adottati da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico» in assenza dei corrispondenti codici, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

3. la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e successive modificazioni, che all'art. 6 definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

4. il citato decreto-legge n. 76 del 2020, e, in particolare, l'art. 41, comma 1, concernente il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

Vista la delibera CIPE 25 luglio 2003, n. 63, con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel PIS;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 167, comma 5, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, a norma del quale «Il soggetto aggiudicatore ha facoltà di avviare la procedura di localizzazione dell'opera e di valutazione di impatto ambientale sulla scorta del progetto definitivo, anche indipendentemente dalla redazione e dalla approvazione del progetto preliminare; in tal caso il progetto definitivo è istruito e approvato, anche ai predetti fini, con le modalità e nei tempi previsti dagli articoli 165 e 166, comma 5. La Conferenza di servizi si svolge sul progetto definitivo con le modalità previste dall'art. 165, comma 4. I presidenti delle regioni e province autonome interessate si pronunciano, sentiti i comuni nel cui territorio si realizza l'opera. Il progetto definitivo è integrato dagli elementi previsti per il progetto preliminare. L'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» e successive modificazioni, ed in particolare:

1. l'art. 200, comma 3, che prevede che, in sede di prima individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti effettua una ricognizione di tutti gli interventi già compresi negli strumenti di pianificazione e programmazione, comunque denominati, vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, all'esito della quale lo stesso Ministro propone l'elenco degli interventi da inserire nel primo Documento pluriennale di pianificazione, di seguito DPP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche» che sostituisce tutti i predetti strumenti;

2. l'art. 201, comma 9, che prevede che, fino all'approvazione del primo DPP, valgono come programmazione degli investimenti in materia di infrastrutture e trasporti gli strumenti di pianificazione e programmazione e i piani, comunque denominati, già approvati secondo le procedure vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo o in relazione ai quali sussiste un impegno assunto con i competenti organi dell'Unione europea;

3. l'art. 203 che, istituendo il Comitato di coordinamento per l'Alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari - CCASIIP, ha di fatto assorbito ed ampliato tutte le competenze del previgente CCASGO;

4. l'art. 214, comma 2, lettere *d)* e *f)*, in base al quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede alle attività di supporto a questo Comitato per la vigilanza sulle attività di affidamento da parte dei soggetti aggiudicatori e della successiva realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese e cura l'istruttoria sui progetti di fattibilità e definitivi, anche ai fini della loro sottoposizione alla deliberazione di questo Comitato in caso di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, proponendo allo stesso le eventuali prescrizioni per l'approvazione del progetto;

5. l'art. 214, comma 11, che prevede che in sede di prima applicazione restano comunque validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto legislativo n. 163 del 2006;

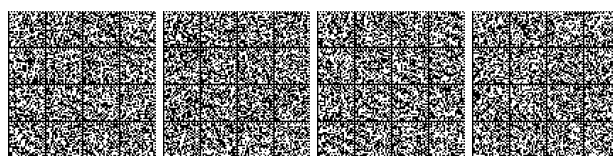
6. l'art. 216, commi 1, 1-*bis* e 27, che, fatto salvo quanto previsto nel citato decreto legislativo n. 50 del 2016, stabiliscono rispettivamente che:

6.1. lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore;

6.2. per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche già inseriti negli strumenti di programmazione approvati, e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente;

6.3. le procedure per la valutazione d'impatto ambientale delle grandi opere, avviate alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio e le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», entrato in vigore il 1 ° aprile 2023 e le cui disposizioni, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023;

Visto l'art. 225, comma 10, del sopra citato decreto legislativo n. 36 del 2023, il quale prevede che «per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall'art. 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina prevista dall'art. 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006»;

Considerato che la proposta all'esame, alla luce delle sopracitate disposizioni, risulta ammissibile all'esame di questo Comitato e ad essa sono applicabili le disposizioni del previgente decreto legislativo n. 163 del 2006;

Vista la delibera CIPE 2 dicembre 2005, n. 146, con la quale il Comitato ha approvato il progetto preliminare della «Strada delle Tre Valli: tratto Eggi (Spoleto) – Acquasparta», individuando ANAS S.p.a., di seguito ANAS, quale soggetto aggiudicatore del completamento funzionale dell'itinerario «Strada Tre Valli Umbre»;

Vista la delibera CIPE 1° agosto 2014, n. 26, con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole in merito all'11° Allegato infrastrutture alla Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza 2013, che include tale infrastruttura;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2015, n. 194, e successive modificazioni, con il quale è stata soppressa la Struttura tecnica di missione istituita con decreto dello stesso Ministro 10 febbraio 2003, n. 356, e successive modificazioni, e i compiti di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo decreto sono stati trasferiti alle competenti Direzioni generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alle quali è stata demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

Vista la delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 62, con la quale questo Comitato ha approvato lo schema di Protocollo di legalità licenziato nella seduta del 13 aprile 2015 dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, di seguito CCASGO, istituito con decreto 14 marzo 2003, emanato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro dei trasporti;

Vista la delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 65, con la quale questo Comitato, ai sensi dell'art. 1, comma 870, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha approvato lo schema di Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.a., di seguito CdP ANAS, al cui interno è ricompreso l'intervento «S.S. n. 685 Delle Tre Valli Umbre, Tratto Spoleto – Acquasparta, 1 ° Stralcio -Madonna di Baiano-Firenzuola», con un costo di 82.508.988 euro ed un finanziamento di 1 milione di euro per la progettazione, a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

Vista la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 36, con la quale questo Comitato ha approvato l'aggiornamento 2018-2019 del citato CdP ANAS 2016-2020, che per il primo stralcio dell'opera in questione conferma il costo complessivo di 82,51 milioni di euro con il solo finanziamento di 1 milione di euro per la progettazione;

Vista la delibera CIPE 27 luglio 2021, n. 44, con la quale questo Comitato ha approvato l'aggiornamento 2020 del medesimo CdP ANAS, che ha disposto il finanziamento di 81.508.988 euro per la fase realizzativa dell'intervento, a valere sulle risorse del Fondo unico ANAS stanziate dalla legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio 2020);

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 7 dicembre 2021, con la quale sono state fornite «linee di indirizzo sull'azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per l'anno 2022», prevedendo che i progetti ed i piani di investimenti pubblici sottoposti all'esame e all'approvazione di questo Comitato siano orientati alla sostenibilità;

Considerato che l'intervento proposto risponde agli attuali obiettivi nel quadro delle politiche di sviluppo nazionale, previsti nelle «Linee guida operative per la valutazione delle opere pubbliche e per la valutazione e la realizzazione degli investimenti – settore stradale» adottate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il 13 settembre 2022;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 27 dicembre 2022, n. 43, con la quale il Comitato ha approvato l'atto aggiuntivo 2022 al CdP ANAS, che, a fronte di un costo aggiornato indicato in 109.670.000 euro, ha previsto per l'intervento un finanziamento aggiuntivo di 27.161.012 euro derivanti dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» (legge di bilancio 2022);

Vista la nota n. 18860 del 24 maggio 2023, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministero della infrastrutture e dei trasporti, di seguito MIT, ha trasmesso la documentazione utile per l'istruttoria, predisposta dalla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali e, allo stesso tempo, ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato dell'argomento «S.S. N. 685 Delle Tre Valli Umbre - Tratto Spoleto - Acquasparta. Primo stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola», ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 214, comma 11, e 216, commi 1, 1-*bis* e 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni, con le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nell'allegato «Prescrizioni e raccomandazioni», anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Vista la nota n. 7233 del 12 giugno 2023 con la quale il MIT, in riscontro alla nota DIPE n. 5221 P-4.15.13 del 29 maggio 2023, ha fornito ulteriori elementi istruttori trasmettendo un prospetto di raffronto dei quadri economici di progetto ed una nota tecnica di ANAS sull'incremento dei costi del progetto definitivo;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria e, in particolare, che:

sotto il profilo tecnico-procedurale:

1. il soggetto aggiudicatore è la società ANAS;

2. il CUP assegnato all'intervento è il seguente: F61 B16000570001;

3. ANAS, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha stipulato, a valere sull'Accordo Quadro di ANAS DG 44/16, lotto 0 (servizi di Progettazione esecutiva – Area Centro Italia) il contratto attuativo relativo ad «attività di supporto per l'aggiornamento del progetto definitivo e progettazione esecutiva» con il raggruppamento temporaneo di Imprese Sintagma S.r.l. insieme a Geotechnical Design Group S.r.l. - «Icaria S.r.l.», aggiudicatario di detto Accordo Quadro;

4. l'intervento rappresenta il primo stralcio di realizzazione a due corsie del tratto Madonna di Baiano – Firenzuola, quale prosecuzione del tratto di circa 10 km già realizzato, sempre a due corsie, da Eggi a Madonna di Baiano;

5. con delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 3, recante «Assegnazione di risorse a favore del Fondo infrastrutture a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate», il Comitato ha inserito, nell'elenco delle opere da finanziare, la realizzazione del primo stralcio dell'itinerario, dopo aver concordato di suddividere la realizzazione della tratta Eggi-Acquasparta in due stralci;

6. l'intervento ha uno sviluppo di circa 4.370 metri in sezione stradale di tipo C2 (una corsia per senso di marcia) che prosegue i tratti di SS n. 685, già realizzati ed in esercizio a due corsie, fino allo svincolo di Madonna di Baiano;

7. il tracciato ha inizio con una rotatoria di intersezione tra il nuovo asse e l'attuale strada regionale n. 418 «Spoletina» in ambito Firenzuola e arriva quasi all'attuale Svincolo di San Giovanni di Baiano, dove termina il tratto del 1° stralcio funzionale;

8. con delibera CIPE 2 dicembre 2005, n. 146, il Comitato ha approvato il progetto preliminare della «S.S. n. 685 "delle Tre Valli Umbre", Tratto Eggi (Spoleto) – Acquasparta», con prescrizioni, compatibilità ambientale e vincolo preordinato all'esproprio, demandando alla fase di approvazione del progetto definitivo l'individuazione della copertura finanziaria;

9. il primo progetto definitivo, trasmesso nell'anno 2012 alle competenti strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'avvio dell'istruttoria finalizzata all'approvazione, con contestuale localizzazione dell'opera, dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi, non è stato portato a compimento, per mancanza di copertura finanziaria;

10. il vincolo preordinato all'esproprio, apposto al progetto preliminare il 31 luglio 2006, data di registrazione della Corte dei conti, risulta scaduto il 31 luglio 2013, al termine dei sette anni, come prescritto dal comma 7-*bis* dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163 del 2006, e non è stato reiterato;

11. è stato quindi necessario approvare un nuovo progetto definitivo e reintrodurre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 167, comma 5 del sopracitato decreto legislativo n. 163 del 2006;

12. con l'aggiornamento 2020 del CdP ANAS 2016-2020 è stato disposto il finanziamento della fase realizzativa dell'intervento;

13. con l'atto aggiuntivo 2022 al CdP ANAS 2016-2020 sono state integrate le risorse destinate all'intervento;

14. la comunicazione agli interessati dell'avvio sia del procedimento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che della dichiarazione di pubblica utilità e del deposito del progetto è stata effettuata dall'ANAS con nota n. 289826 del 10 maggio 2021 e in data 14 maggio 2021 pubblicate con le seguenti modalità:

14.1. sul sito informatico della Regione Umbria nella sezione del portale dedicata agli espropri per pubblica utilità;

14.2. sull'albo pretorio *on-line* dei comuni interessati dall'intervento;

14.3. sul sito istituzionale di ANAS;

14.4. pubblicazione su un quotidiano a tiratura nazionale (La Repubblica) e uno a tiratura regionale (Corriere dell'Umbria);

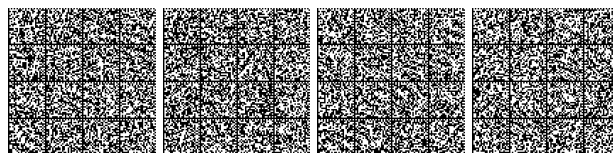
15. ANAS, quale soggetto aggiudicatore, ha dato riscontro alle osservazioni degli interessati;

16. nella verifica di coerenza tra progetto preliminare e progetto definitivo del 30 novembre 2020, ANAS, aveva dichiarato, ai sensi dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163 del 2006, che l'aggiornamento del progetto definitivo dell'opera denominata «Strada delle Tre Valli Umbre è rispondente al progetto preliminare ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso»;

17. a seguito delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico, la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria, con nota n. 14093 del 5 agosto 2021, ha espresso, con prescrizioni, parere favorevole di compatibilità archeologica e paesaggistica per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera;

18. la giunta regionale dell'Umbria, con deliberazione n. 988 del 20 ottobre 2021, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo della «S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1 ° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola», ai fini del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato–regione sulla localizzazione dell'opera, con le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei servizi regionali competenti; tale parere favorevole è stato poi confermato con deliberazione n. 265 del 15 marzo 2023;

19. il Ministero della transizione ecologica, con i decreti direttoriali rispettivamente n. 413 del 24 gennaio 2022 e n. 494 del 30 maggio 2022, ha espresso il proprio parere sulla positiva ottemperanza delle prescrizioni in fase di progettazione definitiva, demandando alla fase esecutiva l'ottemperanza delle altre prescrizioni;

20. ANAS, con note n. 456571 del 19 luglio 2021, e n. 20011 del 12 gennaio 2023 ha presentato il nuovo progetto definitivo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero della transizione ecologica e alla Regione Umbria per le rispettive competenze, al fine dell'approvazione dello stesso, proponendo, al fine dell'acquisizione o conferma dei pareri già espressi, l'indizione della Conferenza di servizi istruttoria;

21. con nota n. 1847 del 13 febbraio 2023 il MIT ha indetto la Conferenza di servizi;

22. il verbale della Conferenza di servizi, riunitasi in data 2 marzo 2023, ai sensi dei combinati disposti dell'art. 165, art. 167, comma 5 e art. 168 del decreto legislativo n. 163 del 2006, ha preso atto dei pareri e delle prescrizioni espressi durante la riunione;

sotto l'aspetto economico-finanziario:

1. la copertura finanziaria dell'intervento, pari a complessivi 109.670.000,00 euro, è così garantita:

1.1 1.000.000,00 di euro a valere su risorse di cui alla delibera CIPE n. 54 del 2016 (FSC 2014-2020);

1.2 81.508.988,00 euro assegnati con l'aggiornamento 2020 del Contratto di programma 2016-2020 tra MIT e ANAS, a valere su risorse del Fondo unico ANAS stanziate dalla legge di bilancio 2020;

1.3 27.161.012,00 euro assegnati con l'atto aggiuntivo 2022 del Contratto di programma 2016-2020 tra MIT e ANAS, a valere su risorse del Fondo unico ANAS di cui alla legge di bilancio 2022;

2. i costi sono stati stimati sulla base del prezzario ANAS edizione 2022;

3. il quadro economico è stato rimodulato in fase di progettazione definitiva, prevedendo:

3.1 la revisione delle risorse accantonate per gli imprevisti, che sono state ricondotte entro il limite massimo dell'8% delle somme a base d'appalto;

3.2 l'azzeramento della voce b6 per il fondo per gli incentivi per attività tecniche interne alla stazione appaltante;

3.3 l'inserimento, tra le «somme a disposizione», della voce b21 per la realizzazione di opere di mitigazione e compensazione ambientale non ricomprese nel computo metrico estimativo di progetto, contenute entro il limite massimo del 2% dell'intero costo dell'opera ai sensi del comma 3, art. 165 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni;

4. nell'importo di 109.670.000,00 euro sono ricomprese:

4.1 le opere per il superamento delle interferenze e per ottemperare alle prescrizioni accolte nell'ambito della fase autorizzativa del Progetto definitivo e nei pareri rilasciati nell'ambito della Conferenza di servizi;

4.2 le opere di mitigazione e compensazione nel limite massimo del 2% del costo dell'opera ai sensi dell'art. 165, comma 3 del decreto legislativo n. 163 del 2006;

5. gli aumenti di costo dal 2005 al 2023 sono dovuti a:

5.1 tempo trascorso dall'approvazione precedente;

5.2 suddivisione in stralci funzionali;

5.3 adeguamento al nuovo quadro normativo e al più recente prezzario ANAS;

5.4 recepimento e ottemperanza di tutte le prescrizioni non demandabili alla fase di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera.

6. il tempo previsto per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori è valutato in millecinquecentottantacinque giorni complessivi.

sotto l'aspetto di sostenibilità ambientale:

1 il completamento della «SS 685 Tre Valli Umbre», consentirà la promozione della salute e del benessere che sarà ottenuta attraverso la riduzione e la fluidificazione del traffico in prossimità degli abitati di Baiano e più in generale nella Valle del Marroggia, che porteranno ad una conseguente riduzione delle emissioni atmosferiche, acustiche e vibrazionali, nonché dell'incidentalità;

2 l'intervento contribuirà al rafforzamento delle connessioni economiche, sociali e turistiche tra le aree interne e montane della Regione Umbria e della Regione Marche e alla realizzazione di un attraversamento trasversale che metterà in collegamento la costa tirrenica (Civitavecchia) con la costa adriatica (San Benedetto del Tronto), migliorando i collegamenti anche dei territori montani della Regione Lazio (Reatino) e della Regione Abruzzo (Teramano);

3 il completamento della «S.S. 685 Tre Valli Umbre» promuoverà lo sviluppo e la valorizzazione delle aree interne e di montagna sotto l'aspetto umano, sociale, economico e ambientale, capace di rendere le città e gli insediamenti dei territori attraversati e limitrofi più sicuri, inclusivi, duraturi, attrattivi e sostenibili, in linea con quanto prevede Obiettivo 11 dell'Agenda Onu 2030 «Città e comunità sostenibili»;

4 con la realizzazione del tratto in oggetto si otterrà sia un accorciamento della lunghezza del tracciato rispetto all'attuale SR 418 Spoletina, contraddistinta da curve a stretto raggio e andamento tortuoso, sia un innalzamento dei livelli di sicurezza e una diminuzione del tempo di percorrenza nel tratto San Giovanni di Baiano-Firenzuola;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolta ai sensi della delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota DIPE, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni ed integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età»;

Considerato che il Ministro dell'economia e delle finanze ha rilasciato nel corso della seduta odierna di questo Comitato il nulla osta sull'ulteriore corso della presente delibera e che pertanto la stessa viene sottoposta direttamente in seduta alla firma del segretario e del Presidente per il successivo, tempestivo inoltro alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità;

Considerato il dibattito svoltosi durante la seduta odierna del Comitato;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera:

Come previsto dall'art. 225, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», le disposizioni seguenti sono adottate ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in quanto la procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera in esame era già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

1. Approvazione del progetto definitivo

1.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni, nonché ai sensi degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modificazioni, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della contestuale dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo «S.S. n. 685 Delle Tre Valli Umbre. Tratto Spoleto – Acquasparta - Primo stralcio: Madonna Di Baiano – Firenzuola».

1.2. L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

1.3. Le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, cui resta subordinata l'approvazione del progetto di cui al punto 1.1, sono riportate nell'Allegato, che forma parte integrante della presente delibera.

1.4. È, altresì, approvato ai sensi dell'art. 170, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, e successive modificazioni, il programma di risoluzione delle interferenze proposto, i cui elaborati, ivi inclusi il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze e gli espropri, sono riportati nella documentazione allegata alla proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

1.5. Il soggetto aggiudicatore recepirà, in fase di progettazione esecutiva, le prescrizioni paesaggistiche e archeologiche incluse nel parere positivo trasmesso dal Ministero della cultura in data 25 agosto 2021, con la nota prot. n. 15308.

1.6. Il soggetto aggiudicatore proseguirà con le successive fasi progettuali e di realizzazione dell'opera, recependo le prescrizioni e le raccomandazioni, riferite al progetto definitivo, cui resta subordinata l'approvazione dello stesso, la cui ottemperanza non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa di cui alle premesse.

1.7. Il soggetto aggiudicatore, qualora ritenga di non poter dare seguito a qualcuna di dette raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione, in modo da consentire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di esprimere le proprie valutazioni e di proporre, se del caso, misure alternative.

2. Copertura finanziaria

La copertura finanziaria dell'intervento pari a complessivi 109.670.000,00 euro è così garantita

2.1 1.000.000,00 di euro con Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.a., a valere su risorse di cui alla delibera CIPE n. 54 del 2016 (FSC 2014-2020);

2.2 81.508.988,00 euro assegnati con l'aggiornamento 2020 del Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.a., a valere su risorse del Fondo unico ANAS (legge di bilancio 2020);

2.3 27.161.012,00 euro con l'atto aggiuntivo 2022 del Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.a. a valere su risorse del Fondo unico ANAS (legge di bilancio 2022).

3. Disposizioni finali

3.1. Il soggetto aggiudicatore dovrà garantire l'aggiornamento dei dati del CUP e della banca dati delle amministrazioni pubbliche.

3.2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti terrà informato il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile sulla conclusione dei lavori o su eventuali ritardi che si dovessero determinare e sulle conseguenti misure poste in atto.

3.3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di monitoraggio sulla realizzazione dell'opera ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa.

3.4. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti riguardanti il progetto.

3.5. Ai sensi della delibera di questo Comitato n. 24 del 2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1072

ALLEGATO

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

INDICE

PREMESSA

Il presente documento, che forma parte integrante della delibera di approvazione del progetto relativo all'intervento denominato «S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre, Tratto Spoleto - Acquasparta. Primo stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola», riepiloga le prescrizioni e le raccomandazioni cui detta approvazione resta subordinata, incluse le prescrizioni per le successive fasi progettuali.

1 PRESCRIZIONI

Le prescrizioni che seguono, raggruppate, per quanto possibile, secondo i vari ambiti di applicazione, risultano dall'esame compiuto sugli atti emessi nel corso del procedimento approvativo dalle amministrazioni e dagli enti interessati. Detto esame, ha portato all'esclusione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle prescrizioni non pertinenti l'intervento in questione o non accettabili, o già assolte, ed alla riformulazione delle altre nei termini seguenti.

1.1 Prescrizioni di carattere progettuale:

1.1.1 Aspetti generali

Di seguito si analizzano le prescrizioni inerenti gli aspetti progettuali.

1.1.2 Aspetti generali progettuali

1.1.2.1 In riferimento allo Studio di traffico, aggiornato nella fase di progetto definitivo, contraddistinto da diversi volumi per singole tratte dell'itinerario con previsione di diversi scenari di crescita e con coefficienti diversi per veicoli leggeri e pesanti, rielaborare le analisi relative alla componente atmosferica direttamente influenzata dal traffico attuale e previsto. (MASE)

1.1.2.2 Il proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, di seguito PUT, in forma definitiva, secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di progetto definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Umbria e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori. (MASE)

1.1.2.3 A seguito dell'aggiornamento del PUT come da precedente condizione ambientale, il proponente aggiorni il piano di monitoraggio ambientale, di seguito PMA, in linea con il grado di dettaglio della fase di progetto esecutivo da eseguirsi in fase di corso d'opera, di seguito CO, sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del piano di utilizzo aggiornato. (MASE)

1.1.2.4 Con riferimento ai contenuti della «Relazione del Piano di monitoraggio ambientale» (Elaborato T00-MO00-MOA-RE01), in fase di progettazione esecutiva dovranno essere concordate con ARPA le specifiche campagne di monitoraggio previste dalla determinazione direttoriale DVA 23685 del 16 ottobre 2013. Il PMA dovrà inoltre essere aggiornato sulla base delle seguenti indicazioni:

relativamente alla matrice rumore il monitoraggio previsto nella fase di *post-operam*, di seguito PO, deve essere ripetuto per due anni dall'entrata in esercizio dell'opera in progetto ai fini della verifica del rispetto dei limiti vigenti anche a seguito dell'usura della pavimentazione stradale (fonoassorbente secondo le previsioni progettuali);

relativamente alle matrici ambientali di competenza ricomprese nel PMA si ritiene che nelle fasi CO e PO debbano essere esplicitati i valori limite di riferimento previsti dalle vigenti normative di settore che congiuntamente ai valori soglia rivelati nella fase di monitoraggio *ante-operam*, di seguito AO, costituiranno il punto di riferimento per la progettazione di eventuali azioni correttive. (Regione Umbria);

1.1.2.5 Nel tratto finale dell'intervento, in corrispondenza dell'innesto con la viabilità esistente (KM 4+370,36), ottimizzare la dimensione della banchina e dell'arginello al fine di dare maggiore uniformità e continuità tra il tratto finale dell'intervento e l'esistente, considerata l'esiguità del tratto di raccordo. (Comune di Spoleto)

1.1.2.6 Con riferimento allo svincolo di Baiano si evidenzia che le rampe di ingresso e di uscita afferenti al nuovo tratto di strada SS 685 comprese le nuove rotatorie previste in progetto sono esclusivamente funzionali al raccordo tra la nuova infrastruttura e la viabilità esistente e in quanto tali si configurano come elementi della nuova strada. Pertanto la relativa gestione e manutenzione dovranno essere a carico del soggetto gestore della suddetta infrastruttura. (Comune di Spoleto)

1.1.2.7 Relativamente agli aspetti illuminotecnici, si richiede di aggiornare il progetto con particolare riferimento alla tipologia di corpi illuminanti che risultano obsoleti. (Comune di Spoleto)

1.1.2.8 Le barriere di protezione, che interesseranno interventi di adeguamento della viabilità comunale di tipo locale, dovranno essere realizzate prevalentemente in legno o in alternativa con *guard-rail* in acciaio *corten* al fine di un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento. (Comune di Spoleto)

1.1.2.9 In prossimità della spalla B del Viadotto Marroggia, manufatto scatolare a farfalla, dovrà essere studiata e mantenuta la continuità pedonale o tramite percorso pedonale nell'opera (marciapiede) o per mezzo di un alternativo percorso pedonale atto a recuperare gli spazi residuali limitrofi. (Comune di Spoleto)

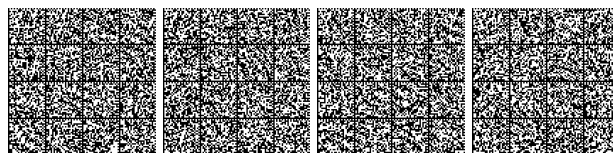
1.1.2.10 Inserire negli elaborati del progetto esecutivo un piano di manutenzione quinquennale per tutte le opere a verde e non solo per i boschi e che questo sia poi riportato nel dettaglio all'interno dei capitolati di appalto unitamente alla richiesta di garanzia di attecchimento per i primi cinque anni dall'impianto. (Comune di Spoleto)

1.1.2.11 Prevedere tra gli elaborati del progetto esecutivo uno studio, corredato da tavole grafiche analitico-progettuali, dell'inserimento del progetto di mitigazione ambientale con la RERU (Rete ecologica Regione Umbria), così come graficizzata nel PRG – parte strutturale vigente alla tavola 3.1, evidenziandone le connessioni e la funzione ecologica dei vari interventi (area *core*, *stepping zone*...), tenendo conto anche di quanto richiesto all'art. 15 delle norme tecniche del PRG - parte operativa. (Comune di Spoleto)

1.1.2.12 Al fine di contrastare l'interruzione dei corridoi ecologici e delle unità ecosistemiche areali, si condivide la realizzazione di sottopassi esclusivamente dedicati al passaggio faunistico, contraddistinti da dimensioni e pavimentazioni adeguate alle specie *target*; inoltre, al fine di favorire la connettività anche in ambito agricolo, si ritiene opportuno attrezzare gli elementi scatolari di raccordo per la continuità dei fondi con fondo in terreno naturale (terra, sabbia e *humus*) e profilo leggermente concavo per evitare il ristagno di acqua. (Comune di Spoleto)

1.1.2.13 Nel tratto in cui si prevede la sistemazione «a farfalla» della viabilità sottostante il viadotto, andrebbe inserita una schermatura verde sul lato verso le abitazioni. (Comune di Spoleto)

1.1.2.14 Per i tratti stradali in rilevato va assicurata la recinzione, al fine di evitare l'attraversamento della fauna e ove possibile la realizzazione di fasce di vegetazione almeno arbustiva, che fungano da corridoio e da invito per la fauna selvatica negli attraversamenti faunistici previsti dal progetto. (Comune di Spoleto)

1.1.2.15 Salvaguardare la vegetazione esistente posta al confine dell'appezzamento agricolo interessato dal viadotto e sottopasso nei pressi del cimitero. (Comune di Spoleto)

1.1.2.16 Caratterizzare maggiormente i punti di fruizione visiva del territorio spoletino con inserimento di segnaletica verticale e opere a verde atte a qualificare detti punti, individuate di concerto con l'amministrazione comunale. (Comune di Spoleto)

1.2 Prescrizioni relative ad aspetti idrologici e idraulici

1.2.1 Dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione delle aree demaniali ai sensi del regio decreto n. 522/1904 per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali che verranno realizzati e per tutti gli eventuali scarichi realizzati sugli stessi, indicando, per ogni attraversamento, la superficie di demanio utilizzata. (Regione Umbria)

1.2.2 In corrispondenza degli attraversamenti a difesa delle opere da eventi di carattere eccezionale, dovranno essere previste scogliere di protezione in particolar modo delle pile direttamente colpite dalla piena di riferimento o lambite dalla stessa realizzate con massi ciclopici opportunamente posizionati. (Regione Umbria)

1.2.3 Il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione di tutte le opere, realizzate in aree demaniali ai sensi del regio decreto n. 522/1904, ed eventualmente dovrà provvedere alle migliorie che si dovessero rendere necessarie con il passare del tempo. (Regione Umbria)

1.2.4 La manutenzione delle opere oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o dei futuri aventi causa. (Regione Umbria)

1.2.5 I materiali di risulta derivanti dai lavori nonché il materiale di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi etc.) dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche. (Regione Umbria)

1.2.6 Durante il corso dei lavori sono vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, è altresì vietato l'utilizzo dei materiali medesimi posti ad interruzione del regolare deflusso delle acque. (Regione Umbria)

1.2.7 Il richiedente dovrà comunicare a questo servizio regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale. (Regione Umbria)

1.2.8 Il richiedente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori sollevando la Regione Umbria da qualsiasi rapporto con gli aventi causa. (Regione Umbria)

1.2.9 Eventuali sedimenti, rimossi dal letto dei corsi d'acqua dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori per la sistemazione delle sponde. Per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati nell'ambito dei lavori stessi, il richiedente rimane comunque responsabile ai fini della normativa vigente di cui al decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni. (Regione Umbria)

1.2.10 Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visionati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza una ulteriore specifica pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori. (Regione Umbria)

1.2.11 Il richiedente dovrà nominare il responsabile per il monitoraggio del flusso delle acque durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo l'obbligo di sospensione durante i periodi di condizioni meteo avverse, dovrà essere predisposta la manutenzione e la pulizia da tutti i materiali che si dovessero fermare a ridosso delle eventuali opere provvisionali. (Regione Umbria)

1.2.12 Il piano di sicurezza previsto dal decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il centro funzionale medesimo o il servizio protezione civile del comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità. (Regione Umbria)

1.2.13 Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte. (Regione Umbria)

1.2.14 Dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione dei lavori in oggetto e attività progettuali connesse ai lavori in argomento. (Regione Umbria)

1.2.15 Ferme restando le competenze della regione in materia di polizia idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici. (Regione Umbria)

1.2.16 Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente e esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante gli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti esistenti. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'amministrazione regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa. (Regione Umbria)

1.2.17 Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori. (Regione Umbria)

1.2.18 Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115, comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua. (Regione Umbria)

1.2.19 Dovrà essere rispettato quanto riportato nel regio decreto n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia. (Regione Umbria)

1.2.20 Dovrà essere rispettato quanto previsto dalla legge regionale n. 15/2008, con particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 23. (Regione Umbria)

1.2.21 Nelle fasce perimetrate dal piano stralcio di assetto idrogeologico il richiedente dovrà predisporre la procedura di emergenza locale che dovrà essere concordata con il Comune di Spoleto e correlata con il piano di protezione civile comunale per le lavorazioni di cantiere temporanee. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi adottati e le procedure di utilizzo degli stessi in caso di evento di piena. In particolare la procedura dovrà individuare le modalità adottate per la mitigazione degli effetti di possibili allagamenti. Eventuali mezzi o attrezzi stoccati seppur temporaneamente in tali fasce dovranno essere eventualmente rimossi o messi in sicurezza in occasione dei bollettini di criticità per rischio idrogeologico ed idraulico emessi dal centro funzionale decentrato della Regione Umbria in funzione dell'evoluzione dell'evento. Tali procedure dovranno essere attivate oltre che in caso di avverse condizioni atmosferiche anche al momento dell'emissione del bollettino di criticità ordinaria/moderata ed elevata per rischio idraulico ed idrogeologico da parte del centro funzionale decentrato della Regione Umbria. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal centro funzionale regionale dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il centro funzionale medesimo o il servizio protezione civile del comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità. (Comune di Spoleto)

1.3 Prescrizioni relative agli aspetti ambientali, paesaggistici e di cantierizzazione

1.3.1 Ambientali e paesaggistici

1.3.1.1 Le opere di mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici, attenuabili con la vegetazione, dovranno essere realizzate con essenze autoctone tipiche del luogo. (MASE)

1.3.1.2 Vengano implementate laddove possibile, le aree verdi e la presenza arborea a compensazione delle aree boscate sottratte, ciò al fine di potenziare il sistema connettivo della rete di naturalità delle aree di pertinenza residuale rispetto al corridoio infrastrutturale progettato; recuperare negli spazi di pertinenza residuali la funzionalità ecologica e la continuità paesaggistica degli elementi lineari quali filari, siepi, fasce ripariali. (Regione Umbria)

1.3.1.3 Opere di mitigazione e compensazione del verde:

generale implementazione delle aree verdi e presenza arborea, con aumento delle superfici di imboschimento, in particolare nelle aree in prossimità della Galleria artificiale Romanella e in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Marroggia, con l'utilizzo di specie autoctone e adeguate ai singoli contesti ambientali;

individuazione di ulteriori forme di mitigazioni a verde dell'opera in base a indagini maggiormente approfondite delle visuali godibili dai nuclei storici, beni culturali, beni paesaggistici ed altre emergenze, evitando disposizioni regolari che sottolineino il segno dell'infrastruttura, in favore di disposizioni per gruppi, naturali formi e possibilmente in continuità con eventuali elementi (filari, siepi, fasce ripariali) già presenti nel territorio;

cura delle aree residuali, teso al recupero della loro funzionalità ecologica e di continuità paesaggistica con gli ambiti contermini, attraverso una implementazione di siepi e filari;

prevedere un potenziamento della mitigazione a verde anche relativamente all'area scolastica presente in prossimità dello svincolo di Baiano;

dovrà essere garantito l'attecchimento e la manutenzione delle specie vegetali messe a dimora;

al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere. (Regione Umbria)

1.3.1.4 Si rammenta che relativamente alle superfici delle aree boscate interferenti con il progetto e quindi di potenziale abbattimento, nonché relativamente alle superfici oggetto di compensazione a bosco dovrà essere acquisito, anche il parere di congruità dell'Agenzia forestale regionale A.FO.R., presentando a cura di Anas spa apposita istanza di «accertamento delle aree boscate». (Regione Umbria)

1.3.1.5 Per tutte le opere di contenimento, sistemazioni del terreno, previste nel progetto, in generale dovrà essere data la priorità ad interventi e tecniche di ingegneria naturalistica che propongano l'utilizzo di materiali naturali e rinverdimenti. (Regione Umbria)

1.3.1.6 Nei tratti della strada regionale Spoletina, che non verranno più utilizzate per il transito dei mezzi, data la rimodulazione della viabilità, si progettino adeguati interventi di ripristino ambientale, ove possibile dando continuità agli usi agricoli o in alternativa creando spazi per la messa a dimora di opere a verde con funzione ecologica. (Comune di Spoleto)

1.3.1.7 Nelle aree residuali del nuovo tratto stradale, si ritiene opportuna l'implementazione di siepi e filari per un miglioramento complessivo della diversità biologica e della connettività ecologica diffusa. (Comune di Spoleto)

1.3.1.8 Sostituire i pannelli cromatici previsti come paramento dell'ingresso della galleria con rivestimento di pietra locale. (Comune di Spoleto)

1.3.1.9 Al fine di avere un migliore inserimento estetico/funzionale della rotatoria nei pressi della scuola di Baiano, si auspica:

la realizzazione e conseguente manutenzione per cinque anni, comprensiva di garanzia di attecchimento, di un filare alberato sul lato est e nord del perimetro dell'area verde scolastica, che alterni roverella, acero e sorbi, e di una siepe di arbusti sempreverdi che schermi la vista della strada dalla scuola e riduca il diffondersi delle polveri/emissioni prodotte dal passaggio dei veicoli;

che la sistemazione a verde dell'area residuale attualmente utilizzata per la sosta dei veicoli adiacente l'attuale svincolo Tre Valli-SR 418 (in parte localizzata nella particella individuata al catasto terreni foglio 159 particella 760), venga realizzata con un sesto di impianto non naturali forme ma più adatto alla realizzazione di un'area di parcheggio e si proponga una più idonea sistemazione del percorso pedonale esistente, che collega i marciapiedi del sottopasso all'area in questione e al parcheggio della scuola, già funzionale al collegamento pedonale al vicino campo sportivo e alla frazione di Baiano. (Comune di Spoleto).

1.3.2 Cantierizzazione

1.3.2.1 Il proponente dovrà predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (regolamento CEE 761/2001). (MASE)

1.3.2.2 In fase di progettazione esecutiva, si dovrà definire la scelta dei percorsi di cantiere e stimare nel dettaglio il traffico giornaliero di mezzi pesanti previsto su ciascuno di essi, nonché la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera del livello delle polveri aerodisperse, da sviluppare in condivisione con l'ARPA. (MASE)

1.3.2.3 In fase di progettazione esecutiva dovranno essere approfonditi gli aspetti legati agli attingimenti idrici complessivi previsti durante le attività di cantiere, con indicazione di massima delle fonti di approvvigionamento individuate e dei relativi quantitativi emunti; si dovranno inoltre stimare i quantitativi complessivi delle acque drenate dalle attività di scavo delle gallerie, prevedendo in dettaglio le relative modalità di gestione; tali informazioni dovranno essere utilizzate anche al fine di una ottimale predisposizione del programma di monitoraggio in corso d'opera previsto; lo scarico di tutte le acque di cantiere dovrà in ogni caso essere effettuato nel rispetto della vigente normativa di settore. I risultati del monitoraggio AO, ad integrazione delle precedenti indagini idrogeologiche previste per la fase di progettazione definitiva (con particolare riferimento a quelle sui tratti interessati dallo scavo delle gallerie), dovranno essere raccolti in una relazione di sintesi che permetta di definire con chiarezza la «situazione zero» per l'ambiente idrico; tale relazione, che potrà ricomprendere anche i dati ambientali già disponibili presso ARPA Umbria, dovrà essere trasmessa ad ARPA (MASE);

1.3.2.4 Durante la fase di realizzazione dell'opera si dovranno adottare procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico ed atmosferico generato dalle attività di cantiere, tali da ridurre il disturbo nei confronti dei percettori più prossimi all'area di intervento, nonché procedure per contenere gli impatti sulla componente suolo/sottosuolo e ambiente idrico. Condividere i punti di monitoraggio di dette componenti ambientali con ARPA. (MASE)

1.3.2.5 Prevedere l'utilizzo di macchie e attrezzature con adeguate procedure conformi ai limiti di emissioni acustiche. Prevedendo ove necessario l'isolamento delle fonti di rumore anche tramite barriere anti rumore provvisorie. (MASE)

1.3.2.6 Si dovrà procedere ad una depolverizzazione della rete viaria percorsa dai mezzi di cantiere (sia quella esistente, se non asfaltata, che quella da realizzare) limitatamente ai tratti prospicienti eventuali abitazioni poste in prossimità della stessa; se necessario dovranno essere posizionate anche idonee barriere antirumore. (MASE)

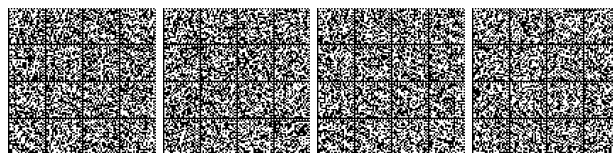
1.3.2.7 Ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri; a tale scopo dovrà essere previsto, nei piani di cantiere, opportuno programma di umidificazione o stabilizzazione della viabilità di cantiere e dei depositi preliminari di terre, inerti o materie prime per l'attività di costruzione svolta in periodi particolarmente siccitosi e previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per percorsi di movimentazione di materiale che prevedono l'attraversamento di zone residenziali. (MASE)

1.3.2.8 Si dovranno adottare opportuni accorgimenti costruttivi di tipo idraulico per le vasche di raccolta di prima pioggia, come previste nel progetto definitivo, tali da assicurarne il costante svuotamento almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione del materiale indisciolto. (MASE)

1.3.2.9 Si prescrive di adottare, nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi del lavoro, una sezione specificamente rivolta alla prevenzione e alla gestione di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi e le attrezzature di cantiere sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali ad esempio segnaletica di sicurezza, procedure operative di stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose, procedure operative di conduzione automezzi, piano di emergenza per la gestione di episodi di inquinamento delle matrici ambientali con relativa previsione di risorse e dotazioni allocate allo scopo; si prescrive che tale sezione dei piani di sicurezza sia sviluppata con il coinvolgimento dell'ARPA Umbria. (MASE)

1.3.2.10 Si dovranno evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o altre sostanze potenzialmente inquinanti che non vengano stoccati in luoghi appositamente predisposti e attrezzati con platee impermeabilizzate, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie, etc. (MASE)

1.3.2.11 Le operazioni di lavaggio dovranno essere svolte nelle aree pavimentate individuate nel progetto definitivo, dove le acque meteoriche e dilavanti sono raccolte e convogliate, verso un impianto di trattamento, prima di essere recapitate al reticolo idraulico superficiale. (MASE)

1.3.2.12 Si prescrive, per la fase di PO, un monitoraggio che consenta di valutare l'efficacia delle opere di mitigazione realizzate per la Scuola di S. Giovanni di Baiano e la Comunità di recupero in località Madonna di Baiano ritenuti, tra i ricettori sensibili individuati, quelli che richiedono maggiore attenzione. Per la comunità di recupero si ritiene che tali opere dovranno garantire, per il periodo notturno, il rispetto della soglia di 35dB all'interno degli edifici. (MASE)

1.3.2.13 Si prescrive la predisposizione di un programma di monitoraggio del rumore ambientale durante il primo periodo di messa in esercizio della infrastruttura, volto alla verifica le ipotesi di impatto acustico dell'opera descritte nel progetto definitivo, da condividere con l'ARPA. Si prescrive infine che tale programma di monitoraggio preveda anche la verifica dei livelli di vibrazione indotto dal traffico sui ricettori più sensibili a questo tipo di disturbo, posti in prossimità della infrastruttura, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia dell'intervento di mitigazione previsto nel progetto definitivo. (MASE)

1.3.2.14 Nel corso dell'esecuzione delle opere e degli scavi all'aperto si raccomanda di segnalare tempestivamente all'ARPA l'eventuale rinvenimento di rifiuti, scorie o più in generale di materiale di riporto di incerta origine nonché di eventuali reti tecnologiche dismesse di origine industriale condotte, sistemi di scarico, serbatoi interrati, *etc)*. (MASE)

1.3.2.15 I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e rimozione dei cantieri dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, con particolare attenzione agli oli usati e alle sostanze pericolose, e ai fanghi dei sistemi di depurazione delle acque di cantiere, individuando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli opportuni codici CER; si raccomanda inoltre, per eventuali depositi preliminari di rifiuti presso le aree di cantiere, l'adozione delle misure tecniche previste dalla vigente normativa di settore; il previsto utilizzo della discarica di Acquasparta presso il cantiere operativo n. 1 dovrà essere subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione di legge. (MASE)

1.3.2.16 Nel corso della realizzazione dei pali/pozzi di grande diametro interagenti con la falda acquifera dei depositi alluvionali, sia presa ogni necessaria precauzione per evitare contaminazioni della risorsa idrica con l'uso di fluidi di circolazione con additivi schiumogeni e/o sversamenti accidentali di oli e sostanze inquinanti. (Regione Umbria)

1.3.2.17 Nella fase di esecuzione dei lavori riguardanti le opere interferenti con la viabilità comunale, dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori allo scrivente ufficio strade, al fine di monitorare gli stessi. (Comune di Spoleto)

1.4 Prescrizioni relative agli aspetti di tutela paesaggistica e dei beni culturali

1.4.1 Il progetto esecutivo dovrà contenere un elaborato generale di sistemazione paesaggistica dell'area a larga scala con indicazione dettagliata delle misure di compensazione, ripristino e mitigazione redatto in base allo studio di verifica dell'intervisibilità (presente nella relazione paesaggistica) dai beni paesaggistici, nuclei storici e beni culturali presenti che guidi l'esatta collocazione delle misure di mitigazione. L'elaborato di progetto dovrà sviluppare e motivare nel dettaglio le scelte progettuali sulla base risultanze dello studio dell'intervisibilità con un adeguato numero di fotosimulazioni, fatte soprattutto da e verso i beni culturali e paesaggistici. A riguardo si ribadisce l'importanza di evitare la piantumazione regolare delle alberature lungo il tracciato a favore di un andamento irregolare. Qualora non si ritenesse opportuno procedere alla stesura del progetto esecutivo l'elaborato chiesto dovrà intendersi come integrazione al presente progetto e dovrà essere trasmesso per la necessaria verifica di compatibilità con le aree tutelate. (MiC)

1.4.2 Misure di compensazione: a fronte della importante modificazione dell'assetto percettivo dell'area e delle alterazioni prodotte, si ritiene opportuno individuare ulteriori forme di compensazione anche in altre aree esterne al progetto da condividere principalmente con il Comune di Spoleto. (MiC)

1.4.3 Le misure di ripristino dovranno riguardare in particolare gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica (aree boscate e fasce di rispetto dei corsi d'acqua), il ripristino dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione delle opere dovrà comprendere anche le aree di occupazione temporanea per l'allestimento del cantiere. (MiC)

1.4.4 Misure di mitigazione dell'opera: per le opere di sistemazione del terreno, dovranno privilegiarsi le soluzioni dell'ingegneria naturalistica. Le opere a verde dovranno avere garanzia di attecchimento. Dovranno essere specificati nel dettaglio i materiali e le colorazioni delle pareti in c.a., delle recinzioni previste a carattere definitivo, delle pavimentazioni, delle barriere anti-rumore. Contestualmente alla realizzazione dell'opera dovranno essere poste in essere anche le misure di compensazione e mitigazione previste nel progetto di sistemazione paesaggistica, nonché dovrà essere garantito un costante monitoraggio dell'efficacia di questi interventi prevedendo anche varianti in corso d'opera, qualora la mitigazione non risultasse efficace, in grado quindi di mitigare adeguatamente l'opera dalle principali aree ad alta intervisibilità. (MiC)

1.4.5 Valutare la possibilità di aumentare la qualità architettonica delle opere d'arte estendendo l'utilizzo dell'acciaio *corten*, proposto per l'impalcato e i controventi del Viadotto Marroggia, anche per il viadotto Molino vecchio. (Regione Umbria)

1.4.6 Studiare soluzioni estetiche e cromatiche del calcestruzzo a facciavista delle strutture, al fine di suo un ottimale inserimento nel contesto paesaggistico. (Regione Umbria)

1.5 Prescrizioni relative agli aspetti archeologici

1.5.1 Preliminarmente alla fase di redazione del progetto esecutivo dovranno essere eseguiti i sondaggi archeologici esplorativi nn. 8 e 9, così come previsto dal piano approvato con nota prot. n. 19929 del 18 dicembre 2020. Gli scavi saranno condotti da un archeologo professionista a carico della committenza e sotto la direzione scientifica dello scrivente ufficio; la relativa documentazione tecnico-scientifica, a firma del professionista archeologo incaricato, sarà trasmessa tempestivamente alla scrivente, per le valutazioni di competenza; resta inteso che l'individuazione di stratigrafie antropiche nell'esecuzione dei saggi potrebbe comportare ampliamenti e approfondimenti di scavo volti a comprendere la situazione stratigrafica e la necessità di modifiche, in questo tratto, del progetto definitivo approvato. (MiC)

1.5.2 Nei tratti del tracciato dell'opera non sottoposti a verifica archeologica preliminare è richiesta la sorveglianza archeologica continuativa, con spese a carico della committenza, per tutte le lavorazioni di scavo connesse alla realizzazione dell'infrastruttura; al termine della sorveglianza sarà trasmessa dalla committenza alla scrivente la relativa documentazione tecnico-scientifica, a firma dell'archeologo incaricato. (MiC)

1.5.3 Si chiede di trasmettere il nominativo del professionista incaricato, con relativi recapiti e CV, se diverso dalla figura professionale che ha finora svolto le attività archeologiche preliminari. (MiC).

2 RACCOMANDAZIONI

Le raccomandazioni che seguono, risultano dall'esame compiuto sugli atti emessi nel corso del procedimento approvativo dalle amministrazioni e dagli enti interessati e per i quali si rimanda all'Allegato A al presente documento.

2.1 Raccomandazioni

2.1.1 Assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura possegga o in mancanza acquisisca, per le attività di cantiere, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la certificazione ambientale ISO 14001 o la registrazione di cui al regolamento CEE 761/2001 (EMAS). (MASE)

2.1.2 Per gli aspetti costruttivi:

1) le aree e le strade provvisorie di cantiere dovranno essere ripristinate all'uso agricolo al termine dei lavori; particolare cura dovrà porsi nella installazione cartellonistica stradale al fine di non generare fastidiose interferenze visive, comunque nel rispetto delle norme del codice della strada;

2) la movimentazione dei rifiuti derivanti dalle opere per la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;

3) nel caso di utilizzo, per la realizzazione dei rilevati e sottofondi stradali, di rifiuti speciali non pericolosi e recuperabili, si dovrà garantire il rispetto di quanto previsto dagli articoli 3 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto ministeriale 5 febbraio 1998; inoltre è comunque da prevedere l'esecuzione del necessario *test* di cessione per ogni partita di rifiuto non pericoloso avviata al recupero. (MASE)

2.1.3 Sia in fase di cantiere che successivamente dopo l'ultimazione dell'opera dovrà comunque essere assicurata la funzionalità della viabilità rurale esistente in zona. (MASE)

2.1.4 Per le acque di prima pioggia provenienti dalla sede stradale, nonché gli eventuali sversamenti accidentali che si potrebbero verificare confermare l'utilizzo del sistema cosiddetto «chiuso» presentato in sede di progetto definitivo. A tale fine le apposite vasche di raccolta impermeabili dovranno essere realizzate e gestite in maniera che venga assicurato il costante svuotamento delle stesse almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione di eventuale materiale indisciolto. (MASE)

2.1.5 Dovranno porsi in essere tutte le misure più idonee per evitare in modo assoluto percolamenti, in particolare: depositi di combustibili, lubrificanti e altri eventuali materiali inquinanti in fase di cantiere si

dovranno temporaneamente collocare in piazzola impermeabile appositamente prevista e comprensiva di appositi proporzionati sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o a seguito di dilavamento. I liquidi così raccolti dovranno essere conferiti ai centri autorizzati ai sensi delle vigenti normative. I mezzi meccanici (macchine escavatrici, autocarri) che saranno impiegati per i lavori dovranno essere preventivamente revisionati con relativa idoneità all'uso. (MASE)

2.1.6 All'interno del cantiere saranno disposte le attrezzature più idonee a consentire interventi immediati di bonifica in caso dovessero verificarsi sversamenti di natura accidentale o per rottura dei mezzi. (MASE)

2.1.7 Si provvederà, nel corso dei lavori, all'innaffiamento dell'ambito oggetto dei lavori, zone di scavo e riporto e piste di cantiere percorse dai mezzi che trasportano il materiale. Si dovranno verificare percorsi alternativi per i mezzi che trasportano gli inerti dai siti di prelievo al cantiere in modo da diluire il carico sulla qualità dell'aria nella zona derivante dall'emissione degli stessi mezzi. (MASE)

2.1.8 Dovranno essere rispettati i limiti di emissioni acustiche imposti dalla vigente normativa in materia. Dovranno adottarsi tutti gli accorgimenti tecnici resi possibili dalla tecnologia esistente al fine di limitare e contenere le emissioni di rumore. In particolare:

si dovranno utilizzare macchine operatrici a bassa emissione e con marmitte silenziate;

incapsulamento dei compressori, gruppi elettrogeni ed altre attrezzature ad elevata rumorosità con pannelli acustici fonoassorbenti in grado di garantire un'attenuazione di 20 dB (A) o in alternativa impiego di macchine già insonorizzate dalla casa costruttrice con relativa certificazione sulla rumorosità;

formazione di schermature acustiche mobili per attenuare i rumori prodotti da tutte le attrezzature di cantiere con particolare riferimento al nucleo abitato di Croceferro;

il progetto esecutivo dell'opera dovrà contenere adeguati accorgimenti tecnici per la limitazione dei livelli di rumorosità in fase di esercizio derivanti dal traffico autoveicolare pesante con particolare riguardo alla galleria sottostante l'abitato di Croceferro. A tal fine dovrà essere fornita ai competenti Servizi della ASL n. 3 - sede di Spoleto, nonché al Comune di Spoleto e al servizio regionale programmi Assetto per il territorio, una relazione ed altra documentazione tecnica dettagliata che descriverà gli accorgimenti adottati nel progetto esecutivo tra cui idonee barriere antirumore vegetali per limitare l'inquinamento acustico, contenente la previsione di quanto tali accorgimenti saranno in grado di abbattere i livelli di rumorosità. (MASE)

2.1.9 I reflui relativi ai servizi igienici di cantiere saranno idoneamente raccolti in apposita fossa biologica, procedendo a tempestive operazioni di spurgo ogni volta sia necessario. (MASE)

2.1.10 Per tutte le opere di contenimento, sistemazioni del terreno, previste nel progetto, in generale dovrà essere data la priorità ad interventi e tecniche di ingegneria naturalistica che propongano l'utilizzo di materiali naturali e rinverdimenti. (Regione Umbria)

2.1.11 Le opere non dovranno creare pregiudizio ai corpi d'acqua tutelati (con particolare riferimento al Torrente Marroggia) alle rive e alle presenze bio-vegetazionali, provvedendo, ove necessario, al ripristino della continuità vegetazionale e salvaguardandone l'accessibilità e la fruibilità. (Regione Umbria)

2.1.12 Nel ripristino delle aree di cantiere o aree di compensazione ambientale destinate a tornare terreni agricoli e boschivi si ritiene opportuno, oltre quanto già previsto nel progetto definitivo (Comune di Spoleto):

che l'accantonamento del terreno vegetale prima dell'inizio del cantiere venga realizzato in più cumuli di dimensioni e spessori tali che il terreno medesimo non perda le sue caratteristiche chimico-fisiche;

che, oltre alla eliminazione di tutte le strutture di cantiere e degli altri potenziali materiali residui risultanti o comunque estranei all'uso agricolo/boschivo, si provveda alla rimozione del primo strato di terreno (reso sterile dalla costipazione) o di altro materiale inerte eventualmente riportato nei siti di cantiere ed il loro conseguente avvio a recupero o smaltimento;

che l'eliminazione del primo strato di cui al punto precedente sia seguita dalla lavorazione profonda del terreno, per eliminare la soletta di suolo costipato dai mezzi di cantiere, prima della ridistribuzione del terreno vegetale e precedentemente accantonato;

gli ammendanti dovranno essere prevalentemente di origine organica e distribuiti contemporaneamente alla ridistribuzione del terreno vegetale.

2.1.13 In riferimento alle specie utilizzate per la sistemazione a verde e i riambientamenti indicati nel progetto, per meglio integrarli alle tipicità del territorio e del paesaggio locale, si suggerisce in generale di intensificare i sesti di impianto ed evitare specie non propriamente caratteristiche di questa porzione di territorio spoletino quali pioppo tremulo, farnia e cerro e ontano, alloro, ligustro, salice fragile; inoltre nel dettaglio per le tipologie individuate nel progetto definitivo si suggerisce:

per la tipologia 1 di alternare all'acero campestre anche acero minore (*Acer monspessolanum*), acero opalo (*Acer opalus*), olmo (*Ulmus minor*), nonché integrare alle specie arbustive indicate anche con *Spartium junceum*, *Cytisus scoparius*, Rosa canina, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Prunus* spinosa;

per la tipologia 2 di evitare il corbezzolo (troppo esigente in termini di terreno) ed integrare con arbusti meno esigenti quali: *Spartium junceum*, Rosa canina, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Prunus* spinosa;

per la tipologia 3A di non utilizzare il pioppo tremulo più tipico di ambienti montani e integrare con *Populus nigra* varietà Italica e *Salix caprea*;

tipologia 3B di utilizzare *Salix rubra*, S. alba e S. caprea;

tipologia 4 di utilizzare una delle varietà di cipresso comune selezionate per la resistenza al cancro del cipresso quali Bolghei, Agrimed 1, Mediterraneo, italico;

per la tipologia 5 di evitare il *Quercus cerris* più adatto a ambienti più umidi, integrare le specie boschive individuate (carpino nero, leccio roverella e orniello) con *Pinus alepensis*, *Sorbus torminalis*, *Acer opalus* e arbustive con *Spartium junceum*, *Cytisus scoparius*, Rosa canina, *Juniperus oxycedrus, Phillyrea latifolia*, *Cistus incanus*, *Pistacea terbinthus*, Erica mutiflora;

per la tipologia 6 di evitare farnia, salice fragile, alloro, ligustro sostituendole con: *Quercus pubescens*, *Sorbus torminalis*, *Sorbus* domestica, *Acer opalus*, *Acer* campestre, *Acer monspessolanum*, *Morus* alba, *Prunus avium*, *Cercis siliquastrum*, *Pyrus Pyraster*;

per la tipologia 7 integrare con Rosa canina, *Cornus* sanguinea e *Cornus mas* e laddove la distanza dalla sede stradale lo consentono con specie arbore di piccole dimensioni attrattive per la fauna quali *Morus* alba, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraster*, *Malus sylvesteris*. (Comune di Spoleto)

2.1.14 Nel tratto identificato come «Viadotto Marroggia 2» presso l'attuale cabina Enel andrà verificata l'impossibilità di procedere a soluzione tecniche alternative all'abbattimento di specie tutelate e censite ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 28/2001 (quali ad esempio alcune vetuste Roverelle) e dettagliato l'intervento di mitigazione e sostituzione nelle aree limitrofe. (Comune di Spoleto)

2.1.15 Nel tratto «Viadotto Marroggia 2» in corrispondenza delle sistemazioni idrauliche necessarie per proteggere alcuni dei piloni del viadotto, si ritiene opportuno limitare gli interventi di modifica dell'attuale decorso dell'alveo per la messa in sicurezza dell'opera allo stretto indispensabile, al fine di evitare l'alterazione del letto naturale, della vegetazione presente con la conseguente riduzione dell'*habitat* di interesse conservazionistico, attualmente rilevato nelle anse del torrente Marroggia nonché delle alberature costituite da specie ripariali tutelate e censite ai sensi della legge regionale n. 28/2001. (Comune di Spoleto)

2.1.16 Venga osservato quanto prescritto dal Comando Forze operative nord – Sezione staccata autonoma con la documentazione in annesso (citata lettera n. M_D E23764 REG2021 0006378 del 13 ott. 21). (Ministero della difesa)

2.1.17 Venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente reparto infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente. Una copia del verbale di constatazione, rilasciato dal predetto reparto, dovrà essere inviata anche al Comando militare territoriale competente. (Ministero della difesa)

2.1.18 Siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, «Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica», la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60KV. (Ministero della difesa).

2.1.19 Sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. «complessi traino» e, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal decreto ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990. (Ministero della difesa)

2.1.20 Sia osservato il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. (Ministero della difesa)

3 PRESCRIZIONI PER LE SUCCESSIVE FASI PROGETTUALI

3.1 Prescrizioni da recepire nella fase progettuale esecutiva.

Le prescrizioni di cui ai punti:

1.1.2.1; 1.1.2.2; 1.1.2.3; 1.1.2.4; 1.1.2.5; 1.1.2.7; 1.1.2.8; 1.1.2.9; 1.2.2; 1.3.1.1; 1.3.1.2; 1.3.1.3; 1.3 .1.5; 1.3 .1.6; 1.3 .1.7; 1.3.2.2 ; 1.3.2.3; 1.3.2.10; 1.3.2.11; 1.3.2.13; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.4; 1.4.5; 1.4.6; 1.5.1; 1.1.2.10; 1.1.2.11; 1.1.2.12; 1.1.2.13; 1.1.14; 1.1.2.15; 1.3.1.8; 1.3.1.9; 1.1.2.16;

3.2 Prescrizioni da recepire prima dell'avvio della fase di cantiere.

Le prescrizioni di cui ai punti:

1. 2. 1; 1.2.7; 1.2.11; 1.2.12; 1.2.21; 1.3.1.4; 1.3.2.1; 1.3.2.9; 1.5.3;

3.3 Prescrizioni da recepire in fase di cantiere.

Le prescrizioni di cui ai punti:

1.2.5; 1.2.6; 1.2.8; 1.2.9; 1.2.13; 1.2.14; 1.2.15; 1.2 .16; 1.2 .17; 1.2.18; 1.2.19: 1.2.20;

1.3.2.4.; 1.3.2.5; 1.3.2.6; 1.3.2.7; 1.3.2.8; 1.3.2.14; 1.3.2.15; 1.3.2.16; 1.3.2.17; 1.5.2

3.4 Prescrizioni da recepire prima dell'entrata in esercizio dell'opera.

Le prescrizioni di cui ai punti:

1.1.2.6; 1.2.3; 1.2.4; 1.2.10; 1.3.2.12.

23A04743

DELIBERA 20 luglio 2023.

Riprogrammazione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Calabria. (Delibera n. 14/2023).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2023

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-*bis* ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data (...) in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

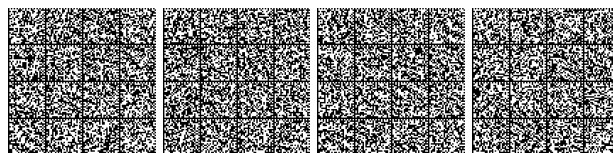
Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 introducendo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, (di seguito Fondi *SIE)*, in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, introducendo misure specifiche volte a fornire risorse aggiuntive agli Stati membri e a definirne le modalità di attuazione, con l'obiettivo di superare gli effetti della crisi derivante dall'epidemia COVID-19 e promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (cosiddetto «regolamento React-EU») e, in particolare, l'art. 92-*ter* che prevede la possibilità di richiedere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento dell'Unione europea fino al 100 per cento a valere sulle risorse React-EU per sostenere operazioni che promuovono il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparano una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, stabilendo, altresì, l'ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute nel quadro dell'obiettivo tematico delle risorse React-EU a decorrere dal 1° febbraio 2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le compe-

tenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, commi 240, 241, 242 e 245, che disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 242, della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della citata legge n. 183 del 1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 245, della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 670, della citata legge n. 190 del 2014, il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato Fondo di rotazione, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (MEF-RGS), attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF-RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, secondo cui «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

Visto, inoltre, il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano sviluppo e coesione (di seguito anche *PSC)* è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato 2014-2020;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto, in particolare, l'art. 241 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse del Fondo sviluppo e coesione (di seguito *FSC)* rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, possono essere destinate, in via eccezionale, ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia di COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020; inoltre, nel caso si proceda attraverso riprogrammazioni di risorse FSC già assegnate, la relativa proposta è approvata dalla Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera *c)*, della citata legge n. 190 del 2014, dandone successiva informativa al CIPE, secondo le regole e le modalità di riprogrammazione, previste per il ciclo di programmazione 2014-2020;

Visto, inoltre, l'art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, che disciplina la fattispecie della rendicontazione sui Programmi operativi dei Fondi SIE di spese emergenziali già anticipate a carico del bilancio dello Stato, prevedendo, tra l'altro, che le risorse rimborsate dall'Unione europea, a seguito della rendicontazione delle spese emergenziali, già anticipate a carico del bilancio dello Stato, sono riassegnate alle stesse amministrazioni che abbiano proceduto alla relativa rendicontazione sui propri Programmi operativi dei Fondi SIE, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi e tenuto conto che, ai sensi dello medesimo art. 242 e in attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di gestione di programmi operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e che «Ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1»;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonchè in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

Visto, in particolare, l'art. 48 del citato decreto-legge n. 50 del 2022 che disciplina la fattispecie della rendicontazione sui Programmi operativi dei Fondi SIE di spese emergenziali già anticipate a carico del bilancio dello Stato, prevedendo, tra l'altro, che «le Autorità di gestione di programmi operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei e del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti di cui al regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022, ivi comprese le spese emergenziali sostenute per far fronte alle sfide migratorie conseguenti alla crisi ucraina» e, al comma 2, prevedendo che «Le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che si rendono disponibili per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento di cui al comma 1, sono riassegnate in favore delle stesse amministrazioni titolari, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate ad integrare la dotazione finanziaria dei programmi operativi complementari 2014-2020. Per i programmi operativi che hanno già presentato domande di pagamento nell'anno contabile dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 e che beneficiano del rimborso fino al 100 per cento del contributo europeo, il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 provvede a compensare, anche a valere sui successivi rimborsi europei, eventuali quote di risorse già erogate a proprio carico»;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonchè per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'art. 50 recante «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 recante "Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183", e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

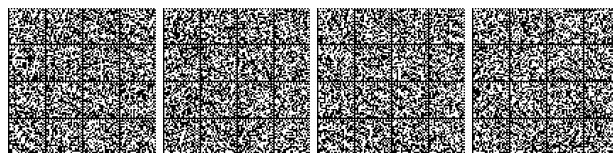
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la delibera di questo Comitato 28 gennaio 2015, n. 8, concernente la presa d'atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 - dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014, dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista, altresì, la delibera di questo Comitato 28 gennaio 2015, n. 10, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e, in particolare, il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità

politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo, inoltre, che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza stato-regioni, su proposta dell'amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera di questo Comitato 3 marzo 2017, n. 7, con la quale è stato approvato il Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Calabria del valore complessivo di euro 720.807.555,11;

Vista la delibera di questo Comitato 25 ottobre 2018, n. 51, che, modificando la citata delibera CIPE n. 10 del 2015, ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale, nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303 del 2013;

Visto l'Accordo tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Calabria del 27 luglio 2020, relativo alla riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano e sviluppo e coesione» che, ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Considerato che la citata delibera n. 2 del 2021, nel determinare lo schema di PSC, prevede che siano indicate nella sezione speciale 2 («tavola 4 - PSC sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni») le risorse FSC poste a copertura di progetti già nella programmazione di Piani operativi 2014-2020 ma sostituiti, in sede di riprogrammazione di tali Piani operativi, da interventi di contrasto agli effetti della pandemia Covid-19 ai sensi dell'art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 14, che ha approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria avente un valore complessivo di 3.878,16 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, la cui sezione ordinaria si compone di:

risorse *ex* art. 44, comma 7, lettera *a)* del citato decreto-legge n. 34 del 2019, per 2.521,55 milioni di euro;

risorse *ex* art. 44, comma 7, lettera *b)* del citato decreto-legge n. 34 del 2019, per 1.028,31 milioni di euro;

risorse oggetto di disciplina speciale per il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Salerno - Reggio Calabria - quota Calabria, pari a 40,00 milioni di euro;

le sezioni speciali si compongono di:

«risorse FSC per contrasto effetti COVID» pari a 0,00 (sezione speciale 1);

«risorse FSC per copertura interventi *ex* fondi strutturali 2014-2020» (sezione speciale 2) pari a 288,30 milioni di euro;

Vista la delibera CIPESS 9 giugno 2021, n. 41 che, in attuazione di quanto previsto dal già citato art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, ha istituito - nel caso di programmi non ancora adottati - o incrementato - nel caso di programmi vigenti - i programmi complementari, per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;

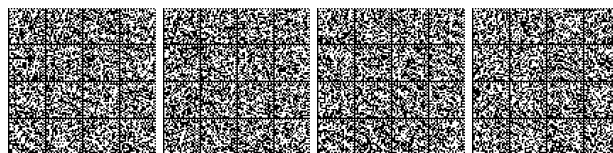
Tenuto conto che la citata delibera n. 41 del 2021 ha indicato per ogni amministrazione titolare del Programma operativo complementare (di seguito anche *POC)* un importo indicativo programmatico, ha previsto che le amministrazioni titolari siano autorizzate ad attivare le risorse programmatiche indicate nella delibera nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del Programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato, ha previsto altresì che nei programmi suddetti confluiscano ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, che si rendano disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento;

Tenuto conto che la citata delibera CIPESS n. 41 del 2021 ha previsto, tra l'altro, l'incremento del Programma operativo complementare della Regione Calabria con un importo indicativo programmatico pari a 10,00 milioni di euro;

Vista la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 79, che nel disporre l'assegnazione dell'importo complessivo di 2.606,81 milioni di euro nell'ambito delle disponibilità FSC in favore di regioni e province autonome, ha assegnato 44,38 milioni di euro nell'ambito delle disponibilità FSC 2014-2020 alla Regione Calabria il cui PSC della raggiunge, pertanto, un valore complessivo pari a 3.922,54 milioni di euro;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita con nota prot. DIPE n. 3432-A del 31 marzo 2023 e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di riprogrammazione del Programma operativo complementare 2014-2020 e la proposta di riprogrammazione del PSC della Regione Calabria;

Tenuto conto che nella citata nota informativa per il CIPESS viene richiesta la riprogrammazione del POC 2014-2020, adottato con delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 7, adeguandolo alla nuova dotazione finanziaria del Piano operativo regionale (POR) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE) - intervenuta con decisione della Commissione C(2020) 8355/2020 ed integrato con le risorse rese disponibili in attuazione di quanto previsto dal citato art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e dal citato art. 48 del decreto-legge n. 50 del 2022;

Tenuto conto, in particolare, che l'attuale dotazione del POR FESR FSE è pari a euro 2.260.531.679,00 di cui la quota nazionale di cofinanziamento, imputata a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, è pari a euro 274.452.971,80 per la parte FESR e ad euro 58.966.861,80 per la parte FSE;

Tenuto conto, altresì, che l'originale dotazione del POC pari ad euro 720.807.555,11, può essere aumentata complessivamente di euro 240.163.543,89 per un valore complessivo di euro 960.971.099,00 - di cui 925.443.550,40 di risorse nazionali e 35.527.548,60 di cofinanziamento regionale così suddivise:

euro 118.425.162,00 (di cui euro 82.897.613,40 a valere sul fondo rotazione nazionale di cui alla citata legge n. 183 del 1987 ed euro 35.527.548,60 di cofinanziamento regionale) derivanti dalla rideterminazione del cofinanziamento nazionale del POR FESR FSE, a seguito della diminuzione su tutti gli assi del Programma operativo (di seguito anche *PO)* del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25% al 20% - approvata con decisione della Commissione C(2020) 8355/2020;

euro 121.738.381,89 (di cui euro 76.888.313,99 a valere su FSE e euro 44.850.067,90 a valere sul FESR) derivanti dalla applicazione del citato art. 242, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 34 del 2020, e del citato art. 48 del decreto-legge n. 50 del 2022;

Tenuto conto, inoltre, che nella citata nota informativa per il CIPESS è stato rappresentato che qualora in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del POR FESR FSE dovesse emergere l'esigenza di reintegrare la disponibilità finanziaria del suddetto POR, l'Autorità di gestione del programma inoltrerà apposita richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (MEF-IGRUE) che provvederà alle conseguenti operazioni contabili e che all'esito delle suddette operazioni contabili ovvero a seguito della chiusura definitiva del POR FESR FSE, la dotazione finanziaria del POC sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 del POR FESR FSE;

Tenuto conto che nella citata nota informativa per il CIPESS è stato proposto che, in applicazione del citato art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, contestualmente alla riprogrammazione del POC della Regione Calabria, si proceda alla riprogrammazione del PSC della Regione Calabria, con la riduzione della Sezione speciale 2 del PSC per un importo di 10,00 milioni di euro, pari all'importo indicato nella citata delibera CIPESS n. 41 del 2021 sulla base dell'accordo siglato il 27 luglio 2020 tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Calabria a seguito della quale la dotazione finanziaria complessiva del PSC della Regione Calabria, approvato dalla citata delibera CIPESS n. 14 del 2021 ed integrato dalla citata delibera CIPESS n. 79 del 2021, passerebbe da 3.922,54 milioni di euro a 3.912,54 milioni di euro;

Considerato che sulla citata proposta di riprogrammazione del POC della Regione Calabria la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 19 aprile 2023;

Considerato che la citata proposta di riprogrammazione del PSC della Regione Calabria è stata sottoposta alla Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera *c)*, della citata legge n. 190 del 2014, in data 6 giugno 2023;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del CIPESS»;

Vista la nota, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età»;

Considerato che il Ministro dell'economia e delle finanze ha rilasciato nel corso della seduta odierna di questo Comitato il nulla osta sull'ulteriore corso della presente delibera e che, pertanto, la stessa viene sottoposta direttamente in seduta alla firma del segretario e del presidente per il successivo, tempestivo inoltro alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità;

Acquisita la prescritta intesa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. DIPE n. 5643-A del 9 giugno 2023 del Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

1. Riprogrammazione del Programma operativo complementare di azione e coesione 2014-2020 della Regione Calabria e assegnazione di risorse

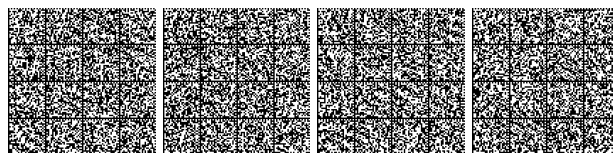
1.1 È approvata la riprogrammazione del Programma operativo complementare di azione e coesione 2014-2020 di competenza della Regione Calabria, allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

1.2 La dotazione finanziaria del POC originariamente pari ad euro 720.807.555,11 viene integrata con euro 240.163.543,89 così suddivisi:

euro 118.425.162,00 (di cui euro 82.897.613,40 a valere sul fondo rotazione nazionale di cui alla citata legge n. 183 del 1987 e euro 35.527.548,60 di cofinanziamento regionale) derivanti dalla rideterminazione del cofinanziamento nazionale del POR FESR FSE, a seguito della diminuzione su tutti gli Assi del PO del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25% al 20% - approvata con Decisione della Commissione C(2020) 8355/2020;

euro 121.738.381,89 (di cui euro 76.888.313,99 a valere su FSE e euro 44.850.067,90 a valere sul FESR) derivanti dalla applicazione del citato articolo 242, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 34 del 2020, e del citato art. 48 del decreto-legge n. 50 del 2022;

per un valore complessivo del Programma pari a euro 960.971.099,00.

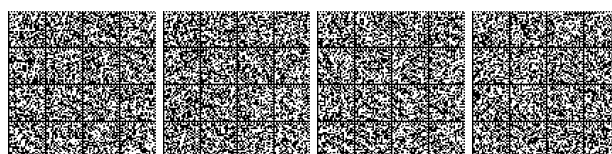
1.3 Il valore complessivo del Programma risulta articolato come di seguito indicato:

Piano finanziario del POC per Asse: dotazione iniziale, rimodulazioni ed integrazioni

ASSI	Dotazione iniziale (Delibera CIPE n.7/2017)	Dotazione vigente (ultima rimodulazione approvata 15 feb 22)	Risorse da rideterminazione tassi POR Dec. C(2020) 8355 (quota bilancio regionale)	Risorse da rideterminazione tassi POR Dec. C(2020) 8355 (quota Fondo di rotazione)	Risorse ex art.242, comma 2 e 3 DL34/20	TOTALE
1 Promozione della ricerca e dell'innovazione (OT 1)	6 000 000,00	6 900 000,00			6 000 000,00	12 900 000,00
2 Sviluppo dell'Agenda Digitale (OT 2)	17 862 301,84	24 764 357,28			6 000 000,00	30 764 357,28
3 Competitività dei sistemi produttivi (OT 3)	90 333 081,98	62 165 996,73			5 700 000,00	67 865 996,73
4 Efficienza energetica e mobilità sostenibile (OT 4)	119 130 178,02	117 000 000,00				117 000 000,00
5 Prevenzione dei rischi (OT 5)	7 000 000,00	34 300 000,00			18 000 000,00	52 300 000,00
6 Tutela e valorizzazione patrimonio ambientale e culturale (OT 6)	130 278 196,00	151 278 196,00			27 000 000,00	178 278 196,00
7 Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile (OT 7)	131 201 661,00	93 401 661,00	29 040 000,00	67 760 000,00	13 000 000,00	203 201 661,00
8 Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità (OT 8 FSE)	60 000 000,00	73 270 817,34			26 000 000,00	99 270 817,34
9 Inclusione sociale (OT 9 FESR)	42 470 646,05	39 436 436,26	6 487 548,60	15 137 613,40	8 000 000,00	69 061 598,26
10 Inclusione sociale (OT 9 FSE)	19 193 926,00	41 193 926,00				41 193 926,00
11 Istruzione e formazione (OT10 FESR)	13 911 164,50	5 046 164,50				5 046 164,50
12 Istruzione e formazione (OT 10 FSE)	22 250 000,00	20 750 000,00			10 000 000,00	30 750 000,00
13 Capacità istituzionale (OT11 FSE)	43 176 399,72	24 800 000,00				24 800 000,00
14 Assistenza tecnica	18 000 000,00	26 500 000,00			2 038 381,89	28 538 381,89
TOTALE	**720.807.555,11**	**720.807.555,11**	**35.527.548,60**	**82.897.613,40**	**121.738.381,89**	**960.971.099,00**

1.4 Nel programma sono definite le strategie, gli obiettivi, gli assi, le azioni e gli indicatori, nonché la *governance* e le modalità attuative del Programma, il piano finanziario ed il cronoprogramma. La struttura originaria del programma è articolata in n. 13 «Assi prioritari» (corrispondenti agli assi prioritari dei programmi operativi finanziati a valere sui Fondi *SIE)* e n. 1 asse relativo all'assistenza tecnica. La proposta di riprogrammazione mantiene la suddetta struttura in n. 14 assi, prevedendo l'introduzione di n. 2 nuove azioni (9.3.8 e 9.3.6*bis*) a seguito delle recenti rimodulazioni.

1.5 La Regione Calabria, in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del POR FESR FSE, inoltrerà apposita richiesta al MEF-IGRUE qualora dovesse emergere l'esigenza di reintegrare la disponibilità finanziaria del suddetto POR. Il MEF-IGRUE provvederà alle conseguenti operazioni contabili e, all'esito delle suddette operazioni ovvero a seguito della chiusura definitiva del POR FESR FSE, la dotazione finanziaria del POC sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 del POR FESR FSE.

1.6 L'ammontare delle risorse previste per l'asse assistenza tecnica costituisce limite di spesa; l'amministrazione titolare del programma avrà cura di assicurare che l'utilizzo delle risorse sia contenuto entro i limiti strettamente necessari alle esigenze funzionali alla gestione del programma.

1.7 La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020, ai sensi del comma 7, art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, è fissata al 31 dicembre 2026.

1.8 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 10 del 2015 e successive modifiche e integrazioni e dalla citata delibera CIPESS n. 41 del 2021.

1.9 La Regione Calabria, entro il 15 marzo di ciascun anno, trasmetterà una relazione di attuazione del POC al Dipartimento per le politiche di coesione, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. Riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Calabria

2.1 Il Piano sviluppo e coesione della Regione Calabria, approvato dalla delibera CIPESS n. 14 del 2021 ed integrato dalla delibera CIPESS n. 79 del 2021, è ridotto, per un valore di 10,00 milioni di euro, da 3.922,54 milioni di euro a 3.912,54 milioni di euro. La riduzione è riferita alla sezione speciale 2 del PSC che passa da 288,30 milioni di euro a 278,30 milioni di euro, come rappresentato dalla seguente tabella:

PSC Regione Calabria - Dotazione finanziaria (milioni di euro)				
Dotazione finanziaria	**Sezione ordinaria**	**Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID**	**Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020**	**Risorse totali**
Delibera CIPESS 14/2021	3.589,86		288,3	3.878,16
Delibera CIPESS 79/2021		44,38		44,38
Presente Delibera			- 10,00	-10,00
TOTALE	**3.589,86**	**44,38**	**278,3**	**3.912,54**

2.2 Il piano, così come aggiornato dalla presente delibera, è soggetto alle regole di *governance*, alle modalità di attuazione, alle prescrizioni e agli adempimenti disposti con la citata delibera CIPESS n. 14 del 2021 di approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Calabria.

2.3 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPESS n. 2 del 2021.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1110

ALLEGATO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

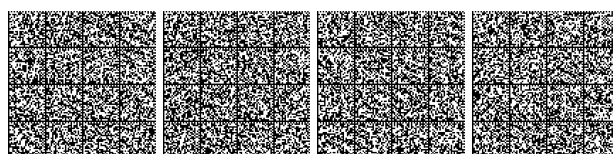
REGIONE CALABRIA

Dipartimento

Programmazione Nazionale e Comunitaria

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE (PAC)

REGIONE CALABRIA 2014-2020

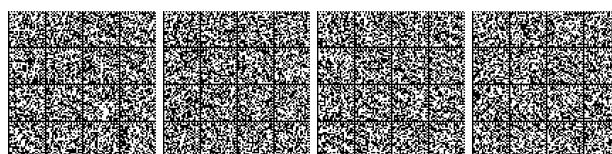
Settembre 2022

Sommario

SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI

ID_CODICE PROGRAMMA/PIANO	2017POCCALABR1
TITOLO DEL PROGRAMMA/PIANO	Programma di Azione e Coesione (PAC) Regione Calabria 2014-2020
TIPOLOGIA DI PROGRAMMA/PIANO e COPERTURA FINANZIARIA	Programma azione e coesione (PAC) 2014-2020 [solo risorse Fondo di rotazione-PAC 14-20]
AMMINISTRAZIONE TITOLARE	Regione Calabria – Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
TERRITORIO DI RIFERIMENTO	Territorio Regione Calabria

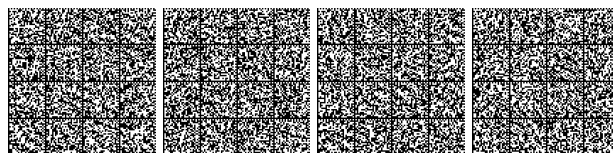
Il presente Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 della Regione Calabria (PAC) aggiorna il documento approvato dal CIPE con Delibera 7/2017 del 3 marzo 2017, pubblicata sulla G.U serie generale n. 140 del 19/06/2017.
L'aggiornamento comporta una modifica della dotazione finanziaria complessiva del Programma rinveniente dalla rideterminazione dei tassi di cofinanziamento comunitario e nazionale, per 118.425.162,00, e dall'assegnazione di risorse di cui all'Art. 242, commi 2 e 3, D.L. n.34 del 19 maggio 2020, per € 121.738.381,89.
In particolare, l'incremento della dotazione finanziaria del Programma, trae origine da quanto segue:

a) per effetto della rideterminazione dei tassi di cofinanziamento comunitario approvata con decisione C(2020) nr. 8335 final del 24 novembre 2020, la dotazione del PAC 2014-2020 è stata incrementata di **€ 118.425.162,00 (di cui € 82.897.613,40 a carico del FDR ed € 35.527.548,60 a carico del Bilancio regionale);**
b) per effetto del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, articolo 242, commi 2 e 3, giusta comunicazione via e-mail MEF in data 23/03/2022, il PAC 2014-2020 è stato incrementato di ulteriori **€ 121.738.381,89** (di cui euro € 76.888.313,99 a valere su FSE € 44.850.067,90 a valere su FESR).

Il Piano Finanziario del PAC 2014-2020, pertanto viene incrementato per un importo complessivo pari a **€ 960.971.099,00**.

SEZIONE 2

SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA

Il Programma di Azione Coesione Calabria 2014/2020 (di seguito PAC Calabria 2014/2020) ha tre obiettivi fondamentali:

1. Garantire il completamento dei progetti inseriti nei Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013 non conclusi alla data del 31.12.2015 che dovranno essere funzionanti, ovvero completati ed in uso, entro la data di presentazione dei documenti di chiusura prevista dalla Decisione C(2015)2771 final della Commissione Europea del 30.04.2015 di approvazione degli Orientamenti sulla chiusura, così come stabilito dalla Legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016). L'Articolo 1, comma 804 della citata legge stabilisce, infatti, che al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/ 2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, sentita l'Agenzia per la coesione territoriale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
2. Rafforzare in ottica complementare le linee di azione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, attraverso la realizzazione di azioni di rafforzamento alla strategia del POR, coerenti con i criteri di selezione del programma operativo nella misura residuale dell'importo complessivo del Programma di Azione e Coesione, come disposto dalla legge n.147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014). L'articolo 1, comma 242 della citata legge dispone che il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 16 aprile 1987, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento (SIE) dell'Unione Europea 2014-2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di Partenariato 2014-2020 e siglato con le autorità dell'UE;
3. Integrare la programmazione comunitaria 2014-2020 con ulteriori linee di intervento coerenti con gli strumenti di programmazione condivisi Stato-Regioni tra cui il PAC Calabria 2014/2020, gli strumenti già condivisi nel Fondo Sviluppo Coesione e il Patto per il Sud.

PAC Calabria 2014/2020	Fondo di rotazione (FDR)	%
FDR accantonato per i completamenti	€ 111.827.338,89	10,4%
FDR - PAC 2014/2020 (approvato con Delibera CIPE n. 7/2017)	€ 720.807.555,11	67,2%
Rideterminazione dei tassi di cofinanziamento comunitario e nazionale (quota a carico del Bilancio Regionale)	€ 35.527.548,60	3,3%
Rideterminazione dei tassi di cofinanziamento comunitario e nazionale (quota a carico del FDR)	€ 82.897.613,40	7,7%
Art. 242, commi 2 e 3, D.L. n.34 del 19 maggio 2020	€ 121.738.381,89	11,3%
FDR a disposizione della Regione Calabria	**€ 1.072.798.437,89**	**100,0%**

Il PAC Calabria 2014/2020 è fortemente orientato:

- al rinnovamento radicale delle componenti più promettenti e reattive del sistema produttivo regionale, al funzionamento delle città, all'efficienza energetica, alla tutela dell'ambiente e all'applicazione delle scienze della vita;
- alla ripresa di competitività e produttività del tessuto economico territoriale e delle componenti imprenditoriali più vitali, reattive e disposte all'innovazione;
- alla razionalizzazione dei servizi legati alla mobilità, alla gestione dei rifiuti, al ciclo delle acque;
- alla promozione del turismo sostenibile;
- alla tutela, valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio naturale e cultuale della Calabria;
- alla creazione di opportunità di lavoro legate anche all'inclusione sociale e alla qualificazione professionale;
- alla tutela dei presidi dell'istruzione;
- all'aumento delle competenze della Pubblica amministrazione;
- ad una migliore gestione dei fondi per lo sviluppo, con un'azione risoluta volta a migliorare la capacità amministrativa, la trasparenza, la valutazione e il controllo a livello regionale.

Il PAC Calabria 2014/2020 è strutturato in 14 Assi, a loro volta articolati in OS/RA e Azioni, come di seguito descritto.

ASSE 1 - Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

In Calabria i processi di ricerca e sviluppo appaiono deboli. L'incidenza della spesa effettuata dalle imprese calabresi, sia pubbliche che private, si è attestata, nel 2012, intorno allo 0,5% del PIL regionale, a dispetto di una media nazionale pari all'1,3%. Sul versante dell'innovazione, nel 2012, il 20% delle imprese (427 in totale) ha introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e/o di

processo) a fronte del 33,5% del dato nazionale. L'Asse 1 nell'ambito dell'OT1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

1.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
1.2. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
1.3. Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
1.4. Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
1.5. Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I.

L'Asse ha l'obiettivo di attivare i processi di ricerca e innovazione in Calabria, potenziando e valorizzando le infrastrutture per la ricerca. Saranno incoraggiati gli investimenti delle imprese in innovazione e la creazione di nuove imprese associate a spin off della ricerca, *start-up* e microimprese innovative. I collegamenti fra ricerca e mondo produttivo saranno rinsaldati attraverso il rafforzamento della Rete Regionale dell'innovazione, composta dalle Università e dagli Enti di Ricerca pubblici, dai laboratori di ricerca industriale, dai Distretti Tecnologici, dai Laboratori Pubblici Privati, dagli Sportelli per l'Innovazione e dai Poli di Innovazione Regionali. Ci si attende il conseguimento di risultati rilevanti anche dallo sviluppo di nuovi mercati afferenti a settori di rilevanza sociale (sanità, istruzione, ambiente, cultura, ecc.); questo permetterà di rafforzare le filiere produttive regionali in settori ad alta intensità di conoscenza.

ASSE 2 - Sviluppo dell'Agenda digitale

Per quanto riguarda l'adozione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, il ritardo del sistema calabrese è ancora piuttosto consistente nonostante in questo settore siano stati conseguiti avanzamenti significativi sia per la copertura della banda larga che per la diffusione di internet tra le famiglie. L'Asse 2 nell'ambito dell'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)
2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.

La strategia per Agenda Digitale persegue prioritariamente il completamento delle infrastrutture telematiche, con l'estensione della banda ultra larga e l'aumento della copertura dei collegamenti in particolare nelle aree interne e marginali. Si punta, inoltre, ad un deciso miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi e della capacità di erogare servizi nelle amministrazioni pubbliche della Calabria. Si intende, inoltre, potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.

ASSE 3 - Competitività dei sistemi produttivi

Il sistema produttivo regionale soffre di un basso livello di produttività, ascrivibile

prevalentemente alla sotto dotazione del capitale aziendale, alla modesta dimensione delle imprese, al basso livello di innovazione, nonché alla fragilità e scarsa produttività del sistema economico calabrese, che ne determina una sfavorevole articolazione settoriale. Il sistema economico calabrese continua ad essere caratterizzato da una sfavorevole specializzazione terziaria e da un peso eccessivo, rispetto all'efficienza ed alla produttività del sistema, dei servizi pubblici. L'Asse 3 nell'ambito dell'OT3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

- 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
- 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
- 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
- 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
- 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
- 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale.

Per quanto riguarda la competitività, le azioni del PAC Calabria si concentrano su tre priorità che riguardano: la nascita o il consolidamento di tutte le tipologie di aggregazioni di imprese (filiere, reti, distretti, ecc.) in grado di aumentare il tasso di relazionalità delle imprese regionali; la nascita ed il consolidamento di imprese competitive; l'apertura del sistema produttivo regionale, favorendo anche misure specifiche finalizzate al sostegno delle imprese sui mercati internazionali e la valorizzazione del made in Calabria. La Regione sosterrà interventi e azioni di supporto per agevolare la nascita di nuove imprese, spingere la crescita dimensionale e il consolidamento strutturale, economico e patrimoniale delle PMI, favorire il passaggio economico generazionale, sostenere le imprese che tradizionalmente rappresentano i marchi caratterizzanti la specificità calabrese, nonché quelle che potenzialmente potrebbero diventarlo, e sviluppare l'imprenditoria sociale nel settore dei servizi alla persona.

ASSE 4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile

La Calabria si trova da anni in una condizione di stabile "autosufficienza elettrica", grazie agli elevati livelli di produzione sia da fonti fossili che da fonti rinnovabili, rispetto ai propri fabbisogni elettrici, contribuendo al servizio di dispacciamento. Dal 2007 al 2013 la percentuale rispetto al totale dei GWh prodotti è più che raddoppiata passando dal 15,9% al 34,7%, un dato che supera anche quello nazionale pari al 31,3%. Tuttavia, riguardo l'aspetto della qualità dell'aria, al momento la Calabria è tra le regioni con la dotazione più bassa di stazioni di monitoraggio dell'aria. L'Asse 4 nell'ambito dell'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

- 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
- 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Attraverso il programma si promuoveranno esclusivamente interventi volti all'efficienza energetica per ridurre il consumo e valorizzare la sovra-produzione elettrica regionale.

L'intervento del PAC Calabria 2014/2020 riguarderà l'efficientamento degli edifici della PA e la riduzione dei consumi nella pubblica illuminazione. Infine, nell'ambito dell'OT4, la strategia regionale è volta ad ammodernare in chiave di sostenibilità, efficienza e integrazione modale, anche in coerenza con il programma "area pulita", il modello regionale dei trasporti, favorendo il più possibile il trasporto su ferro, sia di passeggeri che di merci, e la mobilità sostenibile e innovativa, quale quella ibrida o elettrica.

ASSE 5 - Prevenzione dei rischi

La Calabria è una delle regioni italiane caratterizzate dai livelli più elevati di rischio idrogeologico, acuito dagli impatti (maggiori incidenza degli eventi metereologici estremi, siccità, desertificazione, etc.) derivanti dal cambiamento del clima. Il fenomeno dell'erosione costiera è particolarmente rilevante e ha avuto negli anni gravi conseguenze. La Calabria è, poi, la regione italiana a rischio sismico più elevato, è infatti l'unica Regione italiana ad essere interamente compresa nelle zone 1 e 2, esattamente con 261 comuni in zona sismica 1 e i rimanenti 148 in zona sismica 2. Anche il rischio incendi è presente in Calabria in percentuale molto più elevata rispetto alla media nazionale. L'Asse 5 nell'ambito dell'OT5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

5.3 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico.

L'Asse 5 ha l'obiettivo di implementare azioni diverse di riduzione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni) attraverso interventi di messa in sicurezza dei territori più esposti per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Prevede, inoltre, di rafforzare il sistema di prevenzione dei rischi e di primo soccorso alla popolazione. L'Asse 5 ha inoltre l'obiettivo di mettere in sicurezza gli edifici pubblici ubicati nelle zone a rischio sismico.

ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Per quanto riguarda il sistema dei rifiuti, l'incidenza della raccolta differenziata in Calabria, anche se in crescita negli ultimi anni, è ancora molto al di sotto della media nazionale: nel 2013, la percentuale di rifiuti oggetto di raccolta differenziata è del 14, 7% (nel 2007 era il 9,1%), rispetto al 42,3% della media nazionale. Per quanto concerne il settore delle risorse naturali si rileva che in Calabria, l'insieme di tutte le aree protette, compresi i parchi regionali, le riserve terrestri e biogenetiche, l'oasi Ramsar Angitola, è pari al 23,5% della superficie regionale. Tuttavia, per

quanto riguarda la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche, nonostante i miglioramenti registrati nel corso del tempo in termini di capacità di attrazione dei consumi turistici, la Calabria è ancora molto al di sotto della media nazionale: nel 2013, le giornate di presenza (di italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi, rapportate al numero di abitanti, sono 4,1 in Calabria e 6,3 nella media italiana. L'Asse 6 nell'ambito dell'OT6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

6.1 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria

6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate

6.3 Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di

acquedotto

6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici

6.5A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici

6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.

Per quanto riguarda l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali calabresi, nelle sue diverse dimensioni legate al trattamento e alla produzione dei rifiuti e all'acqua, con il PAC Calabria 2014/2020 si intende realizzare un incremento notevole della raccolta differenziata puntando alla media nazionale e una massimizzazione del recupero/riciclo di materia. Verrà, inoltre, perseguita la messa a regime e il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato, nonché la tutela in qualità e quantità dei corpi idrici superficiali. Per quanto riguarda le risorse naturali e culturali, le politiche regionali punteranno alla tutela e valorizzazione facendo anche leva sui territori in cui sono localizzate (aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica), innovando e accrescendo i servizi per la loro fruizione sostenibile e favorendo la connessione con l'industria dell'ospitalità.

ASSE 7 - Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile

In Calabria la mobilità delle persone e delle merci avviene principalmente su strada, con forti esternalità negative dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, nonché con gravi ripercussioni soprattutto nelle aree urbane, in cui la congestione da traffico veicolare incide fortemente sul benessere dei cittadini. L'uso del Trasporto Pubblico Locale (TPL) si dimostra molto sottodimensionato nelle città. L'Asse 7 nell'ambito dell'OT7 "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

7.2 Miglioramento della competitività del sistema portuale, interportuale e aeroportuale

7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T.

L'Asse 7 punterà al miglioramento della mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari alla rete globale, al rafforzamento dei nodi multimodali, alla crescita di sostenibilità ambientale e di competitività del sistema portuale, interportuale e aeroportuale della Calabria.

ASSE 8 - Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità

Crisi e ritardo strutturale colpiscono con maggiore intensità giovani e donne. Per i giovani nella fascia di età fra 15 e 24 anni, il tasso di disoccupazione nel 2013 è del 56,2% (con un aumento, rispetto al 2007, di 16,7 punti percentuali). Questo valore è molto distante dai dati della media

italiana (41,4%) e dell'Unione Europea (23,3%). Il tasso di disoccupazione femminile è pari al 23,5% (con un aumento, rispetto al 2007, di 9 punti percentuali), con un forte gap rispetto alla media nazionale (13%) e dell'Unione Europea (22,6%). L'Asse 8 nell'ambito dell'OT8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

8.2 Aumentare l'occupazione femminile

8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)

8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

Nell'ambito dell'Asse 8 del PAC Calabria 2014/2020 si vuole promuovere l'accesso al lavoro delle componenti giovanili e femminili della popolazione, per le quali la situazione di inoccupazione e disoccupazione è a livelli insostenibili; il coinvolgimento attivo dei lavoratori anziani; l'inserimento lavorativo della popolazione immigrata; il sostegno alle situazioni di disoccupazione di lunga durata e di crisi occupazionale aziendale o settoriale; il rafforzamento e l'ammodernamento dei Centri per l'Impiego; l'inserimento delle persone svantaggiate.

ASSE 9 e 10- Inclusione sociale

I numeri della crisi e del ritardo strutturale si accompagnano all'osservazione di un alto tasso di povertà e di deprivazione materiale, con un'alta incidenza di soggetti in stato di disagio sociale che hanno difficoltà di accesso ai servizi di cittadinanza. Nel 2013, il 32,3% delle famiglie calabresi si collocava al di sotto della soglia di povertà, facendo classificare la Regione al terzo posto, dopo la Sicilia e la Puglia, tra le regioni italiane con il maggiore indice di povertà (nel 2013 è pari al 38,6%). L'Asse 9 nell'ambito dell'OT9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo

9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione

9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

L'Asse 10 nell'ambito dell'OT9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.

Attraverso l'OT9 si intende ridurre in modo significativo il numero delle persone che vivono sotto la soglia di povertà o in condizioni di deprivazione materiale attraverso il potenziamento delle infrastrutture con l'Asse 9 e il rafforzamento della rete di servizi con l'Asse 10.

ASSE 11 -12 - Istruzione e formazione

Per quanto riguarda l'istruzione-formazione e l'apprendimento permanente, la regione risulta ancora molto lontana dagli obiettivi della Strategia Europa 2020. La percentuale di popolazione che, nel 2013, ha conseguito un titolo di studio universitario e post-diploma di formazione in Calabria è del 18%, al di sotto di 4,4 punti percentuali della media italiana, ancora lontana dal target Europeo previsto per l'Italia, pari al 26-27%. Dal 2009 al 2013 la percentuale di soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario in Calabria passa dal 21,3% ad appunto il 18%.
L'Asse 11 nell'ambito dell'OT10 "Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):
10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.

L'Asse 12 nell'ambito dell'OT10 "Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):
10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

L'Asse 11 nell'ambito dell'OT10 intende sostenere il rafforzamento dei servizi e delle strutture per l'istruzione e la formazione, attraverso la riqualificazione degli edifici scolastici, al fine di ridurre i deficit strutturali e tecnologici che caratterizzano ancora molte scuole calabresi.
La Regione Calabria, con l'Asse 12 nell'ambito dell'OT10, proseguirà il suo impegno per l'eliminazione della dispersione scolastica e formativa, attraverso una serie di Azioni volte a migliorare i processi di apprendimento, qualificazione e crescita professionale degli studenti, dei

lavoratori e dei disoccupati.

ASSE 13 - Capacità istituzionale

Relativamente alla capacità istituzionale, la Regione esprime deficit organizzativi e di competenze nel promuovere, sostenere e realizzare in maniera efficiente ed efficace programmi e iniziative di sviluppo socioeconomico di qualità. Elevati deficit di capacità amministrativa e di governance caratterizzano gli enti pubblici regionali a diversi livelli, poiché non in grado di assicurare l'erogazione diffusa e costante di servizi di qualità. L'Asse 13 nell'ambito dell'OT11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" persegue i seguenti Obiettivi Specifici (OS):

11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici

11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

11.4 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario

11.5 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione

Attraverso l'OT 11 si interverrà prioritariamente per lo sviluppo delle competenze di diversi settori della pubblica amministrazione con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alla gestione di servizi avanzati e delle procedure di evidenza pubblica.

ASSE 14 - Assistenza Tecnica

Nei precedenti periodi di programmazione sono state riscontrate una serie di criticità legate al raggiungimento degli obiettivi previsti dai vecchi programmi. L'Asse 14 persegue il seguente Obiettivo Specifico (OS):

14.1 Sostenere le fasi di programmazione, attuazione, gestione, controllo, valutazione e sorveglianza del Programma Operativo.

L'obiettivo ha come risultato, in raccordo con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, quello di migliorare l'efficacia ed efficienza attuativa del programma, consentendo ai diversi soggetti coinvolti nella gestione del Programma, di fare riferimento a qualificate risorse professionali, tecniche ed organizzative e a dotazioni, strumenti e metodi innovativi per la regolare esecuzione e verifica delle operazioni.

Le attività di assistenza tecnica saranno orientate a integrare le funzioni ordinarie della Regione, assicurando un'effettiva internalizzazione delle competenze e un rafforzamento delle capacità amministrative.

SEZIONE 2b – TAVOLE FINANZIARIE

TAVOLA A: DOTAZIONE FINANZIARIA PER ASSE

PAC CALABRIA 2014-2020	FDR-PAC 2014/2020 - (approvato con Delibera CIPE n. 7/2017	FDR-PAC 2014/2020 rimodulazione vigente (a)	Rideterminazione dei tassi di cofinanziamento comunitario e nazionale (quota a carico del Bilancio Regionale (b1)	Rideterminazione dei tassi di cofinanziamento comunitario e nazionale (quota a carico del FDR (b2)	Art. 242, commi 2 e 3, DL n. 34 del 19 maggio 2020 (c)	Totale Risorse del Programma (a)+(b1)+(b2)+(c)
ASSE 1 Promozione della ricerca e dell'innovazione (OT1)	6.000.000,00	6.900.000,00			6.000 000,00	**12.900.000,00**
Asse 2 Sviluppo dell'Agenda digitale (OT2)	17.862.301,84	24.764.357,28			6.000 000,00	**30.764.357,28**
Asse 3 Competitività e sistemi produttivi (OT3)	90.333.081,98	62.165.996,73			5.700 000,00	**67.865.996,73**
Asse 4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile (OT4)	119.130.178,02	117.000.000,00				**117.000.000,00**
Asse 5 Prevenzione dei rischi (OT5)	7.000.000,00	34.300.000,00			18.000 000,00	**52.300.000,00**
Asse 6 Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	130.278.196,00	151.278.196,00			27.000 000,00	**178.278.196,00**
Asse 7 Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile (OT7)	131.201.661,00	93.401.661,00	29.040.000,00	67.760.000,00	13.000 000,00	**203.201.661,00**
Asse 8 Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità (OT 8 - FSE)	60.000.000,00	73.270.817,34			26.000 000,00	**99.270.817,34**
Asse 9 Inclusione sociale (OT9 -FESR)	42.470.646,05	39.436.436,26	6.487.548,60	15.137.613,40	8.000 000,00	**69.061.598,26**
Asse 10 Inclusione sociale (OT9- FSE)	19.193.926,00	41.193.926,00				**41.193.926,00**
Asse 11 Istruzione e formazione (OT10 FESR)	13.911.164,50	5.046.164,50				**5.046.164,50**
Asse 12 Istruzione e formazione (OT10-FSE)	22.250.000,00	20.750.000,00			10.000 000,00	**30.750.000,00**
Asse 13 Capacità istituzionale (OT11)	43.176.399,72	24.800.000,00				**24.800.000,00**
Asse 14 Assistenza tecnica	18.000.000,00	26.500.000,00			2.038 381,89	**28.538.381,89**
TOTALE	**720.807.555,11**	**720.807.555,11**	**35.527.548,60**	**82.897.613,40**	**121.738.381,89**	**960.971.099,00**

TAVOLA B: EVOLUZIONE PREVISTA DELLA SPESA

PAC CALABRIA 2014-2020	Fondo di Rotazione (FdR) - PAC 14-20	Bilancio Regionale	Totale risorse PAC	%
2017-2021	€ 199.165.702,47		€ 199.165.702,47	21%
2022	€ 144.145.664,85		€ 144.145.664,85	15%
2023	€ 180.470.128,76	€ 11.724.091,04	€ 192.194.219,80	20%
2024	€ 180.470.128,76	€ 11.724.091,04	€ 192.194.219,80	20%
2025	€ 137.040.155,13	€ 7.105.509,72	€ 144.145.664,85	15%
2026	€ 84.151.770,43	€ 4.973.856,80	€ 89.125.627,23	9%
Totale	**€ 925.443.550,40**	**€ 35.527.548,60**	**€ 960.971.099,00**	**100%**

SEZIONE 3

Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATO e INDICATORE DI RISULTATO [cfr. Sezione 2.A.5 del Format del PO Comunitario - Obiettivi specifici e risultati attesi]

ASSE	Asse 1 – Promozione della ricerca e dell'innovazione Obiettivo Tematico n. 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"
ID OS-RA	1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	1.1. - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese 1.2. - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale 1.3. - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione 1.4. - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza 1.5. - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso **l'OS 1.1** si intende: stimolare la domanda di innovazione anche da parte di micro e piccole imprese, attraverso il coinvolgimento del sistema di offerta dell'innovazione; fornire soluzioni concrete per un'ampia scala di esigenze di innovazione (da quelle più specifiche a quelle più complesse) delle micro e piccole imprese; garantire la validazione dei risultati della ricerca e la loro industrializzazione. **Indicatore di Risultato:** Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti **Fonte**: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e ASIA. **Baseline:** 0,05% (2012) **Target:** 0,32% (2026)

	Attraverso l'**OS 1.2** si intende promuovere e sperimentare modalità innovative di avvio di processi di ricerca e sviluppo, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs. **Indicatore di Risultato** Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL **Fonte**: ISTAT, Rilevazione su R&S. **Baseline:** 0,50% (2012) **Target:** 1% (2026) Attraverso l'**OS 1.3** si intende valorizzare il potenziale di crescita del settore puntando alla qualificazione dell'offerta di servizi innovativi rimuovendo gli ostacoli che ancora impediscono agli imprenditori di agganciarsi alle catene globali del valore. Questo obiettivo specifico è strettamente correlato alle aree. **Indicatore di Risultato:** Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (totale). Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e in quelli dei servizi ad elevata intensità di conoscenza in percentuale sul totale degli occupati negli stessi settori (totale). **Fonte**: ISTAT, BES. **Baseline:** 1,70% (2012) **Target:** 2%(2026) Attraverso l'**OS 1.4** si vuole realizzare un aumento consistente delle *start-up* innovative, soprattutto basate sulla valorizzazione e lo sfruttamento dei risultati della ricerca e insistenti negli ambiti dell'alta tecnologia, delle industrie creative e culturali, dei servizi ad alta intensità di conoscenza, con priorità ad iniziative promosse da giovani e donne e rispondenti alle aree di innovazione della S3. Più precisamente ci si attende un aumento del tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza di 7,4 punti percentuali. **Indicatore di Risultato** Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza **Fonte**: ISTAT, ISTAT - ASIA demografia d'impresa **Baseline:** 10,70 % (2013) **Target:** 18% (2026) Attraverso il conseguimento dell'**OS 1.5** si intende rafforzare e valorizzare le infrastrutture per la ricerca, rafforzare le infrastrutture regionali di interesse strategico già identificate ovvero che saranno inserite nel Piano nazionale delle Infrastrutture di ricerca; valorizzare le infrastrutture territoriali già esistenti, individuare nuove infrastrutture di ricerca di interesse per il sistema delle imprese regionali ovvero di imprese esterne in grado di posizionarsi su circuiti internazionali e di autosostenersi nel tempo. **Indicatore di Risultato:** Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati con soggetti esterni **Fonte**: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese. **Baseline:** 44,44 % (2012) **Target:** 60,00% (2026)

ASSE	Asse 2 – Sviluppo dell'Agenda Digitale Obiettivo Tematico n. 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
ID OS-RA	2.1 - 2.2 - 2.3
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso **l'OS 2.1** si intende completare, potenziare e migliorare il funzionamento della rete BUL ad almeno 30 Mbps, nonché ad avviare la copertura del territorio con la rete BUL a 100 Mbps a partire dai comuni più popolosi e dalle aree industriali regionali (in stretto coordinamento con il PON Competitività). **Indicatore di Risultato:** Copertura con banda ultralarga ad almeno 100 Mbps **Fonte:** Ministero dello sviluppo economico **Baseline:** 0% (2013) **Target:** 50%(2026) Attraverso l'**OS 2.2** si intende effettuare un miglioramento in termini di estensione della capacità di erogare servizi efficaci di *e-government* e dell'efficienza di funzionamento dei processi amministrativi nelle amministrazioni pubbliche della Regione Calabria, a partire, soprattutto, dalla stessa Amministrazione regionale nelle sue diverse articolazioni. **Indicatore di Risultato:** Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico **Fonte:** ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale **Baseline:** 1,80 % (2014) **Target:** 30 % (2026) Attraverso l'**OS 2.3** si intende raggiungere una maggiore diffusione, sia in termini geografici che per categorie di utenti, dell'uso delle tecnologie nell'intero territorio regionale, anche grazie agli stimoli forniti tramite la creazione di servizi innovativi, di competenze digitali e di imprese innovative, nonché al supporto per il passaggio alla BUL. **Fonte:** ISTAT **Indicatore di Risultato:** Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali **Baseline:** 25,00 % (2014) **Target:** 40 % (2026)

ASSE	ASSE 3 – Competitività dei Sistemi Produttivi Obiettivo Tematico n.3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
ID OS-RA	3.1 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.6 - 3.7
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi 3.5 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese 3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito e del finanziamento delle imprese 3.7 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso **l'OS 3.1** si intende sostenere e rafforzare ulteriormente i processi di sviluppo delle imprese regionali esistenti per poter competere sui mercati regionali, nazionali e internazionali, attraverso aiuti agli investimenti, al miglioramento dei processi di innovazione produttiva e organizzativa, in chiave ecosostenibile, dell'efficienza energetica, al sostegno delle performance ambientali, contribuendo alla crescita di un'economia "verde". **Indicatore di Risultato:** Tasso di innovazione del sistema produttivo **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 20,30% (2013) **Target:** 24% (2026) Attraverso l'**OS 3.3** si vuole rafforzare – in complementarità agli interventi di carattere orizzontale, che interessano l'insieme delle imprese, finalizzati a contrastare gli effetti della crisi e a fronteggiare alcune debolezze strutturali dell'apparato produttivo regionale (RA 3.1) – un modello di supporto alle imprese che consenta una maggiore specializzazione produttiva e una migliore integrazione tra le stesse imprese e le risorse territoriali, sia nel settore industriale che in quello turistico, culturale e ambientale. **Indicatore di Risultato:** Investimenti privati sul PIL **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 16,70 %(2011) **Target:** 18 %(2026) Attraverso **l'OS 3.4** si intende incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri e, al contempo, favorire l'apertura del sistema produttivo calabrese. In particolare, il risultato atteso è di accrescere il grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero e del comparto agroindustriale.

	Indicatore di Risultato: Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 1,44% (2012) **Target:** 1,60% (2026) Attraverso l'**OS 3.5** si intendono rilanciare i processi di creazione di nuove imprese, quale aspetto rilevante per favorire l'espansione del sistema produttivo ed economico regionale, anche nell'ottica di accrescere e qualificare la base occupazionale. In tale ambito, è altresì importante sostenere la crescita e il consolidamento delle imprese esistenti per garantirne l'operatività e affrontare con maggiore efficacia le sfide competitive. **Indicatore di Risultato:** Addetti alle nuove imprese *(Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali)* **Fonte**: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e ASIA **Baseline:** 4,0% (2013) **Target:** 6 % (2026) Attraverso **l'OS 3.6** si intende proseguire il percorso avviato nella precedente programmazione nell'ambito dell'accesso al credito e sostenere gli investimenti da parte delle imprese regionali. Si tratta, quindi, di agire sia sul rafforzamento della garanzia pubblica, favorendo le diverse forme tecniche di sostegno, sia di costituire e/o rafforzare strumenti finanziari, calibrati attraverso una procedura di valutazione ex ante, per la crescita delle imprese (attraverso l'accesso a capitale di rischio nelle diverse fasi del ciclo di vita delle imprese). **Indicatore di Risultato:** Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage **Fonte**: ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e ASIA **Baseline:** 0,01% (2012) **Target:** 0,02 %(2026) Attraverso **l'OS 3.7** si intende accrescere il numero di imprese calabresi che svolgono attività a contenuto sociale e la relativa occupazione, al fine di migliorare ed estendere il sistema dei servizi per cittadini, imprese e consumatori. In particolare, ci si attende di ampliare la base occupazionale delle imprese non profit che svolgono attività a contenuto sociale, portano il valore dell'indicatore dall'attuale 8 per mille a 10. **Indicatore di Risultato:** Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale **Fonte**: ISTAT - Censimento Industria e servizi; Censimento non profit **Baseline:** 6,8 (numero di addetti per 1.000 abitanti) (2011) **Target:** 10 (numero di addetti per 1.000 abitanti) (2026)

ASSE	Asse 4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile
	Obiettivo Tematico n.4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
ID OS-RA	4.1 - 4.6
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili 4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l'**OS 4.1** si vuole contenere l'aumento dei consumi nel settore pubblico, in particolare in quei centri di consumo maggiormente energivori. **Indicatore di Risultato:** Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro **Fonte**: TERNA - ISTAT **Baseline:** 2,45 GWh (2011) **Target:** 2,30 GWh (2026) Attraverso l'**OS 4.6** si sostiene il miglioramento complessivo del sistema di mobilità nelle aree urbane, con la realizzazione di infrastrutture, l'acquisto di materiale rotabile e l'avvio di iniziative innovative di informazione e comunicazione, ad esempio, per quanto riguarda la bigliettazione elettronica e l'infomobilità. **Indicatore di Risultato:** Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia (Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante) **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 39,04 passeggeri (2013) **Target:** 48 passeggeri (2026)

ASSE (NUMERO)	Asse 5 - Prevenzione dei rischi Obiettivo Tematico n.5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
ID OS-RA	5.1 - 5.3
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera 5.3 - Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l'**OS 5.1**, nell'ambito della prevenzione e mitigazione del rischio e più in particolare della gestione del rischio sostenibile, assumono elevata importanza sistemi di allerta precoce affidabili e in grado di raggiungere in maniera efficace la popolazione esposta al rischio. In questo contesto, investimenti su tecnologie di monitoraggio, miglioramento della modellistica, ma soprattutto miglioramento della comunicazione al cittadino e della sua percezione del rischio, sono da considerarsi come misure di adattamento "non strutturali" nel contesto del cambiamento climatico tra le più efficaci, almeno per quanto riguarda specifici rischi diffusi sul territorio italiano (i.e. franamento superficiale, piene improvvise). **Indicatore di Risultato:** Dinamica dei litorali in erosione
	Fonte: ISPRA **Baseline:** 30,90 % (2006) **Target:** 22 % (2026) Attraverso l'**OS 5.3** si intende realizzare la messa in sicurezza degli insediamenti urbani e delle infrastrutture strategiche da attuare attraverso: politiche integrate e diffuse di intervento in ordine alle utilizzazioni del suolo, al fine di incentivarne gli usi conservativi e la manutenzione e di predisporre le azioni necessarie a mitigare gli effetti degli usi non conservativi, in particolare legati alle attività antropiche; politiche di prevenzione, monitoraggio e controllo del rischio idrogeologico e sismico e conseguente attuazione di piani di risanamento. **Indicatore di Risultato: Numero di comuni con piano di emergenza e analisi delle Condizioni Limite di Emergenza** **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 262 (2016) **Target:** 370 (2026)

ASSE	Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Tematico n.6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
ID OS-RA	6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5.A - 6.6 - 6.7 - 6.8
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	6.1 - Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria 6.2 - Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate 6.3 - Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione 6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l'**OS 6.1** si intende raggiungere: il progressivo aumento della raccolta differenziata del rifiuto urbano; l'implementazione della tariffa sui rifiuti urbani basata su un sistema di premialità ed incentivazioni a favore delle amministrazioni comunali che hanno avviato il servizio di raccolta differenziata (tale sistema è stato approvato con DGR n. 322/2014); il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata e per l'incentivazione, promozione e diffusione di modelli di organizzazione del servizio volti ad ottimizzare la quantità e la qualità del materiale raccolto; l'attivazione del mercato concorrenziale (concorrenza nel mercato cui attingere in regime di privativa) e incentivazione delle filiere produttive per il recupero/riciclo dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani (**OT3**); l'attuazione del *Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 469/2014, che contiene gli obiettivi di prevenzione e le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi di riduzione della produzione degli stessi.* **Indicatore di Risultato:** Raccolta differenziata dei rifiuti urbani **Fonte**: ISPRA **Baseline:** 14,70 % (2013) **Target:** 65 % (2026) Attraverso l'**OS 6.2** si intende dare concreta attuazione agli interventi prioritari di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati individuati dal Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate sulla base delle priorità connesse ai livelli di rischio.

	Indicatore di Risultato: Siti con procedimento amministrativo concluso rispetto al totale dei siti oggetto di procedimento di bonifica. **Fonte**: ISPRA/Regioni **Baseline:** 51,88% (2017) **Target:** 48,00% (2026) Attraverso l'**OS 6.3** si intende intervenire per colmare il deficit infrastrutturale che inficia il raggiungimento dei requisiti ambientali dell'Unione Europea. In particolare, si vuole intervenire potenziando e adeguando le infrastrutture, in tutti i comparti, per un uso complessivamente più razionale della risorsa. Gli interventi si concentreranno prevalentemente sul superamento delle procedure di infrazione e sul raggiungimento degli obiettivi di qualità della risorsa in coerenza con il PGBI pertinente, nello specifico il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrograficodell'Appennino Meridionale. **Indicatore di Risultato:** Popolazione equivalente urbana servita da depurazione **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 51,50 %(2012) **Target:** 60 %(2026) Attraverso l'**OS 6.4** si intende conseguire la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, contribuendo al conseguimento degli obiettivi posti dalla Direttiva Quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE) e intervenendo per superare la carenza della conoscenza dello stato di qualità dei corpi idrici del territorio regionale. **Indicatore di Risultato:** Corpi idrici in buono stato di qualità **Fonte**: Elaborazioni Istat su dati ISPRA **Baseline:** 40% (2016) **Target:** 60% (2026)

	Attraverso l'**OS 6.5 A**, in complementarità con gli interventi FEASR, si intende consolidare in maniera sostanziale gli habitat in Allegato I e le specie in Allegato II, IV e V della direttiva Habitat e di avifauna di cui alla Direttiva Uccelli ed a mettere in atto politiche e azioni/interventi tesi a migliorare lo stato di conservazione della Rete e l'uso sostenibile della biodiversità, riducendo la frammentazione degli habitat naturali. **Indicatore di Risultato:** Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione **Fonte**: ISPRA **Baseline:** 30% (2012) **Target:** 50% (2026) Attraverso l'**OS 6.6** gli interventi, definiti in sintonia con il settore turistico, saranno concentrati in aree prioritarie in una strategia unica di valorizzazione e competitività in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile finalizzato a: • promuovere un uso sostenibile delle risorse nelle aree protette; • elevare la qualità della vita delle popolazioni residenti in aree sottoutilizzate, attraverso la creazione e/o il miglioramento dei servizi alle persone e alla collettività, al fine di contenere lo spopolamento delle aree interne; • creare e/o potenziare servizi per la fruizione culturale, turistica, sportiva e ricreativa delle risorse naturalistiche, collegati e integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione; • sviluppare microfiliere imprenditoriali compatibili (imprese verdi) funzionali alla valorizzazione e gestione delle aree protette; • realizzare azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area e di certificazione ambientale delle imprese ricadenti nelle aree protette. **Indicatore di Risultato:** Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 4,03 (giornate per abitante) (2013) **Target:** 8,3 (giornate per abitante) (2026) Attraverso l'**OS 6.7** si prevede di: • attuare nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica interventi di tutela e valorizzazione, integrati e complementari agli interventi previsti nel PON Cultura e Sviluppo, capaci di innalzare gli standard di offerta dei servizi culturali; • incentivare lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e delle competenze tecniche nelle attività di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni e servizi culturali; • sostenere le industrie culturali e creative, che possono e devono contribuire all'attuazione delle strategie europee di specializzazione intelligente, e promuovere, nelle aree di attrazione, reti di imprese

	(finanziati a valere sull'OT3) operanti nelle filiere culturali, creative e dello spettacolo, con imprese operanti nei settori produttivi tradizionali; • mettere in rete l'offerta culturale e sviluppare sistemi informativi in grado di favorire una maggiore conoscenza e fruizione. Il principale risultato atteso è quello di migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle Aree di attrazione culturale di rilevanza strategica regionale e del sistema culturale nel suo complesso, con la finalità di innescare nuovi processi di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese ad esso collegato. L'OS sostiene anche la realizzazione dell'intervento *"Valorizzazione area archeologica Antica Kroton".* Obiettivo di tale intervento è la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e monumentali, nonché l'accesso e la fruibilità delle aree di interesse archeologico, storico e culturale, sia urbane che extra urbane del crotonese in un quadro di "musealizzazione diffusa della cultura". Per tale ragione, oltre agli interventi propriamente ricadenti nel settore dei beni culturali, è necessario realizzare anche interventi propedeutici e aggiuntivi, anche in ambito diverso (bonifica, viabilità) ma funzionalmente collegati e comunque finalizzati alla tutela e valorizzazione della "Antica Kroton". **Indicatore di Risultato:** Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale **Fonte**: ISTAT **Baseline:** 8,16 Visitatori (2011) **Target:** 10,77 Visitatori (2026) Attraverso l'**OS 6.8** si prevede di: • sostenere i processi di aggregazione e integrazione tra i diversi attori pubblici e privati per condividere politiche di promozione e governo delle destinazioni turistiche; • diversificare l'offerta costruendo prodotti innovativi, autentici e unitari, meno concentrati nel tempo e nello spazio, capaci di promuovere le risorse culturali e naturali; • migliorare gli standard di offerta delle strutture e dei servizi presenti nelle destinazioni turistiche; • realizzare interventi integrati con altri settori quali: formazione; trasporti; mobilità; ambiente; cultura, innovazione e **Indicatore di Risultato:** Tasso di turisticità **Fonte**: ISTAT-Mibact-ONT **Baseline:** 4,06 Giornate (2013) **Target:** 4,80 Giornate (2026)

ASSE	Asse 7 - Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile Obiettivo Tematico n.7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

<table>
<tr><td>ID OS-RA</td><td>7.2 - 7.3 - 7.4</td></tr>
<tr><td>Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)</td><td>7.2 - Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale
7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
7.4 - Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne</td></tr>
<tr><td>Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni</td><td>Attraverso l'OS 7.2 si intende rimuovere le principali criticità che riguardano sia il livello di infrastrutturazione (estensione degli accosti, estensione dei piazzali e capacità di magazzinaggio), che le carenze di connessioni alle reti primarie e la scarsa dotazione di servizi e attrezzature di supporto alle attività portuali e aeroportuali. L'OS sostiene anche il finanziamento di studi e progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di nuovi porti o per la rifunzionalizzazione di porti esistenti.
Indicatore di Risultato: Merce nel complesso della navigazione
Fonte: ISTAT
Baseline: 33.408 (migliaia di tonnellate) (2014)
Target: 40.000 (migliaia di tonnellate) (2026)

Attraverso l'OS 7.3 si intende intervenire per il soddisfacimento delle esigenze di mobilità ferroviaria a scala regionale, costituiti da:
• completamento e potenziamento della rete ferroviaria di interesse regionale per l'espletamento di servizi ferroviari regionali di tipo metropolitano a servizio delle principali polarità diffuse lungo la fascia costiera;
• applicazione di tecnologie di tipo ITS al sistema ferroviario regionale, per incrementarne la sicurezza, l'interoperabilità, la fruibilità, l'efficienza;
• rinnovamento del parco rotabile regionale, più vecchio di 10 anni;
• incremento dell'accessibilità e della fruibilità delle stazioni principali;
• incremento degli standard di sicurezza della rete ferroviaria regionale;
• razionalizzazione e potenziamento dei servizi di TPL da e per gli aeroporti regionali.
Indicatore di Risultato: Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale
Fonte: ISTAT – Indagine multiscopo
Baseline: 35,50 % (2013)
Target: 43,00 % (2026)

Attraverso l'OS 7.4 si interverrà per il rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T e agli agglomerati/nodi urbani principali.
Indicatore di Risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici
Fonte: ISTAT
Baseline: 63,30 minuti (2013)
Target: 63,28 minuti (2026)</td></tr>
</table>

ASSE	Asse 8 - Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità Obiettivo Tematico n. 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"
ID OS-RA	8.1 - 8.2 - 8.5 - 8.6 - 8.7
Obiettivo specifico (OS)- Risultato Atteso (RA)	8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende) 8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l'**OS 8.1** si intende aumentare il numero di giovani con età compresa tra i 15 e i 29 anni che trovano un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento attivato nell'ambito del presente obiettivo specifico. **Indicatore di Risultato:** Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento **Fonte**: Indagine specifica **Baseline:** 23,25 % (2014) **Target:** 28,5 % (2026) Attraverso l'**OS 8.2** si intende perseguire la maggiore presenza delle donne nel Mercato del Lavoro (MdL), da misurarsi attraverso un maggior inserimento lavorativo da parte delle destinatarie degli interventi attuati. **Indicatore di Risultato:** partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento **Fonte**: Indagine specifica **Baseline:** 18,90 % (2014) **Target:** 28,90 % (2026) Attraverso l'**OS 8.5** si intende aumentare le opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata (persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi) destinatari delle azioni attuate per il conseguimento di questo obiettivo del Programma, da misurarsi attraverso l'aumento del numero di persone che trovano un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento attivato nell'ambito di questo obiettivo specifico. **Indicatore di Risultato:** partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento **Fonte**: Indagini specifiche sul totale dei partecipanti

	Baseline: 20,60 % (2014) **Target:** 30,60 % (2026) Attraverso l'**OS 8.6** si intende aumentare il numero di lavoratori che mantengono o trovano un lavoro, pur se interessati da situazioni di crisi e percettori di ammortizzatori sociali, attraverso specifiche azioni mirate ad accrescere il livello di competenze possedute e garantirne, pertanto, la migliore occupabilità anche in posizioni professionali differenti. **Indicatore di Risultato:** Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività **Fonte**: Indagini specifiche **Baseline:** 62,40 % (2012) **Target:** 67,40 % (2026) Attraverso l'**OS 8.7** si sostiene l'aumento del numero di servizi forniti per il lavoro, nonché l'aumento del grado di utilità degli stessi percepita dall'utenza, al fine del raggiungimento degli standard di servizio necessari per la realizzazione di politiche attive del lavoro efficaci. **Indicatore di Risultato:** Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali **Fonte**: Indagini specifiche La quantificazione dei valori base e target sarà definita a seguito di un piano d'azione di cui alla condizionalità G.7 **Baseline:** 40% (2015) **Target:** 95% (2026)

ASSE	Asse 9 - Inclusione sociale Obiettivo Tematico n. 9 FESR "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione"
ID OS-RA	9.3 - 9.4 - 9.5 - 9.6
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Risultati che si intendono ottenere	Attraverso l'**OS 9.3** si intende perseguire gli obiettivi del potenziamento, ammodernamento e qualificazione dei servizi rivolti all'infanzia, agli anziani, alle

e che guidano le azioni	persone con limitazioni nell'autonomia e ai minori, in un'ottica di de-istituzionalizzazione, anche attraverso il sostegno agli investimenti del privato sociale, in sinergia con gli interventi previsti all'interno dell'OS 3.7, finalizzati alla diffusione e al rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. **Indicatore di Risultato:** Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia **Fonte:** ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati **Baseline:** 2,10 % (2012) **Target:** 10,00 % (2026) Attraverso l'**OS 9.4** si intende sviluppare un sistema di interventi finalizzati alla riduzione del numero di persone/famiglie in condizioni di disagio abitativo attraverso l'aumento del numero di alloggi di edilizia sociale di varia natura, disponibili a titolo di edilizia residenziale sociale o strutture dedicate a specifiche categorie fragili. **Indicatore di Risultato:** Famiglie in condizioni di disagio abitativo **Fonte**: ISTAT, Indagine EU-SILC **Baseline:** 9,80 % (2013) **Target:** 8,00 % (2026) Attraverso l'**OS 9.5** si intende da un lato (az. 9.5.6), contribuire al miglioramento delle condizioni abitative delle comunità RSC, perseguendo l'obiettivo dell'aumento del numero di alloggi e spazi protetti a loro dedicati e assicurandone la presa in carico in progetti di reinserimento abitativo oltre che reinserimento socio-culturale ed economico e, dall'altro (az. 9.5.8), potenziare la dotazione infrastrutturale a sostegno della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora. **Indicatore di Risultato:** persone in condizioni di grave deprivazione materiale **Fonte:** ISTAT – Indagine EU silc **Baseline:** 387551 (numero persone) (2013) **Target:** 295941 (numero persone) (2026) Attraverso l'**OS 9.6** si persegue la valorizzazione dei beni confiscati da destinare al perseguimento di finalità sociali, con un cambiamento atteso in termini di aumento complessivo della legalità nel territorio e di un incremento dei beni sequestrati e confiscati restituiti alla collettività. **Indicatore di Risultato:** Beni confiscati restituiti alla collettività **Fonte:** ANSBC-Unioncamere. **Baseline:** 46,40 % **Target:** 51,40% (2026)

ASSE	Asse 10 – Inclusione Sociale
	Obiettivo Tematico n. 9 FSE “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”
ID OS-RA	9.1 - 9.2 - 9.3 – 9.4 - 9.7
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	9.1 Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale 9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo 9.7 Rafforzamento dell’economia sociale.
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l’**OS 9.1** si intende conseguire la riduzione del numero delle persone a rischio povertà ed esclusione sociale, con un’attenzione particolare alla diminuzione del numero di minori che si trovano a rischio di povertà o in situazione di grave deprivazione materiale o che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa, promuovendo l’adozione di un approccio multidimensionale attraverso azioni di rafforzamento di servizi sociali innovativi a favore dei nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate. **Indicatore di Risultato:** Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo entro 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento **Fonte:** Indagini specifiche **Baseline:** 20,06 % (2008) **Target:** 30,06 % (2026) Attraverso l’**OS 9.2** si vuole contribuire all’aumento del numero di persone maggiormente vulnerabili che, anche grazie alla fruizione di servizi specifici e azioni promosse nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 9.1, siano impegnate nella ricerca di un lavoro, di un percorso di istruzione/ formazione, nella acquisizione di una qualifica e/o di un’occupazione, anche autonoma, al fine di migliorare le condizioni lavorative e di vita dei soggetti ad elevato disagio sociale. **Indicatore di Risultato:** Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento **Fonte**: Indagini specifiche **Baseline:** 53,50 (numero) (2013) **Target:** 90,00 (numero) (2026)

	Attraverso l'**OS 9.3** si intende perseguire gli obiettivi del potenziamento, ammodernamento e qualificazione dei servizi rivolti all'infanzia, agli anziani, alle persone con limitazioni nell'autonomia e ai minori, in un'ottica di de-istituzionalizzazione, anche attraverso il sostegno agli investimenti del privato sociale, in sinergia con gli interventi previsti all'interno dell'OS 3.7 finalizzati alla diffusione e al rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. **Indicatore di Risultato:** Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia **Fonte:** ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati **Baseline:** 2,10 % (2012) **Target:** 10,00 % (2026) Attraverso l'**OS 9.4** si intende ridurre, mediante l'applicazione di un approccio multidimensionale, il disagio abitativo di queste famiglie, con particolare riguardo alle categorie maggiormente vulnerabili (ad es. nuclei familiari a bassa intensità lavorativa, donne sole migranti, anziani, vittime di tratta e vittime di violenza). Tali interventi dovranno essere funzionali e finalizzati anche all'integrazione socioeconomica. Per tali motivo sarà necessario realizzare azioni di inclusione attiva. **Indicatore di Risultato:** Famiglie in condizioni di disagio abitativo **Fonte**: ISTAT, Indagine EU-SILC **Baseline:** 9,80 % (2013) **Target:** 8,00 % (2026) Attraverso l'**OS 9.7** si intende conseguire l'incremento del numero di imprese no profit che assumono nuovo lavoratori. **Indicatore di Risultato:** Incremento numero di imprese no profit rispetto al numero totale di imprese attive a livello regionale **Fonte:** Indagini specifiche **Baseline:** 18,09 % (2008) **Target:** 28,09 % (2026)

ASSE	Asse 11 – Istruzione e formazione Obiettivo Tematico n. 10 FESR "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente"
ID OS-RA	10.5 - 10.7 - 10.8
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente. 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici 10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l'**OS 10.5** si intende aumentare il grado di qualità del sistema di istruzione e formazione, inteso in termini sia di partecipazione che di competenze. Tale intervento ha un impatto forte sui rendimenti privati e sul rendimento sociale e, quindi, sulle prospettive di reddito e di occupabilità, sulla produttività, sulla criminalità e sulle condizioni di legalità del territorio, sulla partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale ad ai processi di sviluppo. Inoltre, un sistema di formazione di elevata qualità, in grado di fornire ai giovani le competenze necessarie per imparare ad apprendere e adattarsi in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in continua evoluzione, rappresenta una delle priorità per realizzare una crescita più stabile e duratura e creare nuovi posti di lavoro. **Indicatore di Risultato:** Tasso di istruzione universitaria **Fonte:** ISTAT - RCFL **Baseline:** 18,00 % (2013) **Target:** 24,98 % (2026) Attraverso l'**OS 10.7** si intende proseguire il percorso di riqualificazione delle strutture destinate all'istruzione per aumentare i livelli di partecipazione e di competenza degli studenti calabresi. **Indicatore di Risultato:** Sicurezza degli edifici scolastici **Fonte**: MIUR, Anagrafe edilizia **Baseline:** 80,70 % (2012) **Target:** 95,00 % (2026) Attraverso l'**OS 10.8** si intende supportare la diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e della conoscenza negli ambienti scolastici e formativi, per perseguire una duplice finalità: incrementare il numero degli studenti che fa uso delle nuove tecnologie anche nell'ambito delle attività didattiche e formative e promuovere approcci didattici innovativi. **Indicatore di Risultato:** Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici (numero di alunni su numero di nuove tecnologie) **Fonte:** MIUR **Baseline:** 6,50 (A.S. 2013/2014) **Target:** 3,00 (2026)

ASSE	Asse 12 – Istruzione e formazione Obiettivo Tematico n. 10 FSE "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"
ID OS-RA	10.1 - 10.5 - 10.6
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

	10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l'**OS 10.1** si intende realizzare una serie diversificata di interventi che agiranno sul versante del sostegno agli studenti con fragilità e potenzialmente soggetti a rischio di abbandono, dell'orientamento, dell'ampliamento e qualificazione delle opportunità formative. In particolare, si ritiene di dovere assicurare continuità alle azioni di eccellenza realizzate nel corso di questi ultimi anni con gli studenti, comprendendo sia le azioni preventive che le misure di recupero dei *drop-out*, sostenendo gli allievi nelle delicate fasi di transizione e migliorando il sistema formativo, con particolare riferimento all'utilità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) nella prevenzione e recupero della dispersione scolastica. **Indicatore di Risultato:** Tasso di abbandono scolastico nell'anno scolastico successivo all'intervento **Fonte:** Sistema informativo regionale **Baseline:** 16,04 (2013) **Target:** 9,00 (2026) Attraverso l'**OS 10.5** si intende aumentare la qualità dell'offerta regionale, con particolare riferimento ai percorsi tecnico-scientifici e incrementare il numero di persone che partecipano ai percorsi universitari e/o equivalenti. **Indicatore di Risultato:** Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento **Fonte**: Sistema informativo regionale **Baseline:** 78,05 % (2013) **Target:** 88,00 % (2026) Attraverso l'**OS 10.6** si intende ampliare i settori di intervento dei poli tecnico-professionali, incentrati sulla filiera Turismo nella sua complementarità con quella dell'*Agribusiness*, con particolare riferimento alla *green economy*, alla efficienza energetica e le tecnologie a basse emissioni di carbonio, intensificando lo stretto rapporto di questa tipologia di formazione con gli ITS già esistenti. **Indicatore di Risultato:** Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) **Fonte:** Sistema informativo regionale **Baseline:** 58,4 % (2012) **Target:** 82,00 % (2026)

ASSE	Asse 13 – Capacità istituzionale Obiettivo Tematico n. 11 FSE “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente”
ID OS-RA	11.1 - 11.3 – 11.4-11.5
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell’accesso ai dati pubblici. 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione. 11.4 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario 11.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell’azione della Pubblica Amministrazione
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l’**OS 11.1** si intende garantire l’avvicinamento dei cittadini alle politiche pubbliche, attraverso la diffusione delle informazioni su tutte le fasi del processo di definizione di una *policy*: dal disegno, anche intraprendendo azioni volte ove possibile al coinvolgimento, alla implementazione, alla sua gestione. **Indicatore di Risultato:** Percentuale di data set pubblicati dalle pubbliche amministrazioni locali secondo il paradigma Open Data sul totale dei dataset rilasciati al 2014. **Fonte:** Sistema informativo regionale **Baseline:** 0,00 % (2014) **Target:** 15% (2026) Attraverso l’**OS 11.3** si intende raggiungere la digitalizzazione dei servizi e della loro gestione associata, l’innovazione nella gestione dei servizi sanitari, lo sviluppo di modelli di valutazione e incentivazione di gruppo e individuale, la trasparenza dell’azione amministrativa per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici, la semplificazione delle prassi procedimentali, attivando progetti sperimentali di innovazione nei meccanismi di fornitura dei servizi della giustizia civile. **Indicatore di Risultato:** Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse **Fonte**: Sistema informativo regionale **Baseline:** 35,00 % (2014) **Target:** 90,00 % (2026) Attraverso l’**OS 11.4** si intende perseguire il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario. **Indicatore di Risultato:** Giacenza media dei procedimenti civili **Fonte**: Elaborazione Istat su dati Ministero della giustizia **Baseline:** 968,84 giorni (2014) **Target:** 900 giorni (2025) Attraverso **l’OS 11.5** si intende raggiungere un aumento dei livelli di integrità e di legalità nell’azione della Pubblica Amministrazione
	Indicatore di Risultato: ND

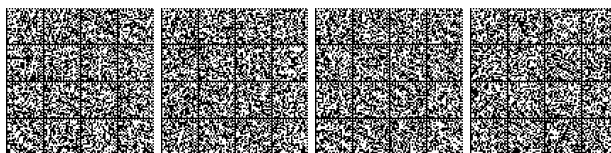
ASSE	Asse 14 – Assistenza Tecnica
ID OS-RA	14.1
Obiettivo specifico (OS)-Risultato Atteso (RA)	14.1 - Sostenere le fasi di programmazione, attuazione, gestione, controllo, valutazione e sorveglianza del Programma Operativo.
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Attraverso l'**OS 14.1**, in raccordo con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, l'obiettivo è quello di migliorare l'efficacia ed efficienza attuativa del programma, consentendo ai diversi soggetti coinvolti nella gestione del Programma di fare riferimento a qualificate risorse professionali, tecniche ed organizzative e a dotazioni, strumenti e metodi innovativi per la regolare esecuzione e verifica delle operazioni. **Indicatore di Risultato:** Tempo medio per l'approvazione di un progetto (tra la data di pubblicazione di una procedura di evidenza e quella di pubblicazione della relativa graduatoria) **Fonte:** Sistema informativo regionale **Baseline:** 482 (numero di giorni) (2014) **Target:** 337 (numero di giorni) (2026)

Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE-AZIONI [cfr. Sezione 2.A.6 del Format del PO comunitario - Azioni da sostenere]

La Delibera CIPE 10/2015 del 28 gennaio 2015, all'articolo 2 riporta che *"… le eventuali modifiche ai programmi si azione e coesione approvati, consistenti in dotazioni finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi ricomprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle Azioni, sono approvate con delibera di questo Comitato, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento in partenariato con le Regioni interessate ...*"

L'aggiornamento al Programma ha stimato gli indicatori di realizzazione che ricadono in Azioni già programmate. Le Azioni non programmate, rimangono all'interno del Programma al fine di consentire eventuali future riprogrammazioni da qui alla chiusura del Programma.

Per questa ultima fattispecie, gli indicatori target vengono richiamati nella loro descrizione ma non vengono stimati. Gli stessi saranno oggetto di stima in conseguenza di eventuali future programmazioni del Programma.

Per tali Azioni l'indicatore di realizzazione target viene indicato come "non disponibile" (ND).

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	1.1.2 - 1.1.4 - 1.1.5
Azione	**1.1.2** - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese. L'azione sostiene: • la rilevazione dei fabbisogni di innovazione delle micro e piccole imprese regionali sostenendo interventi di sistema; • la concessione di voucher a micro e piccole imprese per l'acquisizione di servizi per l'innovazione. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: ND **1.1.4** - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. L'azione sostiene: • progetti di R&S realizzati in modalità cooperativa tra imprese e soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione (Poli d'innovazione, centri di ricerca pubblici e privati). La progettualità sarà orientata selettivamente verso: la collocazione su traiettorie tecnologiche maggiormente di frontiera; l'impiego di giovani ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici); il potenziale sfruttamento industriale dei risultati della ricerca; • servizi immateriali, qualificati e connessi all'avvio di processi di innovazione in ambito gestionale, produttivo, tecnologico e/o organizzativo finalizzati al sostegno della domanda di innovazione da parte delle imprese – in primis PMI ed imprese innovatrici – aderenti ai Poli;

	• attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento, ecc. funzionali a stimolare la predisposizione di progetti di ricerca e sviluppo e la “domanda” di servizi per l’innovazione (da acquisire sul libero mercato) da parte delle imprese aderenti ai Poli. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute Target di fine programma: ND **1.1.5** - Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala. L’azione sostiene: • la ricognizione, la verifica e la catalogazione continuativa delle attività e dei prodotti di ricerca pubblica ai fini della valorizzazione industriale; • la realizzazione delle attività funzionali alla validazione e alla concreta applicabilità industriale di un risultato della ricerca o di un concetto di prodotto/servizio, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di prototipi sviluppati in base alle proprie specifiche esigenze; la successiva fase di messa a punto dei processi di industrializzazione, ai fini della commercializzazione. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

	Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: ND
Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	1.2.1 - 1.2.2
Azione	**1.2.1** - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e di specializzazione tecnologica e ad altri progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (es. Horizon) L'azione sostiene: • il supporto, attraverso incentivi, alle azioni preparatorie alla partecipazione delle PMI e degli Organismi di ricerca ai Programmi UE per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione (Horizon2020), alle piattaforme e reti nazionali di specializzazione tecnologica; • il supporto alla partecipazione attiva di imprese e centri di ricerca a reti e cluster nazionali ed europei (es. mobilità e attività sperimentali collaterali su piattaforme tecnologiche europee e cluster tecnologici nazionali); • l'attività di promozione e assistenza alla partecipazione a programmi europei e internazionali da parte degli uffici di trasferimento tecnologico dei nodi della RRI (*Liaison Office* Università, Poli di Innovazione, Sportelli per l'innovazione); • il supporto, attraverso il cofinanziamento di programmi europei e internazionali, della mobilità dei ricercatori (in connessione con gli interventi FSE). Tipologie indicative di beneficiari: Enti di ricerca pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca Target di fine programma: ND

	1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]. L'azione sostiene: • la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione promossi da aggregazioni pubblico-; • l'attrazione attraverso procedure negoziali di grandi imprese esterne che intendono realizzare progetti di ricerca e sviluppo, anche in collaborazione con imprese locali; • la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione complessi promossi da PMI. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, organismi di ricerca, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Investimenti privati combinati con il sostegno pubblico Target di fine programma: ND
Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	1.3.1 - 1.3.2 - 1.3.3
Azione	**1.3.1** - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di Procurement dell'innovazione. L'azione sostiene: • la collaborazione fra istituzioni pubbliche e imprese private nella realizzazione di progetti di R&S; • la prototipazione e la sperimentazione di nuovi prodotti e servizi rispondenti ai fabbisogni della PA; • la prototipazione e la sperimentazione di nuovi servizi sulla base della domanda espressa dalle città e dalle aree urbane regionali. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, Aggregazioni pubblico-private, Organismi di ricerca, Imprese

	Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Progetti di qualificazione della domanda di innovazione della PA nei settori Target di fine programma: ND **1.3.2** - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i *Living Labs*. L'azione intende promuovere e sperimentare modalità innovative di avvio di processi di ricerca e sviluppo, in particolare nell'ambito dei beni e dei servizi. L'azione interverrà, quindi, incentivando per la prototipazione e la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi, non esistenti sul mercato, che rispondono a specifici fabbisogni della collettività e che coinvolgano nella fase di sperimentazione singoli o gruppi di utilizzatori finali in un ambiente *living lab*. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, organismi di ricerca, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero Progetti di soluzione a problemi di rilevanza sociale Target di fine programma: ND **1.3.3** - Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto. L'azione sostiene: • la prototipazione e la sperimentazione di servizi innovativi;

	• la promozione e l'incontro domanda-offerta di servizi innovativi; • l'accesso nelle varie fasi di creazione e consolidamento delle imprese del terziario innovativo attraverso strumenti di ingegneria finanziaria. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, organismi di ricerca, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato Target di fine programma: ND
Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	1.4.1
Azione-Linea di Azione	**1.4.1** - Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente L'azione sostiene lo sviluppo e la qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso la promozione e la creazione di nuove imprese innovative (spin off della ricerca, *start-up* e microimprese innovative). Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, organismi di ricerca, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegnoTarget di fine programma: ND

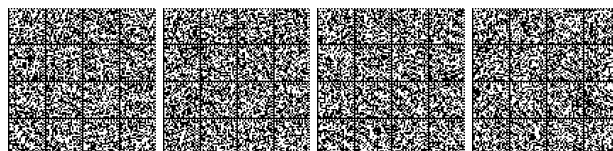
Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	1.5.1
Azione-Linea di Azione	**1.5.1** - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali. L'azione sostiene: • il rafforzamento delle infrastrutture regionali di interesse strategico già identificate ovvero che saranno inserite nel Piano nazionale delle Infrastrutture di ricerca; • la valorizzazione delle infrastrutture territoriali già esistenti, ad esempio quelle di proprietà pubblica e universitaria ovvero quelle detenute dai Poli di Innovazione, con l'obiettivo di garantire maggiore visibilità ed accessibilità; • nuove infrastrutture di ricerca di interesse per il sistema delle imprese regionali ovvero di imprese esterne in grado di posizionarsi su circuiti • riqualificazione e valorizzazione di aree e di infrastrutture per la realizzazione di Parchi urbani di imprese Tipologie indicative di beneficiari: Enti di ricerca pubblici e privati, Poli di Innovazione, Distretti Tecnologici altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca Target di fine programma: 26

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	2.1.1
Azione-Linea di Azione	**2.1.1** - Contributo all'attuazione di interventi per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite

	dalla normativa comunitaria e promuovere la creazione di una BUL ad almeno 100 Mbps che raggiunga comunque i principali centri abitati e nuclei industriali, tenendo conto delle risorse disponibili nell'Asse e del contributo messo a disposizione dai privati in base alla consultazione attualmente in corso. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse, ad esempio con il meccanismo della consultazione pubblica, attuati in linea con i criteri stabiliti nella futura decisione sull'aiuto di stato volta all'attuazione della strategia nazionale per la banda ultralarga (in corso di discussione con la DG COMP) e in coordinamento con la autorità nazionali competenti (MISE, AGCOM). Indicatori di realizzazione: Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	2.2.1
Azione-Linea di Azione	**2.2.1** - Soluzioni tecnologiche e digitalizzazione al fine di garantire l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali. L'azione sostiene: • lo sviluppo e il consolidamento del sistema informativo regionale della Sanità, che dovrà essere conforme a obiettivi, specifiche e linee guida sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) emesse a livello nazionale e alle specifiche tecniche per l'interoperabilità tra i sistemi regionali del FSE rilasciate dall'AgID, garantendo l'interoperabilità dei dati sanitari tra i diversi attori del sistema sanitario, sia pubblici che privati co-titolari del dato, in un'ottica *patient-oriented*. Il sistema dovrà progressivamente, tramite il FSE, integrare verticalmente e orizzontalmente i processi di lavoro e le informazioni scambiate tra i vari operatori coinvolti (di Aziende Sanitarie Provinciali, ospedali, medici, farmacie, etc.) e gli assistiti, e dovrà consentire di sviluppare parallelamente un sistema regionale evoluto per

	supportare monitoraggi di natura epidemiologico-sanitaria e ambientale, condiviso e integrato anche con il FSE; • lo sviluppo di piattaforme collaborative per l'esecuzione delle conferenze di servizi on-line e la condivisione dei relativi documenti tra i diversi enti pubblici al fine di ridurre costi e tempi di esecuzione dei procedimenti autorizzativi per le imprese, garantendo nel contempo efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa; • la realizzazione di un sistema per la piena dematerializzazione dei documenti amministrativi, e l'archiviazione, conservazione e interscambio di documenti digitali, secondo quanto previsto nel CAD e in altre disposizioni, in grado di supportare una estesa innovazione di processo; • il ricorso al *cloudcomputing*, in connessione con le strategie nazionali sull'Agenda Digitale. Questo intervento, abilitante per molti altri, prevedrà il trasferimento dei sistemi informativi regionali esistenti e l'accoglimento dei nuovi sistemi che saranno sviluppati. Si prevede, inoltre, la messa a disposizione delle amministrazioni locali della regione di servizi essenziali, quali: pagamenti e fatturazione elettronica, *e-procurement*, *disaster recovery*, conservazione digitale ecc. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi Target di fine programma: 1

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	2.2.2
Azione-Linea di Azione	**2.2.2** - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di *e-procurement* e soluzioni integrate per le *smartcities and communities* (non incluse nell'OT4).

	L'azione sostiene: • l'integrazione e l'attivazione della piattaforma a supporto dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) e degli sportelli locali per le attività produttive (SUAP), per ridurre i costi amministrativi di imprese esistenti e in via di creazione e per migliorare l'interazione tra PA e imprese; • lo sviluppo di una piattaforma per la gestione di avvisi e voucher, relativi alle iniziative regionali di finanziamento destinate a privati e imprese, che consenta di snellire le procedure necessarie per attivare e gestire ciascun avviso, di ridurre i tempi e i costi amministrativi per la PA e di utilizzo per i destinatari e di garantire un più tempestivo e accurato monitoraggio delle iniziative; • l'attuazione dei sistemi per la gestione dell'identità digitale (SPID), l'adozione dell'Anagrafe della Popolazione Residente (ANPR), secondo le indicazioni della normativa nazionale e le specifiche tecniche elaborate da AgID; • la realizzazione di un sistema per la gestione dell'*incident report* e della sicurezza delle reti regionali, per favorire utilizzi avanzati dei servizi di rete da parte degli utenti (cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni); • il rafforzamento e l'ammodernamento dei sistemi informativi e degli strumenti on line dei servizi per l'impiego (in connessione con gli interventi previsti nell'Asse 8); • la pubblicazione estesa e il riuso di dati aperti, anche in forma di *open linked data*, nei più diversi ambiti tematici, inclusi quelli relativi a territorio e catasti digitali, con l'intento di conseguire contemporaneamente diversi vantaggi (trasparenza nella PA, basi informative per lo sviluppo di nuove soluzioni, ecc.). Si prevede la razionalizzazione dei diversi portali di servizio regionali per supportare l'esposizione di open data nonché azioni di accompagnamento, svolte in raccordo con l'OT11, destinate a promuovere l'utilizzo dei dati aperti. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come

	di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi Target di fine programma: 2

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	2.3.1
Azione-Linea di Azione	**2.3.1** - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (*eSkills*), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (*open government*) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta). L'azione sostiene: • lo sviluppo di una piattaforma civica digitale, con collegamenti ai media sociali attualmente più diffusi, per incrementare la partecipazione democratica di cittadini e associazioni ai processi decisionali. Per aumentare impatto ed efficacia, questa azione (che è in linea con gli obiettivi del 2° Piano d'azione italiano per l'*Open Government*) sostiene la messa a disposizione, di tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, della piattaforma realizzata e l'accompagnamento alle stesse nelle prime fasi di utilizzo; • le iniziative di *codesign e coworking*, anche facendo ricorso agli Open Data resi disponibili (in integrazione con l'obiettivo specifico 2c) e OT11) orientati, tra l'altro, al coinvolgimento dei cittadini in iniziative di monitoraggio pubblico, giornalismo basato sui dati (*data journalism*), produzione di dati e contenuti da parte degli utenti (*crowdsourcing*), e contribuire, così, allo sviluppo di una cittadinanza digitale nonché alla creazione di imprese innovative e allo sviluppo di nuovi servizi digitali; • l'installazione di apparati Wi-Fi per l'accesso gratuito ad Internet nelle piazze, biblioteche, edifici pubblici in grandi centri e località turistiche, con creazione di un sistema di autenticazione semplice e federata nell'ambito dell'intera Regione, interoperante con la rete Free Italia Wi-Fi.

	• Predisposizione di un protocollo semplificato, con bassi oneri di associazione, per condividere tale sistema di autenticazione con altre Amministrazioni e con esercizi pubblici e privati, su apparati montati su postazioni fisse o su mezzi di trasporto; • la diffusione di centri per la riduzione del *digital divide* tramite supporto e accompagnamento dei soggetti esclusi (anche in accordo con OT9 e OT1). Tali centri saranno, anche, impegnati nella diffusione tra gli utenti altrimenti esclusi delle iniziative in termini di *e-participation*, *e-culture* e *e-health* varate con altre linee di azione. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse. Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	3.1.1 - 3.1.2 - 3.1.3
Azione-Linea di Azione	**3.1.1** - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione sostiene: • incentivi finalizzati all'acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature e beni intangibili a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e di realizzazione di nuovi impianti produttivi; • incentivi finalizzati all'acquisizione di servizi reali a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e di realizzazione di nuovi impianti produttivi; • incentivi finalizzati al sostegno agli investimenti e al riequilibrio finanziario (anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria)

	Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e Medie Imprese (PMI) singole e associate Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: ND **3.1.2** - Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi. L'azione sostiene: • interventi a sostegno degli investimenti per la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, degli impianti industriali all'interno delle aree per gli insediamenti produttivi; • incentivi per la realizzazione da parte delle imprese di investimenti materiali e immateriali volti alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate, Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: ND **3.1.3** - Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. Sono ammessi gli interventi di sostegno alla realizzazione di piani integrati di investimento promossi da imprese extraregionali e regionali.

	Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e Medie Imprese (PMI) singole e associate Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	3.3.1 - 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4
Azione-Linea di Azione	**3.3.1** - Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. L'azione sostiene la realizzazione di operazioni integrate ri guardanti: misure di aiuto per le imprese e la qualificazione dell'offerta di infrastrutture e servizi di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'insediamento di nuove secondo il modello delle APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. In particolare, l'azione prevede: • investimenti produttivi materiali e immateriali (es. acquisizione di macchinari, impianti e strutture, attrezzature e beni intangibili a sostegno dei processi di riconversione, servizi reali, ecc.); • riqualificazione e razionalizzazione delle aree per gli insediamenti produttivi e dei servizi collegati (es. opere infrastrutturali, reti tecnologiche e telematiche, centri servizi, sistemi logistici, sistemi e strutture per la gestione efficiente dei rifiuti e delle emissioni, per il risparmio idrico ed energetico, ecc.), nell'ottica della realizzazione del modello APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate, enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara,

	procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: 141 **3.3.2** - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. L'azione sostiene la valorizzazione e la fruizione dei luoghi della cultura regionale (musei, biblioteche, siti archeologici, ecc.) e delle aree naturali di rilevanza strategica (parchi naturali, riserve naturali, SIC, ZPS, ecc.) per estendere l'apertura durante tutto l'anno delle strutture, potenziare e rafforzare le relazioni con gli utenti, l'erogazione di servizi complementari e generare circuiti turistici più stabili. L'azione, che sarà attuata in complementarità con il PON Cultura, supporta: • lo sviluppo di servizi complementari e per la gestione integrata ed efficiente dei luoghi della cultura regionali (musei, biblioteche, ecc.) e dei siti ambientali di pregio; • la nascita e il rafforzamento di imprese nelle filiere culturali, ambientali, turistiche, creative e dello spettacolo, delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici e del comparto del recupero e del restauro dei beni culturali. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate, Enti pubblici e privati Territorio: Intero territorio regionale per gli itinerari/Reti Culturali Tematiche Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: 20

	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche. L'azione sostiene: • la qualificazione e il potenziamento dell'offerta ricettiva, attraverso il miglioramento degli standard delle strutture esistenti e, limitatamente nei territori dove si registra una offerta inferiore alla domanda, alla creazione di nuove imprese; • la creazione e il potenziamento dei servizi reali a sostegno dei processi di rafforzamento, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale; • la promozione di applicazioni e strumenti di gestione e comunicazione ambientale, quali ECOLABEL, EMAS, UNI EN ISO 14001; • lo sviluppo e il consolidamento della digitalizzazione dei servizi delle imprese turistiche (informatizzazione dei servizi ricettivi, a partire dalla prenotazione delle camere, e dei servizi aziendali); • lo sviluppo dei servizi legati alla logistica e mobilità dei turisti e alla creazione di nuovi servizi diretti alle imprese dell'*entertainment*; lo sviluppo dei servizi connessi alla diportistica. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI), Enti pubblici e privati Territori: Destinazioni turistiche regionali, a partire da quelle individuate dal Piano Regionale Strategico Sviluppo Turistico Sostenibile Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegnoTarget di fine programma: ND **3.3.4** - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa. L'azione sostiene:

	• il miglioramento e la qualificazione dei servizi turistici e dell'offerta ricettiva delle imprese regionali attraverso la realizzazione degli interventi materiali ed immateriali; • la creazione di nuove imprese nelle destinazioni turistiche che dimostrano un'offerta sottodimensionata rispetto alla domanda. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate, Enti pubblici e privati Territori: Destinazioni turistiche regionali, a partire da quelle individuate dal Piano Regionale Strategico Sviluppo Turistico Sostenibile Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: 50

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	3.4.2
Azione-Linea di Azione	**3.4.2** - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto per l'internazionalizzazione in favore delle PMI e azione pubbliche di sostegno ai processi di internazionalizzazione. L'azione sostiene l'erogazione di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI calabresi. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate imprese, Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: 188

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	3.5.1 - 3.5.2
Azione-Linea di Azione	**3.5.1** - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. L'azione sostiene: • attività di informazione, animazione, *scouting* e assistenza per la definizione del progetto imprenditoriale; • concessione di incentivi per la creazione di nuove imprese; • supporto allo *start-up* attraverso l'erogazione di servizi di assistenza, tutoraggio, incubazione, ecc. alle neo imprese, sia per la gestione che per l'accesso al credito, l'internazionalizzazione,il *networking*. Tipologia indicativa di beneficiari Piccole e medie imprese (PMI), Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: 20 **3.5.2** - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica. L'azione supporta le imprese calabresi nell'adozione di soluzioni ICT (commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale, sicurezza informatica, ecc.) nei processi produttivi. In particolare, si intende favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle imprese regionali di strumenti ICT nelle forme più avanzate, in grado di accrescere l'innovazione digitale nei processi aziendali, con particolare riguardo alle piattaforme di *eCommerce*, *eProcurement*, *eLearning*, *Digital Marketing*, *Multimedia Content*. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) Territori: intero territorio regionale

	Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: ND

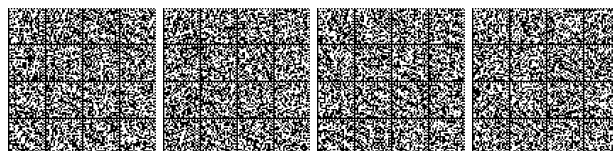
Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	3.6.1 - 3.6.4
Azione-Linea di Azione	**3.6.1** - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione sostiene: • la costituzione o il rafforzamento di Fondi di ingegneria finanziaria, anche settoriali, a sostegno del finanziamento degli investimenti produttivi tangibili e intangibili, della ricerca e dell'innovazione; • la costituzione, il rafforzamento o la compartecipazione a fondi di garanzia gestiti da Confidi e intermediari finanziari iscritti all'albo dei soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del Testo Unico bancario a supporto delle operazioni finanziarie riguardanti investimenti, finanziamenti e aperture di credito, prestiti partecipativi, consolidamento delle passività, locazioni finanziarie, ecc.. Tipologia indicativa di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno Target di fine programma: ND

	3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo *start-up* d'impresa nelle fasi *pre-seed*, *seed*, e *early stage*. L'azione sostiene la promozione e la realizzazione di strumenti finanziari per l'accesso a capitale di rischio nelle fasi di *start-up* e di espansione delle imprese. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI), Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegnofinanziario diverso dalle sovvenzioni Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	3.7.1 - 3.7.2 - 3.7.3
Azione-Linea di Azione	**3.7.1** - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici [si tratta di incentivi rivolti ad una platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica]. L'azione sostiene: • incentivi per la creazione di nuove imprese o per il potenziamento di quelle esistenti che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (compresi i servizi per l'infanzia, per categorie svantaggiate e anziani); • incentivi alle imprese per la realizzazione di attività progettuali e di sperimentazione di servizi. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara,

	procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegnoTarget di fine programma: 12 **3.7.2** - Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali [attraverso interventi di formazione, incubazione e azioni di *networking* collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze]. L'azione sostiene: • servizi di informazione e orientamento (conferenze, *panel*, *workshop* formativi, *barcamp*, ecc.), azioni di *networking* collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze; • azioni di assistenza e accompagnamento alla creazione di *start-up* nel settore dell'innovazione sociale; • servizi di incubazione fisica e virtuale di idee e iniziative di *social innovation*. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e Medie Imprese (PMI) Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegnoTarget di fine programma: 14 **3.7.3** - Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale [Azione che darà priorità per gli spazi già ristrutturati dall'amministrazione e da rendere disponibili, ovvero spazi da riqualificare con il contributo dei soggetti/associazioni coinvolti]. L'azione sostiene l'allestimento e/o la ri-funzionalizzazione di strutture per la realizzazione di: • incubatori di idee per la creazione e l'avvio di imprese sociali;

	• spazi comuni volti all'animazione ed all'educazione sociale (teatri, case della musica, ecc.); • spazi comuni volti alla commercializzazione ed alla distribuzione dei prodotti realizzati da imprese sociali (fair trade); parchi e spazi per il divertimento e l'apprendimento di bambini e minori. Tipologia indicativa di beneficiari: Piccole e medie imprese (PMI) Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegnoTarget di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	4.1.1 - 4.1.2 - 4.1.3
Azione-Linea di Azione	**4.1.1** - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. L'azione sostiene interventi di riqualificazione energetica sugli edifici pubblici: • sull'involucro (realizzazione di cappotti termici, sostituzione infissi, eliminazione dei ponti termici, schermi solari, tetti verdi, ecc.); • sugli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione (sostituzione di caldaie, impianti solari termici, impianti di *solar cooling*, pompe di calore, impianti di cogenerazione ad alta efficienza, ecc.); • sui dispositivi di illuminazione attraverso l'impiego preponderante di dispositivi ad alta efficienza; tali interventi sono ammissibili solo se parte di un progetto complessivo di miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio basato su un *audit* energetico;

	• sull'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione - gestione - monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*). Tipologia indicativa di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici Target di fine programma: ND **4.1.2** - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo anche associati a interventi di efficientamento energetico, dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza. L'azione sostiene l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare termico, solar cooling, geotermia, mini/microeolico, fotovoltaico, ecc.) ad alta efficienza energetica, di impianti di cogenerazione ad alta efficienza e di trigenerazione, di dispositivi di accumulo dell'energia prodotta direttamente presso le utenze, anche associati ad interventi di efficientamento energetico degli edifici. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili Target di fine programma: ND

	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete). L'azione sostiene: • la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione, l'adozione di tecnologie ad alta efficienza in sostituzione delle tecnologie tradizionali e lo sviluppo della cogenerazione e della trigenerazione; • l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) delle reti di illuminazione pubblica. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero Punti Luce (CUP) Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	4.6.1 - 4.6.2
Azione-Linea di Azione	**4.6.1** - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto. L'azione sostiene: • il finanziamento di interventi rivolti a migliorare le infrastrutture e i sistemi di distribuzione delle merci all'interno delle aree urbane, in un'ottica ecosostenibile; • la realizzazione di Centri/*hub* di mobilità nei principali snodi urbani della Regione ad alta pendolarizzazione attraverso il potenziamento o la riqualificazione dei centri viaggiatori delle stazioni ferroviarie;

	• la realizzazione di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale e prioritariamente il sistema di mobilità sostenibile Università/metro di RC; • l'efficientamento e il rinnovamento del parco mezzi utilizzato; • la realizzazione di aree di interscambio, *bike/car-sharing* nell'ambito dei Centri di mobilità; • la creazione di piattaforme logistiche che riuniscano commercio e industria, logistica, servizi e imprese di trasporto merci, come ad esempio nei centri di distribuzione urbana, e che offrano terminali logistici, spazi per lo stoccaggio e/o banchine di carico; • l'introduzione di tecnologie ITS (sistemi di trasporto intelligente) e/o sistemi di coordinamento della logistica. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Aree urbane Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Lunghezza totale delle linee tramviarie e metropolitane nuove o migliorate Target di fine programma: 19 km **4.6.2** - Rinnovo del materiale rotabile. L'azione sostiene il finanziamento del materiale rotabile. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Aree urbane Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Unità di beni acquistati Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	5.1.1 - 5.1.4

Azione-Linea di Azione	**5.1.1** - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera nonché interventi di ripascimento e ricostituzione delle spiagge. L'azione sostiene: • interventi per la protezione dalle frane e dalle alluvioni di centri abitati, infrastrutture strategiche (assi di collegamento stradale e ferroviario), aree di interesse naturalistico, turistico e culturale, attraverso interventi organici e integrati di tipo strutturale e non strutturale, tenendo conto del ruolo importante di Natura 2000 e privilegiando, laddove pertinente, le infrastrutture verdi, capaci anche di assicurare attraverso un incremento del livello di resilienza, un migliore adattamento ai cambiamenti climatici; • interventi di protezione delle coste dai fenomeni di erosione; • interventi di ripascimento e ricostituzione delle spiagge. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Estensione delle aree soggette a interventi dimitigazione del rischio idrogeologico Target di fine programma: ND **5.1.4** - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce. L'azione sostiene: • interventi di integrazione, potenziamento e adeguamento tecnologico del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico; • potenziamento di dotazioni ed attrezzature; • monitoraggio e sorveglianza dei corsi d'acqua. Tipologie indicative di beneficiari: Centro Funzionale Multirischi dell'ARPACal e altri Enti pubblici Territorio: Intero territorio regionale

	Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici(CUP) Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	5.3.2
Azione-Linea di Azione	**5.3.2** - Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio sismico. L'Azione prevede la realizzazione di operazioni finalizzate alla prevenzione del rischio sismico e la pianificazione delle vie di fuga, attraverso le seguenti tipologie di interventi: • verifica sismica di edifici pubblici che, a norma dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003, devono essere svolte a carico dei proprietari entro 5 anni, a partire dall'8 maggio 2003; • adeguamento sismico di infrastrutture e di edifici pubblici di interesse strategico (grandi assi di collegamento stradale o ferroviario, ospedali, scuole, etc.); • adeguamento sismico (o mitigazione del rischio sismico) del patrimonio culturale regionale a maggiore rischio; • adeguamento sismico dei centri storici a maggiore rischio, attraverso la creazione di percorsi alternativi più sicuri e funzionali e la realizzazione di reti di monitoraggio, di presidio e di allertamento; • realizzazione della segnaletica prevista nei piani di emergenza; • realizzazione cartellonistica informativa per gli istituti scolastici finalizzata alla prevenzione dei rischi sismici e campagna informativa. Queste attività dovranno essere precedute, ove necessario, dalla predisposizione di Piani di Azione che individuino gli interventi da realizzare, sulla scorta della valutazione del rischio sismico. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati

	Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di operazioni finalizzate alla prevenzione del rischio Target di fine programma: 6

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.1.1 – 6.1.2 – 6.1.3
Azione-Linea di Azione	**6.1.1** - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità degli impatti ambientali. L'azione sostiene: • sistemi di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari invenduti da reinserire, ad esempio, nel circuito del sociale (mense, centri di accoglienza ecc.), nell'industria della trasformazione o per altri riutilizzi possibili; • piattaforme intermedie finalizzate all'"Ecoscambio" di prodotti che non avendo ancora esaurito il loro ciclo di vita naturale possono non essere conferiti tra i rifiuti, facendo riferimento a buone pratiche realizzate in altre realtà territoriali; • pratiche di compostaggio domestico e di comunità; • azioni di prevenzione a monte per incentivare le pratiche circolari e abbattere la produzione, imballaggi per acque minerali, contenitori da riutilizzare, plastica usa e getta, vuoti a rendere. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

	Indicatori di realizzazione: Azioni di prevenzione e promozione (CUP) Target di fine programma: ND **6.1.2** - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta. L'azione sostiene: • isole ecologiche comunali a supporto della raccolta differenziata; • sistemi di raccolta per migliorare la qualità e la quantità del materiale raccolto a livello comunale e di ambito ottimale. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori Intero: territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Capacità addizionale di riciclaggio dei rifiuti Target di fine programma: ND **6.1.3** - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione. L'azione sostiene: • la realizzazione/il potenziamento di piattaforme di compostaggio anaerobico negli ambiti territoriali che presentano carenze nella capacità di trattamento rispetto al fabbisogno dell'ambito di raccolta ottimale (Lamezia Terme, Vibo Valentia e Cosenza); • la realizzazione di stazioni di trasferenza per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da raccolta differenziata a servizio degli ambiti di raccolta ottimali definiti nella L.R. 14 /2014; • il potenziamento, riefficientamento e completamento del sistema impiantistico regionale. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, imprese Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara,

	procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Capacità degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento (CUP) Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.2.1
Azione-Linea di Azione	**6.2.1** - La Linea di Azione prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di azioni nelle aree inquinate individuate dal Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate: • completamento della caratterizzazione dei siti inquinati ad alto, medio e basso rischio, individuati dal Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate; • messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati individuati dal Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate sulla base delle priorità connesse ai livelli di rischio; • interventi di ripristino ambientale di aree interessate da inquinamento diffuso. Gli interventi saranno limitati alle aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero ambientale. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Target di fine programma:ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.3.1 – 6.3.3

Azione-Linea di Azione	**6.3.1** - Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili. L'azione sostiene: • l'ottimizzazione funzionale e gestionale degli schemi di distribuzione; • il risanamento delle reti idriche urbane (es. riqualificazione di serbatoi, sostituzione di tubazioni, di tratti di reti o di intere sottoreti, riqualificazione e/o sostituzione di manufatti minori); • la realizzazione, riefficientamento, completamento e l'ottimizzazione delle reti fognarie, delle opere di collettamento e degli impianti di depurazione con processi e tecnologie volti a conseguire un livello più alto di protezione ambientale, necessari a garantire, oltre alla conformità normativa, adeguati livelli di protezione dell'ambiente, delle acque di balneazione correlate alla salute pubblica. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Popolazione addizionale servita dall'approvvigionamento idrico potenziato Target di fine programma: ND **6.3.3** - Installazione di sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi. L'azione sarà finalizzata ad interventi volti alla ricerca e alla riduzione delle perdite sia nelle reti di distribuzione comunale sia negli accumuli. Le azioni concorreranno alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione compresi i serbatoi di accumulo, implementando e/o estendendo reti di telecontrollo, al fine di regolare e monitorare il funzionamento dello schema acquedottistico, di governarne l'efficacia e monitorare e migliorare le prestazioni delle reti. Al fine di migliorare l'efficienza dell'azione si interverrà anche sulle perdite amministrative prevedendo di associare agli interventi, un'attività di censimento delle utenze e di completamento e ammodernamento del parco contatori. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati

	Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Estensione della rete di distribuzione soggetta ad intervento (CUP) Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.4.2
Azione-Linea di Azione	**6.4.2** - Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio delle risorse ambientali. Le azioni concorreranno alla: • realizzazione, potenziamento e innovazione tecnologica delle reti di monitoraggio e dei sistemi di controllo applicati alle matrici ambientali anche attraverso il potenziamento dell'ARPACal; • realizzazione del Sistema Informativo Regionale per la gestione e diffusione dei dati di monitoraggio ai diversi utenti, anche al fine di adempiere in maniera compiuta agli obblighi di trasmissione dei dati agli organi centrali dello Stato ed alla Commissione Europea e garantire il diritto d'accesso all'informazione ambientale. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informatici (CUP) Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.5.A.1
Azione-Linea di Azione	**6.5.A.1** - Azioni previste nei *Prioritized Action Framework* (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 [le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]. L'azione sostiene: • la conservazione e il ripristino degli elementi naturali e seminaturali dell'ecosistema; • la mappatura delle popolazioni di specie ed habitat individuati dalla direttiva Habitat e Uccelli e loro consistenza; • la conservazione delle popolazioni di specie prioritarie previa individuazione dello stato di conservazione; • il ripristino degli habitat degradati sulla scorta dell'individuazione del loro grado di compromissione; • il mantenimento degli habitat tipici delle dune e delle zone umide retrodunali e marine, anche contenendo le pressioni antropiche; • il ripristino degli ecosistemi, per ridurre la frammentazione degli habitat, attraverso progetti di rinaturalizzazione con tecniche adeguate e l'individuazione di aree di connessione ecologica; • la messa in sicurezza di strutture più pericolose (es. linee elettriche) per l'avifauna; • la realizzazione del Sistema Informativo georeferenziato degli habitat e delle specie, quale base di riferimento per la gestione delle Aree Natura 2000. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Aree Protette e siti della Rete Natura 2000 Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.6.1
Azione-Linea di Azione	**6.6.1** - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (parchi e aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo. L' azione sostiene: • tutela e riqualificazione ambientale, attraverso l'identificazione dei siti e delle emergenze naturali da proteggere, la realizzazione di sistemi di monitoraggio e controllo, la realizzazione di interventi di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale, la rimozione di detrattori ambientali; • realizzazione di prodotti e servizi divulgativi e promozionali, in particolare per la messa in rete dei prodotti, servizi e infrastrutture nelle aree protette della Regione; • recupero e realizzazione di sentieristica e di altre vie di accesso (ippovie, percorsi per diversamente abili, etc.) nelle aree protette della Regione, se previsti dai piani di gestione e senza nuove infrastrutture all'interno di aree protette o di pregio ambientale; • realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici, tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale; • recupero di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio (es. fortini, mulini, strutture rurali, etc.) per la realizzazione di centri visita, punti di informazione, ecc.; • realizzazione di una rete di piste ciclabili e di strutture ad esse connesse finalizzata all'incentivazione della mobilità sostenibile e del cicloturismo. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Area di attrazione naturale di rilevanza strategica, con priorità alle aree dotate di PAF. Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come

	di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (CUP) Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.7.1 - 6.7.2
Azione-Linea di Azione	**6.7.1** - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. L'azione sostiene: • la riqualificazione di infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, il benessere e lo spettacolo; • il miglioramento delle condizioni strutturali e degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi; • il miglioramento delle condizioni di contesto territoriale utili a promuovere e garantire l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori culturali; • realizzazione di Distretti culturali urbani incluse le Fabbriche della creatività; • la realizzazione di servizi integrati e di una immagine coordinata del sistema degli attrattori culturali regionali; • il potenziamento e l'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione degli attrattori culturali e specifici itinerari/reti culturali tematici (ad es: sistema delle aree e parchi archeologici, sistema dei castelli e delle fortificazioni, aree e strutture di archeologia industriale, Sistema Museale Regionale, Sistema dei Teatri Regionali); • la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale attraverso la realizzazione di specifici Progetti Integrarti (uno per ciascuna minoranza linguistica). • la valorizzazione dell'area archeologica Antica Kroton. Obiettivo di tale intervento è la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e monumentali, nonché l'accesso e la fruibilità delle aree di interesse archeologico, storico e culturale, sia urbane che extra urbane del crotonese in un quadro di "musealizzazione diffusa della cultura"

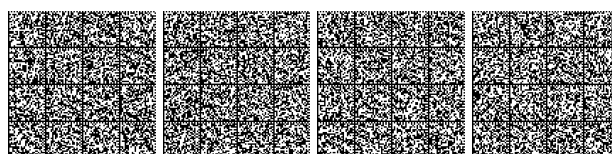
	Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: intero territorio regionale, Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica – ARS, Territori interessati dagli itinerari culturali Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (CUP) Target di fine programma: 11.032 mq **6.7.2** - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici (Azione 3.3.2). L'azione sostiene: • potenziamento e valorizzazione dei parchi Culturali, Letterari e tematici correlati alle specificità dei territori; • lo sviluppo di sistemi di comunicazione, informazione e promozione turistico-culturale rivolti ad aumentare la domanda di servizi creati; • la realizzazione di piattaforme avanzate e di *social networking* per l'esplorazione e la visita virtuale del patrimonio culturale e ambientale regionale; • lo sviluppo di sistemi innovativi e tecnologici (es. Realtà Aumentata) per la valorizzazione delle risorse storiche e culturali; • l'avvio e sviluppo del Sistema Informativo Cultura e dell'Osservatorio Culturale. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica – ARS, territorio regionale interessato dagli itinerari/Reti Culturali Tematiche Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

	Indicatori di realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informatici (CUP) Target di fine programma: 14

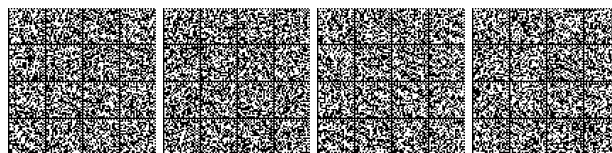
Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	6.8.3
Azione-Linea di Azione	**6.8.3** - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. L'azione sostiene: • il potenziamento delle condizioni di accessibilità e fruibilità del sistema delle destinazioni turistiche principali e degli attrattori culturali e naturali, mediante la creazione di idonei servizi e la realizzazione di modalità di collegamento sostenibile (es. piste ciclabili, percorsi sostenibili, ecc.); • la valorizzazione degli attrattori culturali presenti nelle principali destinazioni turistiche regionali e nelle ARS, sostenendo le residenze artistiche e i cantieri di produzione culturale; • la promozione, qualificazione e realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di turisti; • il rafforzamento dei sistemi integrati di comunicazione ed informazione turistica capaci di promuovere le destinazioni turistiche principali e i grandi attrattori culturali e naturali. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Aree di Attrazione Culturale e Naturale di Rilevanza Strategica e Destinazioni turistiche individuate dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile e dagli strumenti di programmazione Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Progetti per la fruizione integrata e la promozione (CUP) Target di fine programma: 15

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	7.2.2
Azione-Linea di Azione	7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali, interportuali e aeroportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale]. L'azione si specializza nella riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento dei porti della rete portuale regionale in complementarietà con quelli finanziati dal POR Calabria 2014/2020. L'azione sostiene l'adeguamento della dotazione infrastrutturale e logistica aeroportuale e portuale (banchine, piazzali, capacità di magazzinaggio) dei porti commerciali/industriali della rete portuale regionale, con particolare riguardo agli scali individuati quali di maggior rilievo dai documenti di pianificazione regionale. L'azione sostiene anche il finanziamento di studi e progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di nuovi porti o per la rifunzionalizzazione di porti esistenti. L'azione inoltre prevede il finanziamento del rafforzamento delle rotte aeroportuali per il riposizionamento competitivo delle principali destinazioni turistiche calabresi. L'azione prevede altresì il sostegno finanziario per i collegamenti aerei concorrenti allo sviluppo economico e sociale del territorio regionale, anche attraverso il finanziamento della compensazione dei costi sostenuti dalle compagnie aeree per l'esercizio di collegamenti aerei - con origine/destinazione gli aeroporti calabresi - in regime di imposizione di oneri di servizio pubblico, a seguito della conclusione dei corrispondenti procedimenti da attivarsi di concerto con le competenti Amministrazioni dello Stato. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, compagnie aeree. Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: Gli interventi verranno selezionati in coerenza con il piano regionale dei trasporti, i piani regionali per la mobilità urbana sostenibile e i piani per la qualità dell'aria della direttiva 2008/50/EC. Il sostegno finanziario per l'esercizio di collegamenti aerei in regime di imposizione di oneri di servizio pubblico sarà attuato sulla base della disciplina di legge e regolamento vigente (cfr. art.36 Legge 144/99 e *Circolare ENAC EAL 20 – Oneri di servizio pubblico*). Indicatori di realizzazione: Superficie oggetto di intervento

	Target di fine programma: 43.675 mq

Identificativo Linea di Azione –Azione collegataall'OS_RA	7.3.1 – 7.3.2 – 7.3.3
Azione-Linea di Azione	**7.3.1** – Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici; rinnovo del materiale rotabile; promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico. L'azione sostiene: • l'integrazione dei sistemi urbani attraverso il collegamento alla rete ferroviaria principale; la razionalizzazione del sistema di fermate/stazioni nell'area • metropolitana di Reggio Calabria; • il miglioramento dei sistemi di accoglienza e di informazione all'utenza nei centri a spiccata valenza turistica; • la realizzazione di interventi mirati di rinnovamento del parco mezzi circolante sulla rete del territorio della Regione Calabria che assicuri adeguati livelli di comfort e sicurezza; • la risoluzione di criticità nello sviluppo dei tracciati della rete ferroviaria regionale con particolare riguardo alla risoluzione di interferenze a raso con il sistema della viabilità, alla difesa della sede ferroviaria da situazioni di dissesto idrogeologico ovvero di erosione costiera, alla protezione della linea ferroviaria dall'erosione marina mediante realizzazione di scogliere. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: Gli interventi verranno selezionati in coerenza con il piano regionale dei trasporti, i piani regionali per la mobilità urbana sostenibile e i piani per la qualità dell'aria della direttiva 2008/50/EC. Indicatori di realizzazione: Unità di beni acquistati (CUP) Target di fine programma: 506

	7.3.2 - Potenziare i collegamenti multimodali degli aeroporti con la rete globale ("ultimo miglio") e migliorare i servizi di collegamento. L'Azione intende rafforzare i servizi di trasporto pubblico regionale e favorire i collegamenti di "ultimo miglio", in particolare si intende assicurare il collegamento tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Lamezia Terme. Attraverso tale azione si vuole potenziare il trasporto pubblico, al fine di contribuire ad un miglioramento della qualità dell'aria, sia attraverso la riduzione delle emissioni di CO_2, sia attraverso la riduzione del traffico veicolare privato. Si segnala che l'acquisto di veicoli su gomma per assicurare tale collegamento verrà realizzato, in complementarietà, a valere sulle risorse dell'Asse 4. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Indicatori di realizzazione: Unità di beni acquistati (CUP) Target di fine programma: 14 **7.3.3** - Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone [principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, piani urbani per la mobilità, ecc.] L'azione sostiene interventi di logistica urbana, quali per esempio infrastrutture materiali, infrastrutture immateriali, equipaggiamento e governance (gli interventi sono correlati alle azioni individuati nell'Action Plan on Urban Mobility (Brussels, COM(2009), 490/5) ed in particolare all'azione 19 – Urban Freight Transport). Nel Piano Regionale dei trasporti con riferimento alla logistica urbana si prevedono interventi relativi a: regolamentazione dell'offerta, gestione della domanda, interventi infrastrutturali, impiego di ICT e ITS, impiego di veicoli ecocompatibili ed innovative, interventi di collaborazione pubblico-privato e analisi e controllo di tutte le componenti della logistica urbana con attenzione alla logistica reverse in tutti i segmenti: dalle restituzioni alle altre fasi di recupero. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: Gli interventi verranno selezionati in coerenza con il piano regionale dei trasporti, i piani regionali per la mobilità urbana sostenibile e i piani per la qualità dell'aria della direttiva 2008/50/EC. Indicatori di realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informatici (CUP) Target di fine programma: 3

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	7.4.1
Azione-Linea di Azione	**7.4.1** - Integrazione, potenziamento e riqualificazione del sistema di collegamento stradale calabrese, tra cui l'intervento "Ripristino della Strada Provinciale 25". Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: Gli interventi verranno selezionati in coerenza con il piano regionale dei trasporti, i piani regionali per la mobilità urbana sostenibile e i piani per la qualità dell'aria della direttiva 2008/50/EC. Indicatori di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate Target di fine programma: 11 km

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	8.1.1 - 8.1.3 - 8.1.4 - 8.1.7
Azione-Linea di Azione	**8.1.1** - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: *green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). L'azione sostiene: • La qualificazione dei giovani attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze coerenti con i fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo regionale e con specifica attenzione alle professioni del settore *green economy*, servizi alle persone, ICT. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese. Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse).

	Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Persone Inattive Target di fine programma: ND **8.1.3** - Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese. L'azione sostiene: • Interventi formativi per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale da attivarsi anche in continuità con quanto previsto dalla Misura 4 - Apprendistato del Piano attuativo regionale della Garanzia Giovani. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Persone Inattive Target di fine programma: ND **8.1.4** - Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca. L'azione sostiene: • Interventi da attivarsi anche in continuità con quanto previsto dalla Misura 4 - Apprendistato e dalla Misura 8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale, con specifico riferimento all'alta formazione del Piano attuativo regionale della Garanzia Giovani. Tipologie indicative di beneficiari: enti di formazione professionale, servizi per il lavoro accreditati, Amministrazioni Pubbliche, imprese, soggetti del terzo settore, imprese sociali, cittadini

	Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Persone Inattive Target di fine programma: ND **8.1.7** - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). L'azione sostiene: • Interventi da attivarsi anche in continuità con quanto previsto dalla Misura 7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità e dalla Misura 9 - Bonus occupazionale del Piano attuativo regionale della Garanzia Giovani. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Persone Inattive Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	8.2.1 - 8.2.4 - 8.2.5
Azione-Linea di Azione	**8.2.1** Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) L'azione sostiene, a titolo esemplificativo, l'attivazione dello strumento del buono servizio/voucher di conciliazione (cura di minori e/o familiari non autosufficienti) per supportare l'inserimento lavorativo e la permanenza nel mercato del lavoro delle donne, favorendo un più agevole bilanciamento delle esigenze familiari con le esigenze

	lavorative/professionali e il riequilibrio tra i generi delle responsabilità di cura. L'azione sostiene, a titolo esemplificativo, l'acquisto di servizi di cura e di conciliazione (voucher) e per minori e/o familiari non autosufficienti quale strumento di sostegno all'occupazione o all'autoimpiego-autoimprenditorialità. Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Target di fine programma: ND **8.2.4** - Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro *family friendly* (es. flessibilità dell'orario di lavoro, *coworking*, telelavoro, etc.). L'azione sostiene: • Il miglioramento dell'accessibilità al mercato del lavoro e del mantenimento dell'occupazione, attraverso la promozione di forme di conciliazione vita-lavoro attraverso, a titolo esemplificativo, soluzioni di *coworking*, sostegno alle aziende disponibili a sperimentare forme di "welfare aziendale" e pratiche innovative di articolazione degli orari e delle forme di lavoro in una prospettiva di responsabilità sociale d'impresa e, ove pertinente, di innovazione sociale. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Target di fine programma: ND

	8.2.5 - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). L'azione sostiene: • Percorsi volti all'inserimento lavorativo di donne inoccupate/disoccupate anche attraverso il ricorso ad iniziative di incentivazione alla creazione di impresa al femminile e a strumenti finanziari, quali ad esempio il microcredito. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	8.5.1, 8.5.3, 8.5.5
Azione-Linea di Azione	**8.5.1** – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: *Green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, ICT). L'azione sostiene, a titolo esemplificativo: • incentivi all'assunzione che riducano il costo del lavoro per le imprese, finalizzati a sostenere l'occupazione e/o mantenere e/o stabilizzare posti di lavoro già esistenti, assicurando condizioni più favorevoli di impiego duraturo. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto

	della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Target di fine programma: 2000 **8.5.3** – Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). L'azione sostiene: • Percorsi di orientamento e accompagnamento finalizzati alla creazione d'impresa e all'autoimpiego; • Incentivi finalizzati alla creazione d'impresa e all'autoimpiego anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Target di fine programma: 25 **8.5.5** – Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese. L'azione sostiene: • la riqualificazione delle persone disoccupate, attraverso strumenti orientati al rafforzamento delle competenze e al loro riconoscimento, in collegamento con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 12 - priorità di investimento 10.iv. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di

	interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	8.6.1 - 8.6.2
Azione-Linea di Azione	**8.6.1** - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di *outplacement* dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. L'azione sostiene: • interventi di politica attiva mirati a valorizzare le competenze acquisite dai lavoratori durante la propria esperienza professionale attraverso processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze medesime; • interventi di formazione continua, che abbiano lo scopo di accrescerne le competenze, anche in funzione di nuovi processi produttivi conseguenti alle innovazioni tecnologiche; • azioni di *outplacement*, intese alla ricollocazione dei lavoratori in altre imprese o settori produttivi, ovvero alla loro riconversione ad altra mansione nella stessa azienda di appartenenza, laddove ne sussistano le condizioni. Tipologie indicative di beneficiari: Enti di formazione, organismi per il lavoro accreditati, imprese, Amministrazioni Pubbliche, soggetti del terzo settore, imprese sociali, istituzioni scolastiche, cittadini (ove specificamente previsto nel caso di titoli di spesa individuali per l'accesso alle misure previste). Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

	Indicatori di realizzazione: Numero di lavoratori coinvolti Target di fine programma: ND **8.6.2** - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: *management buyout*, azioni di accompagnamento allo *spin off* rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi). L'azione sostiene: • la creazione di nuove realtà imprenditoriali, con particolare attenzione alle *business ideas*, in settori strategici e particolarmente innovativi o finalizzati all'innovazione tecnologica e industriale che coinvolgano i lavoratori provenienti da aziende in difficoltà e a forte rischio disoccupazione. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di lavoratori coinvolti Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	8.7.1 - 8.7.2 - 8.7.4
Azione-Linea di Azione	**8.7.1** – Azioni di consolidamento e applicazione dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche *task force*. L'azione sostiene: • la realizzazione di standard minimi di servizio per consolidare i livelli essenziali delle prestazioni; • l'introduzione e l'implementazione di un sistema di gestione, valutazione e monitoraggio delle *performances* delle istituzioni del mercato del lavoro basate sui LEP nell'ottica di assicurare un'effettiva sostenibilità ed efficacia del sistema dei servizi per il lavoro.

	Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata Target di fine programma: ND **8.7.2** - Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale. L'azione sostiene: • l'ampliamento della gamma dei servizi offerti con particolare attenzione alla mobilità transnazionale dei lavoratori e allo sviluppo di reti di scambio con altri paesi Europei per favorire il trasferimento o la ricezione di *vacancies*; • la mobilità lavorativa transnazionale (con particolare attenzione alla rete EURES) dei cercatori di impiego, attraverso la creazione di reti di partenariato e la condivisione di *vacancies* e strumenti per il *placement*, il *recruitment* e il *matching* a livello transnazionale; • lo scambio di buone pratiche, progetti innovativi e nuove linee di servizio, attraverso la creazione di network transnazionali/interregionali o tra servizi al lavoro, istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, associazioni datoriali, imprese. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di persone coinvolte Target di fine programma: ND

	8.7.4 - Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni). L'azione sostiene: • la formazione volta alla riqualificazione del personale dei servizi per il lavoro anche ai fini di aumentare la capacità di presa in carico, di orientamento e di incontro domanda offerta dei servizi al lavoro; • il potenziamento delle reti di interazione tra diversi operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, enti di formazione, camere di commercio, amministrazioni locali); • il rafforzamento del *networking* tra servizi al lavoro pubblici e privati, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e di capillare acquisizione delle *vacancies*/opportunità presenti sul territorio. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati, imprese Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Persone coinvolte Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.3.1 - 9.3.2 - 9.3.5- 9.3.8
Azione-Linea di Azione	**9.3.1** - Finanziamento di piani di investimento per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative, centri socio-sanitari territoriali, centri di aggregazione) in conformità alle normative regionali di riferimento. L'azione sostiene: • interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di nidi di infanzia,

	servizi integrativi per la prima infanzia, ludoteche, centri diurni per minori, comunità socio educative per minori; • interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di strutture e servizi di accoglienza e inclusione per minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare, con fabbisogni di sostegno socio-assistenziale mirato, per minori stranieri non accompagnati; • interventi di adeguamento strutturale agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità ai servizi (es. abbattimento barriere architettoniche); • interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di strutture residenziali e semi-residenziali e di servizi per il sostegno alle responsabilità familiari, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza e per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale; • interventi per l'allocazione, in uno stesso spazio fisico, di servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale e Specialistica ambulatoriale, e sociali per una determinata e programmata porzione di popolazione; • centri sociali e centri giovanili, con priorità a quelli localizzati nelle aree che presentano condizioni di maggiore esclusione; • centri zonali e aree attrezzate per la localizzazione e l'erogazione di servizi per la creazione e l'avvio di nuove micro iniziative imprenditoriali; • realizzazione di una struttura per servizi di cura ivi compresi quelli di lungodegenze (Progetto Civitas) Tipologie indicative di beneficiari: Comuni in forma associata Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

	Indicatori di realizzazione: Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta Target di fine programma: 100 (numero) **9.3.2** - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]. L'azione sostiene: • la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di nidi di infanzia, centri ludici, servizi integrativi all'infanzia, centri diurni per minori, comunità socio educative per minori; • la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per l'accoglienza, semiresidenziale e residenziale, di minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare con fabbisogno di sostegno socio-assistenziale mirato; • la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per il sostegno alla responsabilità familiare, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza, per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale; • l'adeguamento di strutture e servizi agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità dei servizi. Tipologie indicative di beneficiari: Organizzazioni non profit Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegnoTarget di fine programma: ND **9.3.5** - Piani di investimento in infrastrutture e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia. L'azione sostiene: • la realizzazione di Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati, nonché aiuti per sostenere gli investimenti del

	settore no profit volti all'ampliamento o all'attivazione dei servizi di cura agli anziani non autosufficienti e alle persone con limitazioni nell'autonomia nelle aree dove questi sono carenti o inesistenti; • il rafforzamento del sistema di presa in carico degli anziani e delle persone con limitazioni della propria autonomia, in un'ottica di integrazione dell'offerta complessiva di servizi; • la realizzazione (anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati), ampliamento, riqualificazione, adeguamento agli standard normativi di settore di strutture e servizi quali comunità alloggio, laboratori protetti, centri diurni, iniziative di *co-housing*, gruppi appartamento, per soggetti adulti con limitata autonomia; • la realizzazione (anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati), ampliamento, riqualificazione e adeguamento agli standard normativi di strutture e servizi per il "dopo di noi". Tipologie indicative di beneficiari: Comuni in forma associata, Organizzazioni non profit Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. **9.3.8** - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari. Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi epidemiologica, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio. L'Azione intende conseguire, a titolo esemplificativo, il: • potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari (es. poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno) anche attraverso la sperimentazione del modello" Casa della Salute";

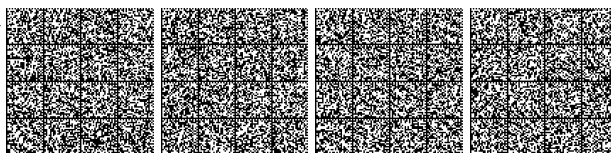
	• sostegno agli interventi di riconversione di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione di strutture sanitarie per le cure intensive per anziani gravemente non autosufficienti, per le cure palliative per pazienti oncologici e malati terminali, per la riabilitazione estensiva di persone con disabilità grave; • potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento per i Distretti sociosanitari, a titolarità pubblica per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, per l'ammodernamento della rete dei punti di raccolta sangue, per il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari, nonché tecnologie di diagnosi e cura per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio; • sostegno agli investimenti di Aziende pubbliche per la realizzazione di interventi rivolti a completare le filiere dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per pazienti cronici, per ridurre il ricorso a ricoveri ospedalieri non appropriati, anche attraverso il potenziamento della rete di emergenza-urgenza (118/DEA/PS); • finanziamento dell'acquisto di attrezzature e medicinali sanitari per i servizi territoriali sociosanitari, strutture di test e trattamento, prevenzione delle malattie, e-health, attrezzature di protezione, dispositivi medici, e l'accesso all'assistenza sanitaria per i gruppi vulnerabili. Tipologie indicative di beneficiari: Regione, Amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento, enti locali, anche in forma associata, strutture sanitarie, strutture di presidio dei servizi territoriali sociosanitari di assistenza primaria. Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di case della salute realizzate Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.4.1 - 9.4.4
Azione-Linea di Azione	**9.4.1** - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili. L'azione sostiene: • l'incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali, attraverso

| | interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente edi recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e dell'ATERP;
• la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, *housing-first*, *co-housing* sociale, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito) attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà, inclusione degli immigrati, Minori Stranieri Non Accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo);
• l'autocostruzione e auto recupero per l'inclusione sociale.
Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici
Territori: Intero territorio regionale
Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.
Indicatori di realizzazione: Abitazioni ripristinate in zone urbane
Target di fine programma: 55

9.4.4 - Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia.
L'azione sostiene:
• l'adeguamento infrastrutturale e interventi innovativi per l'introduzione in via sperimentale di dispositivi AAL (*Ambient Assisted Living*) negli edifici residenziali di proprietà pubblica e privata da destinare a persone a mobilità ridotta;
• l'eliminazione di barriere architettoniche e l'introduzione di soluzioni tecnologiche in edifici residenziali di proprietà privata, che consentano lo svolgimento della vita domestica da parte di persone a mobilità ridotta (PMR);
• la realizzazione o l'adeguamento di centri diurni e strutture residenziali o semi-residenziali per i soggetti diversamente abili.
Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale
Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, |

	procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Abitazioni ripristinate in zone urbane Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.5.6 - 9.5.8
Azione-Linea di Azione	**9.5.6** - (Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti) Azioni strutturali per favorire l'accesso all'abitare non segregato. L'azione sostiene: • progetti di "equa dislocazione" abitativa, in antitesi ai modelli concentrativi, per il superamento e la fuoriuscita dai campi rom esistenti nelle aree urbane; • realizzazione di interventi sperimentali di auto-recupero e auto-costruzione di unità di edilizia ecosostenibili (anche attraverso l'utilizzo di beni confiscati), in coerenza con i principi della strategia nazionale di inclusione delle comunità RSC; Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, Organizzazioni non profit Territori: aree urbane della Regione Calabria Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Superficie oggetto di intervento Target di fine programma: ND **9.5.8** - Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia. L'azione sostiene:

	• la realizzazione di sportelli dedicati per la presa in carico multidimensionale di aggregazione giovanile e intergenerazionale, di pronto intervento sociale, di prevenzione sanitaria, ecc; • la sperimentazione e diffusione di modelli abitativi quali l'*housing* first e il *co-housing*; • la realizzazione o il recupero e l'adeguamento di strutture per l'accoglienza temporanea, di centri servizi diurni (ad es. docce e mense), di alloggi sociali temporanei, per senza dimora, adulti in condizione di grave difficoltà abitativa, lavoratori stagionali, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo; • la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di strutture di accoglienza notturna a bassa soglia e altri tipi di ricovero e ospitalità, anche ad uso temporaneo, dedicati ad accogliere le persone senza dimora e incrementare l'offerta di posti letto a loro disposizione per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa, secondo le Linee Guida approvate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; • la creazione di "laboratori locali di inclusione" in aree critiche per monitorare le condizioni e la qualità delle condizioni abitative dei soggetti svantaggiati e per l'attivazione di processi partecipativi e di coinvolgimento della popolazione, per lo sviluppo della progettazione condivisa di soluzioni e l'accompagnamento in tutte le fasi di realizzazione dei programmi locali abitativi. Tipologie indicative di beneficiari: Enti Pubblici, Organizzazioni non profit Territori: aree urbane della Regione Calabria Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Superficie oggetto di intervento Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.6.1 - 9.6.6 - 9.6.7
Azione-Linea di Azione	**9.6.1** - Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica. L'azione sostiene: • incentivi per sostenere gli investimenti produttivi e l'acquisizione di servizi reali; • progetti di sostegno all'avvio di cooperative dei lavoratori disposti a rilevare l'azienda; • interventi di animazione e promozione di reti solidali di soggetti pubblici/privati necessari a ridurre il rischio di isolamento per le aziende sequestrate e confiscate. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, organizzazioni non profit Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. **9.6.6** - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie. L'azione sostiene: • progetti di riconversione dei beni recuperati per la realizzazione di centri per l'accoglienza degli immigrati e dei richiedenti asilo e protezione umanitaria, presidi socio-sanitari, ecc.; • progetti integrati di rigenerazione urbana attraverso il recupero funzionale e riuso di immobili in collegamento con interventi di animazione sociale e partecipazione collettiva; • progetti di attivazione di laboratori creativi e di esperienze di confronto ed educazione fra pari, quali campi di lavoro e di volontariato. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, organizzazioni non profit

Territori: aree urbane e aree interne della Regione Calabria

Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

9.6.7 – Interventi di miglioramento del tessuto urbano e delle aree ad alta esclusione sociale anche ai fini di contrastare lo spopolamento. L'azione sostiene a titolo esemplificativo:

- interventi di riqualificazione ambientale e rigenerazione sociale ed economica dei centri storici e dei quartieri Marginali e degradati delle città e delle aree urbane;
- interventi di riqualificazione e valorizzazione urbana a fini sociali, culturali, turistici e di sostegno allo sviluppo economico e delle filiere agroalimentari;
- interventi di adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali o sociali/aggregative con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata;
- interventi infrastrutturali per l'avvio di piccole attività imprenditoriali;
- interventi tecnologici (es. videosorveglianze) per il presidio del territorio;
- interventi per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile;
- interventi per la realizzazione di un sistema urbano di servizi intorno al porto di Gioatauro;
- interventi di riqualificazione delle aree di interesse turistico funzionali alla realizzazione dei Sistemi Turistici Locali;
- interventi di potenziamento del livello di sicurezza dell'area urbana di Catanzaro mediante sistemi di lettura della targa e videosorveglianza;
- incentivi in *de minimis* per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali.

Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati

Territori: intero territorio regionale

Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di

	interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di interventi Target di fine programma: 68

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.1.2 – 9.1.3 – 9.1.5
Azione-Linea di Azione	**9.1.2** - Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di *best practices* relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della "sussidarietà circolare". L'azione sostiene: • il rafforzamento dei servizi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in contesti familiari disagiati attraverso servizi di Educativa familiare domiciliare e la qualificazione degli operatori socio-assistenziali; • lo sviluppo di servizi di assistenza domiciliare innovativi, anche condivisi (es. "badanti di condominio", nidi familiari) per minori, anziani e disabili, servizi di animazione orientati a sviluppare reti di supporto e di vicinato alle famiglie in difficoltà e/o alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e, finalizzati all'inclusione attiva. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Altre persone svantaggiate Target di fine programma: 1067 **9.1.3** - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica

	L'azione sostiene: • il microcredito per l'occupazione per le categorie maggiormente vulnerabili; • servizi a sostegno dell'autoimpiego e della creazione d'impresa e strumenti finanziari in grado di assicurare sostenibilità ai percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo; • misure di solidarietà per favorire l'accesso a beni essenziali (quali ad es. alimenti e farmaci) in favore dei nuclei familiari più esposti (per difficoltà croniche, congiunturali o crisi di liquidità temporanea) agli effetti economici negativi derivanti da situazioni emergenziali e tra quelli in stato di bisogno, con priorità ai soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico. Gli interventi vengono attuati attraverso il riconoscimento di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità, o attraverso l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari o prodotti di prima necessità da parte dei Comuni; • altre forme di sostegno a soggetti e nuclei familiari in difficoltà economica per l'accesso a servizi. Tipologie indicative di beneficiari sono Enti pubblici e privati Tipologie indicative di destinatari: soggetti e nuclei familiari in situazione di difficoltà economica Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Altre persone svantaggiate Target di fine programma: 1.000 **9.1.5** - Alfabetizzazione e inclusione digitale nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo con particolare riferimento ai soggetti e cittadini svantaggiati (azione a supporto del RA 2.2 e 2.3). L'azione sostiene: • l'attivazione, per persone maggiormente vulnerabili, di laboratori di alfabetizzazione informatica, inclusione digitale ed accesso ad internet, nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo; • percorsi personalizzati, azioni di affiancamento e tutoraggio, nell'ambito dell'inclusione attiva.

	Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Altre persone svantaggiate Target di fine programma: 1038

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.2.1 - 9.2.2
Azione-Linea di Azione	**9.2.1** - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [*International Classification of Functioning, Disability and Health*] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità. L'azione sostiene: • l'inclusione attiva delle persone con disabilità attraverso la presa in carico multiprofessionale (orientamento, *counselling*, *profiling*, recupero delle competenze di base); • l'assunzione di persone con disabilità nelle imprese. Sono inclusi incentivi, strumenti e forme organizzative specifiche per l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, iniziative di microcredito, finalizzate all'occupazione. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Partecipanti con disabilità Target di fine programma: ND **9.2.2** - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di *empowerment*, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa. L'azione sostiene:

	• progetti di presa in carico multiprofessionale (orientamento, *counselling*, *profiling*, recupero delle competenze di base) per l'inclusione attiva; • misure di politica attiva per l'assunzione. Sono inclusi incentivi, strumenti e forme organizzative specifiche per la gestione delle differenze (genere, orientamento sessuale, razza, origine etnica, religione e convinzioni personali); • iniziative di microcredito finalizzate all'occupazione; • progetti per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Altre persone svantaggiate Target di fine programma: 111

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.3.3 - 9.3.4 - 9.3.6 – 9.3.6bis
Azione-Linea di Azione	**9.3.3** - Implementazione di buoni servizio per i servizi socioeducativi prima infanzia. L'azione si realizza attraverso, a titolo esemplificativo, l'erogazione di buoni servizio/voucher per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Bambini tra 0-3 anni

	Target di fine programma: ND **9.3.4** - Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]. L'azione sostiene, a titolo esemplificativo, progetti per promuovere e favorire forme di flessibilità degli orari di apertura dei servizi socio educativi per l'infanzia che rispondano alle diverse esigenze dell'utenzae alla qualità di erogazione del servizio, finalizzati all'attivazione ed all'inserimento socio lavorativo dei nuclei familiari disagiati. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Bambini tra 0-3 anni Target di fine programma: 990 **9.3.6** - Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni di autonomia [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera per la promozione dell'occupazione regolare nel settore]. L'azione sostiene a titolo esemplificativo: • buoni servizio/voucher per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-assistenziali e a ciclo diurno, come accreditati secondo la normativa vigente, finalizzati all'attivazione ed all'inserimento socio-lavorativo; • progetti per promuovere e favorire forme di flessibilità degli orari di apertura dei servizi rispondenti alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologiedi operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara,

	procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Persone di età superiore ai 54 anni Target di fine programma: ND **9.3.6bis** - Risposte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Attraverso l'azione si intende garantire l'accesso al sistema sanitario per rispondere all'emergenza Covid-19 e il sostegno economico alle famiglie in situazione di contingente indigenza derivante dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Tra gli interventi che saranno finanziati per garantire l'accesso al sistema sanitario si citano, a titolo esemplificativo: il finanziamento degli stipendi di medici e personale sanitario temporaneamente impiegato nel contrasto all'emergenza epidemiologica Covid-19 (rafforzamento dei centri/istituzioni nazionali e regionali di assistenza sanitaria/ecc.) secondo la tipologia di contratto definita a livello nazionale; • le azioni di comunicazione e di informazione al pubblico; • regimi di disoccupazione parziale per i lavoratori le cui imprese/enti siano state chiuse a seguito della chiusura imposta per bloccare la diffusione del Covid-19, tenuto conto delle numerose restrizioni ai viaggi per la stessa ragione; • sostegno a insegnanti con contratto a termine temporaneamente impossibilitati a lavorare; • sostegno ai salari dei formatori in caso di sospensione dell'attività di formazione come conseguenza dell'applicazione di norme nazionali e regionali di contrasto all'emergenza. Indicatori di realizzazione: Numero di lavoratori che ricevono un sostegno per attenuare l'impatto delle restrizioni causate dall'epidemia da Covid-19 Target di fine programma: 4000
Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.4.2

Azione-Linea di Azione	**9.4.2** - Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica. L'azione sostiene a titolo esemplificativo: • forme di abitare assistito per particolari categorie, quali ad esempio: anziani e persone con limitazioni dell'autonomia, migranti e titolari di protezione internazionale, la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza; • progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo (*Housing first*, *co-housing*, *housing-led*). Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Altre persone svantaggiate Target di fine programma: 1.000

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	9.7.1 - 9.7.3 - 9.7.4

Azione-Linea di Azione	**9.7.1** - Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community. L'azione sostiene: • lo sviluppo di collaborazioni tra imprese sociali e le filiere amministrative pubbliche (servizi sociali, sanità, scuola, servizi per l'impiego, ecc); • la valorizzazione delle reti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale; • la sensibilizzazione in merito alla responsabilità sociale delle imprese e lo sviluppo della *welfare community*; • l'adozione di modelli organizzativi e di gestione innovativi per la crescita della responsabilità sociale delle imprese. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate, incluse società cooperative e imprese economia sociale Target di fine programma: ND **9.7.3** - Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione. L'azione sostiene a titolo esemplificativo: • attività di certificazione di qualità delle imprese e delle organizzazioni del terzo settore che erogano servizi di *welfare*; • attività di promozione di *network* tra imprese sociali; • la promozione degli strumenti di rendicontazione sociale; • la formazione e la qualificazione di specifiche figure professionali sociali; • progetti di innovazione delle forme giuridiche e organizzative. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di

	interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate, incluse società cooperative e imprese economia sociale Target di fine programma: ND **9.7.4** - Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo. L'azione sostiene: • piano di sviluppo per incrementare il numero degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, attraverso il potenziamento della produzione e il miglioramento dei processi organizzativi; • piani di riconversione e riposizionamento nel mercato finalizzato a mantenere lo stato occupazionale delle persone svantaggiate, attraverso il rinnovamento e la trasformazione della produzione e la ristrutturazione dei processi organizzativi. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate, incluse società cooperative e imprese economia sociale Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	10.5.7
Azione-Linea di Azione	**10.5.7** - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche. L'azione sostiene: • la realizzazione, la riqualificazione e l'ammodernamento tecnologico di ambienti didattici, laboratori di settore e spazi attrezzati per la ricerca e lo studio;

	• la realizzazione e il potenziamento di ambienti attrezzati multimediali. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, Università Pubbliche Territorio: intero territorio regionale, Aree Interne Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Superficie oggetto dell'intervento Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	10.7.1
Azione-Linea di Azione	**10.7.1** - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità. L'azione sostiene: • la riqualificazione strutturale, la messa in sicurezza e l'efficienza energetica degli edifici scolastici e formativi; • l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili e l'adeguamento di arredi e strutture; • la realizzazione, riqualificazione e potenziamento di spazi attrezzati per le attività socio-culturali e di tempo libero (es. palestre, strutture per la pratica di attività fisico-motorie-sportive, teatri, musei, ecc.); • la realizzazione e il potenziamento di spazi per la ricerca, lo studio (anche per i docenti) e il lavoro in gruppo, di laboratori e biblioteche multimediali (tale tipologia di intervento integra quelle già previste dal PON "per la scuola"); • la riqualificazione dei cortili scolastici, impianto di orti e di giardini didattici (tale tipologia di intervento integra quelle già previste dal PON "per la scuola"). Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, Istituti Scolastici Pubblici Territori: Intero territorio regionale

	Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Superficie oggetto dell'intervento Target di fine programma: 1.357 mq

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	10.8.1 - 10.8.5
Azione-Linea di Azione	**10.8.1** - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. L'azione sostiene: • la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; • l'acquisizione di attrezzature e strumenti innovativi per l'implementazione di laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; • lo sviluppo e l'implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; • lo sviluppo di reti, il cablaggio, la connettività wireless, ecc.; • l'acquisizione di postazioni attrezzate per soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti diversamente abili. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, Istituti Scolastici Pubblici Territori: intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta Target di fine programma: ND

	10.8.5 - Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione e di formazione professionale. L'azione sostiene: • interventi per accelerare il processo di digitalizzazione e semplificazione amministrativa degli istituti scolastici attraverso l'introduzione, il potenziamento e la standardizzazione di servizi per l'automazione dei flussi informativi, il monitoraggio delle carriere degli studenti, ecc.; • l'utilizzo delle tecnologie per l'*e-education* e l'implementazione ed erogazione di servizi avanzati (ad esempio in modalità *blended*); • la sperimentazione di sistemi *cloud*; • la sperimentazione di soluzioni per la didattica che offrano *repository* di contenuti digitali e servizi per docenti e studenti. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, Istituti Scolastici Pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (CUP) Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	10.1.1 - 10.1.6 - 10.1.7
Azione-Linea di Azione	**10.1.1** - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità. L'azione sostiene: • interventi per favorire la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, con particolare riferimento ai territori a rischio di criminalità, devianza e territorialità marginale, anche mediante interventi di didattica integrativa in orario extra scolastico;

	• la formazione per lo sviluppo della conoscenza di metodologie e approcci innovativi, ai fini di un'efficace integrazione nella vita scolastica degli studenti a rischio di abbandono; • il potenziamento delle competenze di base e trasversali al fine di migliorare il rendimento degli allievi, di ridurre il fallimento formativo precoce e favorire la crescita personale e lo sviluppo della cittadinanza attiva; • il *tutoring* e *mentoring*, il sostegno didattico e il *counselling*, anche rivolto alle famiglie di appartenenza. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territorio: Intero territorio regionale, Aree Interne, Aree Urbane Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. **10.1.6** - Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi. L'azione sostiene: • l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento alle transizioni nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado ai percorsi scolastici del secondo ciclo e formativi, nonché in corso di studi; • il supporto alla continuità dei percorsi formativi, attraverso sostegno didattico ed attività integrative, anche di natura extracurricolare, agendo ove del caso anche sul sistema-famiglia; • l'osservazione dei fenomeni di dispersione scolastica e formativa e di valutazione delle politiche, anche attraverso la costruzione dell'Anagrafe integrata Regionale degli Studenti impegnati nei percorsi sia d'istruzione che di formazione professionale e apprendistato. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territorio: Intero territorio regionale, Aree Interne, Aree Urbane Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto

	della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. **10.1.7** - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività. L'azione sostiene: • percorsi formativi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni e esigenze del sistema economico; • percorsi di IFP attraverso l'attribuzione differenziata in funzione della qualità dei percorsi, al fine di incentivare maggiormente quei percorsi che più rispecchiano le esigenze del tessuto economico territoriale e che offrono ai ragazzi una migliore preparazione; • percorsi formativi personalizzati che possano contribuire a far ritrovare la motivazione per concludere il percorso scolastico precedentemente abbandonato. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territorio: Intero territorio regionale, Aree Interne, Aree Urbane Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatore di realizzazione: Numero interventi Target di fine programma: 40

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all’OS_RA	10.5.1 - 10.5.2 - 10.5.6 -10.5.12
Azione-Linea di Azione	**10.5.1** - Azioni di raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all’iscrizione all’istruzione universitaria o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. L’azione sostiene: • i progetti promossi dalle istituzioni scolastiche e universitarie ed equivalenti, riguardanti, a titolo esemplificativo, il rafforzamento del partenariato attivo tra scuole superiori e istituti universitari ed equivalenti (es. AFAM, ecc.) in tema di programmazione di attività didattiche, formative e progettuale in genere, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro; • il raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all’iscrizione all’istruzione universitaria o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro; • l’acquisizione delle competenze propedeutiche all'ingresso ai corsi di istruzione universitaria o equivalente (es. AFAM, ecc.); • la sperimentazione a livello regionale di processi di monitoraggio degli esiti degli apprendimenti effettivi e di valutazione delle competenze generaliste acquisite, anche al fine di incrementarne l’occupabilità. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatore di realizzazione: Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici Target di fine programma: ND

	10.5.2 - Borse di studio e Azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. L'azione sostiene: • la concessione di borse di studio e azioni di sostegno a beneficio di studenti capaci e meritevoli e/o con disabilità; • l'innalzamento della qualità dell'apprendimento formativo e la fruibilità della didattica nel settore dell'istruzione secondaria ed universitaria o equivalente; • la promozione del merito tra gli studenti. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici Target di fine programma: 333

	10.5.6 - Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per il rafforzamento e l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca. L'azione sostiene: • l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e il rafforzamento internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente; • il sostegno di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR; • la mobilità (in e out) di docenti e ricercatori per promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo regionale; • l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e mobilità studentesca in ambito europeo ed extra-europeo. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero progetti realizzati Target di fine programma: 1 **10.5.12** - Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della *Smart specialisation* regionale. L'azione sostiene: • la concessione di borse di studio per dottorati, assegni di ricerca, ricercatori di tipo A, che perseguano il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo e gli istituti di ricerca; • la partecipazione ad attività di alta formazione postlaurea che perseguano il raccordo tra istruzione terziaria e il sistema

	produttivo. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici Target di fine programma: 11

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	10.6.1 - 10.6.2 - 10.6.11
Azione-Linea di Azione	**10.6.1** - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli, azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei Poli Tecnico-Professionali). L'azione sostiene: • la formazione di tecnici altamente specializzati rispondenti ai bisogni territoriali accertati e verificati; • il potenziamento dei poli tecnico professionali; • il rafforzamento di competenze e certificazioni specialistiche. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici Target di fine programma: ND

	10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo. L'azione sostiene: • il rafforzamento degli IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali in connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo; • percorsi di alternanza e azioni laboratoriali. Tipologie indicative di beneficiari: Amministrazione Regionale, Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) Target di fine programma: ND **10.6.11** - Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali. L'azione sostiene: • il sistema di certificazione delle competenze e la definizione del Repertorio delle professioni nell'ambito dell'attività svolta a livello nazionale, e la sua applicazione sul territorio della regione secondo gli standard e le modalità definite a livello nazionale. Tipologie indicative di beneficiari: Amministrazione Regionale, Enti pubblici e privati Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle

	operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	11.1.1 - 11.1.2 - 11.1.3
Azione-Linea di Azione	**11.1.1** - Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali. L'azione sostiene: • interventi di formazione al personale della PA su produzione, trattamento, diffusione e utilizzabilità dei dati pubblici; • interventi di formazione e affiancamento per l'utilizzo di sistemi informativi statistici a supporto delle analisi del contesto sociale ed economico regionale e della valutazione delle politiche pubbliche; • interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il ri spetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di Amministrazioni/ Uffici coinvolti nei progetti di open data Target di fine programma: ND

	11.1.2 - Progetti di *Open Government* per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione, realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/*stakeholder* e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale. L'azione sostiene: • interventi di diffusione e/o consolidamento di strutture a sostegno della mobilitazione dei cittadini e per la produzione di conoscenza utilizzabile nei processi decisionali pubblici (*urban center*, *living labs*, laboratori di accompagnamento sociale, ecc.); • interventi di valutazione di politiche pubbliche sulla base di un'utilizzazione intelligente di dati aperti; • interventi volti alla realizzazione di piattaforme standardizzate per l'interoperabilità delle banche dati pubbliche e la pubblicazione degli *open-data*; • interventi volti alla realizzazione di piattaforme ICT che permettano la valutazione automatizzata e la pubblicazione delle *performance* dei servizi/settori della P.A. in relazione al rispetto dei tempi dei procedimenti, degli obblighi di trasparenza, di partecipazione civica, di pubblicazione degli OpenData; • interventi di diffusione di pratiche di "democrazia deliberativa" (del tipo del "*débat public*" della tradizione francese), allo scopo di diffondere pratiche di informazione pubblica sui progetti e di formazione di posizioni argomentate. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di Amministrazioni/ Uffici coinvolti nei progetti di open data Target di fine programma: 4

	11.1.3 - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni. L'azione sostiene: • interventi di formazione e affiancamento per l'interoperabilità e integrazione delle basi informative, statistiche e amministrative; • interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di Amministrazioni/ Uffici coinvolti nei progetti di open data Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	11.3.1 – 11.3.2 - 11.3.4 - 11.3.10
Azione-Linea di Azione	**11.3.1** - Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (*e-skills*) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati. L'azione sostiene: • interventi di formazione e affiancamento *on the job* per lo sviluppo delle competenze digitali e la gestione associata di servizi per i cittadini, le imprese e i professionisti; • interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche nella gestione congiunta di servizi avanzati. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara,

	procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse Target di fine programma: ND **11.3.2** - Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio. L'azione sostiene: • interventi di formazione e affiancamento *on the job* per la definizione e applicazione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio; • interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse Target di fine programma: 0,01 % **11.3.4** - Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del "*Pre-commercial public procurement*". L'azione sostiene: • interventi di sostegno e *scouting* della domanda pubblica di innovazione; • interventi di formazione e accompagnamento *on the job*; • interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici

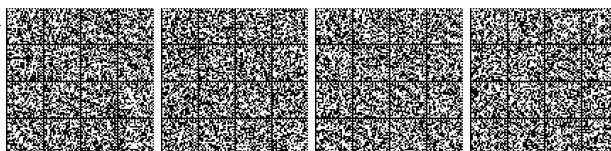
	Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse Target di fine programma: ND **11.3.10 -** Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale. L'azione sostiene l'intervento volto alla realizzazione di immobili attrezzati, destinati a sede operativa di ricerca, CNR, nei poli di innovazione. Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	11.4.1
Azione-Linea di Azione	**11.4.1** Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari. L'azione sostiene: • il completamento di infrastrutture per migliorare le prestazioni degli uffici giudiziari, in particolare le Infrastrutturazioni delle Sedi delle Procure Distrettuali Antimafia di Catanzaro e di

	Reggio Calabria e il Completamento del Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria, • la realizzazione del progetto pilota per la digitalizzazione del distretto della Corte di Appello di Catanzaro, • la realizzazione di interventi di digitalizzazione (altre tipologie). Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici Territori: Intero territorio regionale Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di Uffici civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato Target di fine programma: 5

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	11.5.2
Azione-Linea di Azione	**11.5.2** - Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici [con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione delle procedure on-line, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti] e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione [codici di comportamento, *whistleblowing*, *risk management*]. L'azione sostiene: • interventi di formazione e accompagnamento *on the job* sul disegno e gestione delle procedure on line per le gare d'appalto; • interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche; • interventi di sperimentazione di modelli di verifica e controllo aperti presso i luoghi dei progetti pubblici (sull'esempio delle iniziative di *Monitoring Marathon*). Tipologie indicative di beneficiari: Amministrazione regionale, Enti locali Territori: Intero territorio regionale

	Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici Target di fine programma: ND

Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA	14.1.1 - 1.4.1.2 - 14.1.3 - 14.1.5
Azione-Linea di Azione	**14.1.1** - Programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo. L'azione sostiene: • assistenza ai soggetti coinvolti nella gestione; • espletamento delle attività di controllo di valutazione, di verifica; • assistenza nella gestione finanziaria del PAC; • assistenza tecnica specialistica ai Responsabili di Azione per particolari tipologie di attività e/o funzioni (progettazione integrata e/o complessa, modelli gestionali e per Studi di Fattibilità, notifiche dei regimi di aiuti); • gestione esternalizzata da affidare a eventuali Organismi Intermedi anche *in house* delle procedure di selezione delle domande di finanziamento, di alcune funzioni di gestione, di controllo di I Livello e di controllo ex post dei progetti e delle azioni del PAC; • rafforzamento degli Uffici regionali preposti alla gestione e alla sorveglianza del PAC, mediante assunzione di personale a tempo indeterminato e, solamente in occasione di particolari fasi di attuazione del programma con elevati carichi di lavoro da gestire a livello regionale, di un limitato numero di personale a tempo determinato;

	• assistenza nell'implementazione/aggiornamento del sistema informativo per la gestione ed il monitoraggio delle operazioni cofinanziate dal PAC. Tipologie indicative di beneficiari: Regione Calabria, eventuali Organismi Intermedi Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Verifiche in loco Target di fine programma: 20% **14.1.2** - Assistenza alle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi. L'azione sostiene: • supporto nell'elaborazione e/o nell'aggiornamento di piani e programmi finalizzati alla migliore definizione, preparazione, selezione e attuazione delle operazioni; • rafforzamento delle competenze del personale regionale e degli organismi intermedi *in house* su specifiche materie, come, ad esempio, problematiche inerenti la concorrenza e gli aiuti di stato, contratti pubblici, sistemi di controllo; • assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali nella preparazione, nella selezione e nell'attuazione delle operazioni; • costituzione di comitati e gruppi tecnici a supporto delle attività di indirizzo, coordinamento, selezione, attuazione e gestione di programmi di azione e di operazioni singole e/o integrate; • progettazione e sviluppo di piattaforme che permettano la pubblicazione delle *performance* dei servizi/settori della P.A. impegnati nell'ambito delle politiche di coesione, in relazione al rispetto dei tempi dei procedimenti, degli obblighi di trasparenza, di partecipazione civica, di pubblicazione degli OpenData; • assistenza tecnica a supporto dei beneficiari nella preparazione e attuazione delle operazioni; • sostegno alla costituzione e al rafforzamento di centrali di committenza;

- accompagnamento dei processi di revisione e semplificazione amministrativa previste nel Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- attività di supporto tecnico e organizzativo al Comitato di Programmazione Unitaria 2014 - 2020 nelle fasi di coordinamento e verifica sull'esecuzione del programma;
- percorsi di co-progettazione e progettazione partecipata su *policy* e progetti rilevanti come meccanismo di apprendimento tra attori e costruzione dei partenariati;
- attività di supporto tecnico al partenariato socio-istituzionale per una migliore partecipazione alle fasi di programmazione, valutazione e attuazione del programma;
- assistenza all'AdG nella realizzazione di provvedimenti atti a garantire l'estraneità di comportamenti fraudolenti e di azioni corruttive nell'attuazione dei Programmi comunitari.

Tipologie indicative di beneficiari: Regione Calabria, Enti pubblici e privati

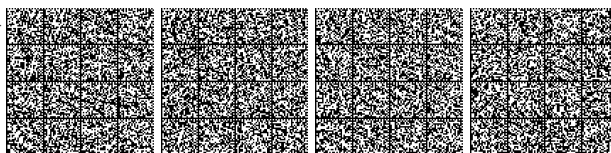
Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario.

Indicatori di realizzazione: Numero di progetti per rafforzare la capacità dei partner rilevanti

Target di fine programma: 13

14.1.3 - Valutazione e studi.

L'azione sostiene:

- definizione e realizzazione di uno specifico programma di produzione di informazioni statistiche a supporto delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma;
- realizzazioni di indagini e studi su specifiche tematiche (ad esempio, contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, formazione, alta formazione e università, politiche attive e del lavoro, competitività, ecc.) del Programma;
- interventi per il rafforzamento delle competenze e delle capacità delle strutture tecniche impegnate nei processi di valutazione (es. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici);

	• realizzazione di attività di valutazione indipendente dell'impatto del Programma realizzate da soggetti esterni all'Amministrazione; • interventi per l'implementazione di strumenti/osservatori di analisi e di misurazione dei risultati della politica regionale unitaria per il 2014/2020 ai fini del monitoraggio e valutazione dei risultati, della valutazione di impatto delle *policy* regionali e della definizione dei futuri indirizzi strategici; • studi e analisi sul sistema dell'innovazione focalizzato prevalentemente su: analisi dei trend internazionali, relativi alle nuove tecnologie ed ai possibili impatti sui settori industriali, delle tendenze di sviluppo macroeconomico globale e degli scenari strategici; analisi di scenario volte ad identificare le aree strategiche che hanno una forte rilevanza in regione e per le quali è particolarmente utile identificare le tendenze tecnologiche; diffusione di dati collegati all'adozione del modello di analisi del *Regional Innovation Scoreboard* e inerenti la *performance* del sistema regionale dell'innovazione in rapporto ad altri territori; • predisposizione di valutazioni, studi, ricerche strategiche e/o operative finalizzate ad esaminare l'evoluzione del POR, ad approfondire tematiche specifiche o a sostenere la sorveglianza del Programma; • sperimentazione di meccanismi di *peer review* (sulla scorta dell'*Open Method of Coordination*); • accompagnamento dei processi di revisione degli strumenti di implementazione, considerando in particolar modo le migliori pratiche europee; costruzione di sistemi di gestione della conoscenza. Tipologie indicative di beneficiari: Regione Calabria, Enti pubblici Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di rapporti realizzati Target di fine programma: ND **14.1.5** - Informazione e comunicazione.

	L'azione sostiene: • definizione e realizzazione della strategia di comunicazione del Programma (attività di informazione, pubblicità, divulgazione e comunicazione); • interventi di informazione e orientamento per garantire la più ampia partecipazione dei partner pertinenti all'attuazione del Programma; • interventi per lo sviluppo di sistemi informativi avanzati di tipo georeferenziato e per il completamento di sistemi già avviati, in grado di fornire dati ed indicatori utili alla descrizione del contesto sociale ed economico regionale e alla valutazione delle politiche pubbliche, anche da parte dei cittadini/*stakeholder*; • definizione e attuazione di misure appropriate per la verifica dell'attuazione della Strategia di Comunicazione e di eventuali meccanismi di riorientamento della stessa. Tipologie indicative di beneficiari: Regione Calabria, Enti pubblici Modalità attuativa: le modalità di selezione, in relazione alle tipologie di operazione da finanziare, fanno riferimento a bandi di gara, procedure concertative/negoziali, avvisi pubblici e/o manifestazione di interesse). Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto della normativa comunitaria sugli appalti e sugli aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale, regionale e comunitario. Indicatori di realizzazione: Numero di eventi informativi pubblici Target di fine programma: 8

SEZIONE 4 – GOVERNANCE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA

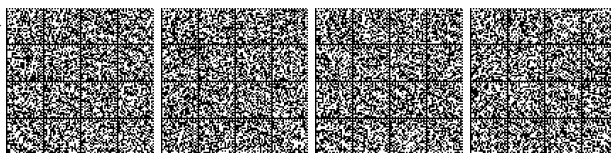
Ufficio Responsabile: Regione Calabria - Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Indirizzo: Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro.
E-mail: programmazione@regcal.it

Partenariato: Il PAC Calabria 2014/2020 sarà attuato nel rispetto dei principi partenariali previsti anche per il POR Calabria 2014/2020, coinvolgendo le istituzioni territoriali, le parti economiche e sociali, le rappresentanze della società civile compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. L'attività di confronto partenariale verrà condotta secondo i principi del Codice di Condotta del Partenariato.

Monitoraggio: Il Settore 3 - Monitoraggio, Sistemi Informativi, Statistico e Comunicazione, attraverso l'Unità Operativa 3.2 - Sistemi Informativi e monitoraggio strategico Programmi e Progetti del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria verifica il corretto e completo inserimento di tutte le informazioni previste per le procedure di selezione e per le singole operazioni ammesse a finanziamento, attraverso il Sistema Informativo Regionale (SIURP). Il Sistema Informativo Regionale (SIURP) infatti, gestisce tutte le attività collegate al processo continuo del monitoraggio.

La Regione Calabria assicurerà il corretto invio dei dati di attuazione al Sistema Unico di Monitoraggio, di cui all'art.1, co. 245, della legge 27/12/2013, n. 147, secondo le stesse periodicità stabilite per il monitoraggio dei fondi comunitari.

Controllo: L'Amministrazione regionale, titolare del PAC Calabria 2014/2020, ha adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 432/2019 il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Azione Coesione (PAC) 2007/2013 e Programma Azione Coesione (PAC) 2014/2020 (allegato al presente documento). Con riferimento ai controlli di gestione, l'Autorità di Gestione esercita direttamente le funzioni di governo complessivo del sistema di controllo attraverso il Settore 9 - Controlli POR FESR/FSE-PAC- FSC del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, all'interno del quale opera l'Unità operativa 9.2 - Controlli di I Livello, la quale assolve alla funzione di coordinamento operativo e funzionale delle attività di controllo.

Utilizzo dell'Assistenza Tecnica: Le attività di Assistenza Tecnica saranno orientate a rafforzare ed integrare le funzioni ordinarie della Regione, assicurando un'effettiva internalizzazione delle competenze e un rafforzamento delle capacità amministrative. L'obiettivo, in raccordo con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, è quello di migliorare l'efficacia ed efficienza attuativa del PAC Calabria, consentendo ai diversi soggetti coinvolti nella gestione di fare riferimento a qualificate risorse professionali, tecniche ed organizzative e a dotazioni, strumenti e metodi innovativi per la regolare esecuzione e verifica delle operazioni.

Attività di Valutazione: Durante l'intero ciclo di programmazione, verranno eseguite attività di approfondimento, conoscenza e valutazione connesse all'esecuzione del Programma e delle relative operazioni, ai fini di verificarne gli effetti e l'efficacia attuativa, attraverso valutazioni, studi, ricerche strategiche e/o operative finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PAC Calabria e ad approfondire tematiche specifiche o a sostenere la sorveglianza dello stesso. Nello specifico, l'Amministrazione Regionale si propone di realizzare interventi per l'implementazione di strumenti/osservatori di analisi e di misurazione dei risultati della politica regionale del Piano di Azione Coesione per il 2014/2020 ai fini del monitoraggio e valutazione dei risultati, della valutazione di impatto delle *policy* regionali e della definizione dei futuri indirizzi strategici.

In data 20/01/2017 è stato rilasciato il parere di Valutazione Ambientale sulla proposta del Programma di Azione e Coesione della Regione Calabria 2014/2020, secondo il quale il PAC Calabria 2014/2020 non è sottoposto a procedura VAS in quanto gli interventi individuati sono compresi in piani/programmi di settore già assoggettati a VAS.

23A04744

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Manizales (Colombia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

Il sig. Guido Caciagli, Console onorario in Manizales (Colombia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Bogotá degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Bogotá delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Bogotá dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Bogotá degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Bogotá;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Bogotá;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Bogotá delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Bogotá delle domande di rinnovo delle patenti di guida e consegna al richiedente del certificato di rinnovo;

i) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Bogotá, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

j) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

k) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Bogotá;

l) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

m) vidimazioni e legalizzazioni;

n) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

o) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Bogotá della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Bogotá e restituzione all'Ambasciata d'Italia in Bogotá delle ricevute di avvenuta consegna;

p) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia in Bogotá;

q) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Bogotá della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Bogotá, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

r) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Bogotá;

s) svolgimento di compiti collaterali, ferme restando le competenze dell'Ambasciata d'Italia in Bogotá, relative alla formazione e all'aggiornamento delle liste di leva, nonché all'istruttoria delle pratiche di regolarizzazione della posizione coscrizionale per i renitenti alla leva, ai fini della cancellazione della nota di renitenza in via amministrativa dalla lista generale dei renitenti. Restano esclusi i poteri di arruolamento;

t) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Bogotá;

u) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04745

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Salonicco (Grecia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

La sig.ra Georgia Sarantopoulou, Console onorario in Salonicco (Grecia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Atene degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Atene delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Atene dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Atene degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Atene;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Atene;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Atene delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Atene, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

i) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

j) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Atene;

k) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

l) vidimazioni e legalizzazioni;

m) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

n) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Atene della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Atene e restituzione all'Ambasciata d'Italia in Atene delle ricevute di avvenuta consegna;

o) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia in Atene;

p) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Atene della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Atene, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

q) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Atene della documentazione relativa alle richieste di rilascio delle carte d'identità - presentate dai cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio consolare onorario dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; diretta consegna ai titolari delle carte d'identità, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Atene e restituzione materiale all'Ambasciata d'Italia in Atene dei cartellini da questi ultimi sottoscritti;

r) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Atene della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

s) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Atene;

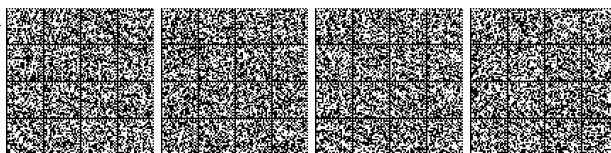
t) svolgimento di compiti collaterali, ferme restando le competenze dell'Ambasciata d'Italia in Atene, relative alla formazione e all'aggiornamento delle liste di leva, nonché all'istruttoria delle pratiche di regolarizzazione della posizione coscrizionale per i renitenti alla leva, ai fini della cancellazione della nota di renitenza in via amministrativa dalla lista generale dei renitenti. Restano esclusi i poteri di arruolamento;

u) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

v) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Atene della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (*endorsement*); consegna delle predette certificazioni, emesse all'Ambasciata d'Italia in Atene;

w) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Atene;

x) collaborazione all'aggiornamento da parte dell'Ambasciata d'Italia in Atene dello schedario dei connazionali residenti;

y) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04746

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Christchurch (Nuova Zelanda)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*)

Decreta:

Il sig. Belfiore José Bologna Escalona, Console onorario in Christchurch (Nuova Zelanda), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Wellington degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Wellington delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Wellington dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Wellington degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Wellington;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Wellington;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Wellington delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Wellington delle domande di rinnovo delle patenti di guida e consegna al richiedente del certificato di rinnovo;

i) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Wellington, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

j) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

k) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Wellington;

l) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

m) vidimazioni e legalizzazioni;

n) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

o) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Wellington della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Wellington e restituzione all'Ambasciata d'Italia in Wellington delle ricevute di avvenuta consegna;

p) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia in Wellington;

q) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Wellington della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Wellington, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

r) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Wellington della documentazione relativa alle richieste di rilascio delle carte d'identità - presentate dai cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio consolare onorario dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; diretta consegna ai titolari delle carte d'identità, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Wellington e restituzione materiale all'Ambasciata d'Italia in Wellington dei cartellini da questi ultimi sottoscritti;

s) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Wellington della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

t) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Wellington;

u) svolgimento di compiti collaterali, ferme restando le competenze dell'Ambasciata d'Italia in Wellington, relative alla formazione e all'aggiornamento delle liste di leva, nonché all'istruttoria delle pratiche di regolarizzazione della posizione coscrizionale per i renitenti alla leva, ai fini della cancellazione della nota di renitenza in via amministrativa dalla lista generale dei renitenti. Restano esclusi i poteri di arruolamento;

v) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

w) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Wellington della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (*endorsement*); consegna delle predette certificazioni, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Wellington;

x) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Wellington;

y) collaborazione all'aggiornamento da parte dell'Ambasciata d'Italia in Wellington dello schedario dei connazionali residenti;

z) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04747

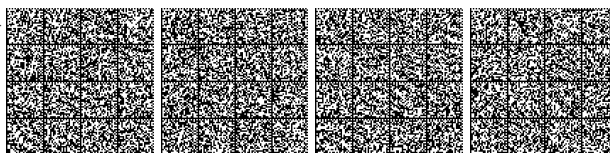
Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Malabo (Guinea Equatoriale)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*)

Decreta:

Il sig. Mohamed Salah Bornaz, Console onorario in Malabo (Guinea Equatoriale), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

c) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

d) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

e) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

f) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

g) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

h) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

i) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Yaoundé e restituzione all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé delle ricevute di avvenuta consegna;

j) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

k) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

l) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

m) collaborazione all'aggiornamento da parte dell'Ambasciata d'Italia in Yaoundé dello schedario dei connazionali residenti;

n) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04748

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Cairns (Australia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

Il signor Oliviero Bolli, Console onorario in Cairns (Australia), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Brisbane degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Brisbane delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Brisbane dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Brisbane degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente il Consolato d'Italia in Brisbane;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso il Consolato d'Italia in Brisbane;

g) ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane delle domande di rinnovo delle patenti di guida e consegna al richiedente del certificato di rinnovo;

i) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Brisbane, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

j) autentica amministrativa di firma, nei casi in cui essa sia prevista dalla legge;

k) consegna di certificazioni, rilasciate dal Consolato d'Italia in Brisbane;

l) certificazione dell'esistenza in vita ai fini pensionistici;

m) vidimazioni e legalizzazioni;

n) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

o) ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Brisbane della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dal Consolato d'Italia in Brisbane e restituzione al Consolato d'Italia in Brisbane delle ricevute di avvenuta consegna;

p) captazione dei dati biometrici di connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro al Consolato d'Italia in Brisbane;

q) ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; consegna degli ETD, emessi dal Consolato d'Italia in Brisbane, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente è cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

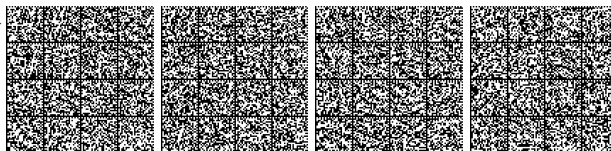
r) ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

s) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte del Consolato d'Italia in Brisbane;

t) svolgimento di compiti collaterali, ferme restando le competenze del Consolato d'Italia in Brisbane, relative alla formazione e all'aggiornamento delle liste di leva, nonché all'istruttoria delle pratiche di regolarizzazione della posizione coscrizionale per i renitenti alla leva, ai fini della cancellazione della nota di renitenza in via amministrativa dalla lista generale dei renitenti. Restano esclusi i poteri di arruolamento;

u) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

v) ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Brisbane della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (*endorsement*); consegna delle predette certificazioni, emesse dal Consolato d'Italia in Brisbane;

w) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'autorità italiana competente e, per conoscenza, al Consolato d'Italia in Brisbane;

x) collaborazione all'aggiornamento da parte del Consolato d'Italia in Brisbane dello schedario dei connazionali residenti;

y) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2023

Il direttore generale: VARRIALE

23A04749

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Comunicato relativo alla circolare direttoriale 11 agosto 2023, n. 2543 - Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Con circolare del direttore generale per gli incentivi alle imprese 11 agosto 2023, n. 2543, è stato attivato l'intervento di aiuto ai sensi della legge n. 181/1989 che promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Savona finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.

La circolare fissa, altresì, il termine per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dalle ore 12,00 del 14 settembre 2023 alle ore 12,00 del 18 ottobre 2023.

Ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il testo integrale della circolare è consultabile dalla data dell'11 agosto 2023 nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy: http://www.mimit.gov.it

23A04750

Comunicato relativo al decreto direttoriale 11 agosto 2023, recante modalità e termini per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito degli accordi per l'innovazione.

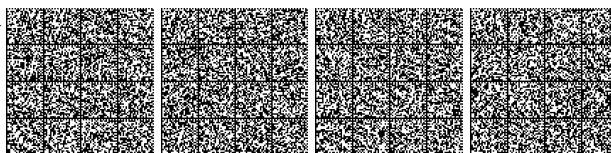
Con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 11 agosto 2023 sono stati definiti i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di agevolazione a valere sulle risorse destinate con decreto ministeriale 11 maggio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 luglio 2023, n. 159, per il sostegno di progetti di ricerca sviluppo oggetto di domande di agevolazione già presentate sul secondo sportello agevolativo di cui al decreto 31 dicembre 2021 e non ammesse alla fase istruttoria per carenza di risorse, nonché gli obblighi e le condizioni connesse all'utilizzo delle risorse del PN RIC 2021 – 2027, Azione 1.1.4 «Ricerca collaborativa».

Il decreto fissa, altresì, i termini per la presentazione delle istanze di accesso all'utilizzo delle risorse del PN RIC 2021 – 2027, Azione 1.1.4 «Ricerca collaborativa» dal 18 settembre 2023 al 6 ottobre 2023.

Ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il testo integrale del decreto è consultabile dalla data dell'11 agosto 2023 nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy www.mimit.gov.it

23A04751

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

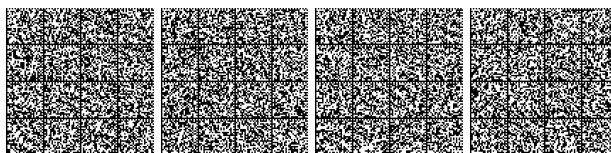
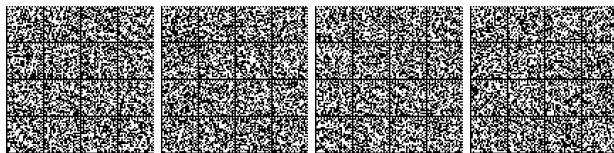
(WI-GU-2023-GU1-197) Roma, 2023 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.